



RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL **30 SETTEMBRE 2024**



Il progetto grafico del Corporate Reporting del Gruppo Enel rappresenta simbolicamente l'Azienda, dalla produzione di energia alla distribuzione, fino al suo utilizzo. Forme geometriche circolari si integrano fra loro generando un sistema in equilibrio ed evidenziano la spinta verso la crescita e verso un miglioramento della vita delle persone.



RESOCONTO INTERMEDIO
DI GESTIONE AL **30 SETTEMBRE 2024**



INDICE



1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 7

Highlights	9
Premessa	10
Modello organizzativo di Enel	11
Scenario di riferimento	14
Il contesto macroeconomico	14
Il contesto energetico	15
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2024	18
Risultati operativi del Gruppo	19
Risultati economici del Gruppo	23
Analisi della struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo	29
Risultati economici per Settore primario (Linea di Business) e secondario (Area Geografica)	33
Generazione Termoelettrica e Trading	39
Enel Green Power	45
Enel Grids	51
Mercati finali	57
Holding e Servizi	63
Definizione degli indicatori di performance	65
Prevedibile evoluzione della gestione	67



2. BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2024 69

Conto economico consolidato sintetico	71
Prospetto di Conto economico consolidato complessivo rilevato nel periodo	72
Stato patrimoniale consolidato sintetico	73
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	74
Rendiconto finanziario consolidato sintetico	76
Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024	77
Attestazione del dirigente preposto di Enel SpA ex art. 154-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2024	114





1. RELAZIONE SULLA GESTIONE



HIGHLIGHTS

SDG	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Ricavi (milioni di euro)	57.634	69.534	-17,1%
Margine operativo lordo (milioni di euro)	18.595	15.220	22,2%
Margine operativo lordo ordinario (milioni di euro)	17.449	16.386	6,5%
Risultato netto del Gruppo (milioni di euro)	5.870	4.253	38,0%
Risultato netto del Gruppo ordinario (milioni di euro)	5.846	5.033	16,2%
Indebitamento finanziario netto (milioni di euro)	58.153	60.163 ⁽¹⁾	-3,3%
Cash flow da attività operativa (milioni di euro)	8.393	10.075 ⁽²⁾	-16,7%
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	7.602	8.759 ⁽³⁾	-13,2%
Potenza efficiente netta installata totale (GW)	80,8	81,4 ⁽⁴⁾	-0,7%
7 Potenza efficiente netta installata rinnovabile (GW)	56,0	55,5 ⁽⁴⁾	0,9%
7 Potenza efficiente netta installata rinnovabile (%)	69,3%	68,2% ⁽⁴⁾	1,6%
7 Potenza efficiente installata aggiuntiva rinnovabile (GW)	1,99	1,74	14,4%
Produzione netta di energia elettrica (TWh) ⁽⁴⁾	147,24	158,26	-7,0%
7 Produzione netta di energia elettrica rinnovabile (TWh) ⁽⁴⁾	102,02	93,99	8,5%
9 Rete di distribuzione e trasmissione di energia elettrica (km)	1.885.071	1.899.419 ⁽¹⁾	-0,8%
9 Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	363,3	369,1	-1,6%
Utenti finali (n.)	69.207.231	73.268.416	-5,5%
9 Utenti finali con smart meter attivi (n.) ⁽⁵⁾	45.835.563	46.521.418	-1,5%
Energia venduta da Enel (TWh)	208,7	228,8	-8,8%
Clienti retail (n.) ⁽⁶⁾	55.608.265	64.869.102 ⁽⁷⁾	-14,3%
- di cui mercato libero	23.902.431	27.799.936 ⁽⁷⁾	-14,0%
11 Storage (MW)	2.477	1.730 ⁽⁴⁾	43,2%
11 Punti di ricarica pubblici (n.) ⁽⁸⁾	27.131	24.281 ⁽⁴⁾	11,7%
11 Demand response (MW)	9.132	9.375	-2,6%
N. dipendenti	60.152	61.055 ⁽⁴⁾	-1,5%

(1) Al 31 dicembre 2023.

(2) Per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, sono stati riclassificati i proventi e oneri finanziari realizzati riferiti ai soli finanziamenti dalla voce "Incassi/(Pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti", inclusa nella sezione del cash flow da attività di finanziamento, alla voce "Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati" inclusa nel cash flow da attività operativa.

(3) Il dato non include 188 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation" (605 milioni di euro nei nove mesi del 2023).

(4) Nel caso si includesse anche la produzione netta gestita attraverso joint venture la produzione totale nei nove mesi del 2024 ammonterebbe a 159,48 TWh (168,21 TWh nei nove mesi del 2023); analogamente, la produzione da fonte rinnovabile sarebbe uguale nei nove mesi del 2024 a 114,26 TWh (103,94 TWh nei nove mesi del 2023).

(5) Di cui smart meter di seconda generazione 30,2 milioni nei nove mesi del 2024 e 27,9 milioni nei nove mesi del 2023.

(6) Il totale dei clienti retail include anche i clienti fibra.

(7) Il dato dei nove mesi del 2023 è stato aggiornato per riflettere informazioni più precise.

(8) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 28.402 al 30 settembre 2024 e 25.337 al 31 dicembre 2023.

PREMESSA

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024 è stato redatto in osservanza a quanto disposto dall'art. 154 *ter*, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, con la precisazione riportata nel paragrafo successivo, e in conformità ai criteri di rilevazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo.

L'art. 154 *ter*, comma 5, del Testo Unico della Finanza, così come modificato dal decreto legislativo n. 25/2016, non

richiede più agli emittenti la pubblicazione di un resoconto intermedio di gestione riferito alla chiusura del primo e del terzo trimestre dell'esercizio. Tale norma demanda alla CONSOB la facoltà di imporre agli emittenti stessi, all'esito di un'apposita analisi di impatto e mediante proprio regolamento, l'obbligo di pubblicare informazioni finanziarie periodiche aggiuntive rispetto alla relazione finanziaria annuale e alla relazione finanziaria semestrale. In considerazione di quanto precede, Enel continua a pubblicare su base volontaria il resoconto intermedio di gestione riferito alla chiusura del primo e del terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di soddisfare le aspettative degli investitori e in linea con le consolidate best practice dei principali mercati finanziari, e tenuto conto altresì degli obblighi di reportistica su base trimestrale di alcune rilevanti società controllate quotate.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI ENEL

ENEL GROUP CHAIRMAN
P. Scaroni

ENEL GROUP CEO
F. Cattaneo

STAFF FUNCTIONS

ADMINISTRATION, FINANCE AND CONTROL
S. De Angelis

EXTERNAL RELATIONS
N. Mardegan

AUDIT
A. Spina

CEO OFFICE AND STRATEGY
M. Mossini

PEOPLE AND ORGANIZATION
E. Colacchia

LEGAL, CORPORATE, REGULATORY AND ANTITRUST AFFAIRS
F. Puntillo

SECURITY
V. Giardina

GLOBAL SERVICE FUNCTION

GLOBAL SERVICES
S. Ciurli

GLOBAL BUSINESS LINES

ENEL GRIDS AND INNOVABILITY
G.V. Armani



GLOBAL ENERGY AND COMMODITY MANAGEMENT AND CHIEF PRICING OFFICER
C. Machetti



ENEL GREEN POWER AND THERMAL GENERATION
S. Bernabei



ENEL X GLOBAL RETAIL
F. Gostinelli

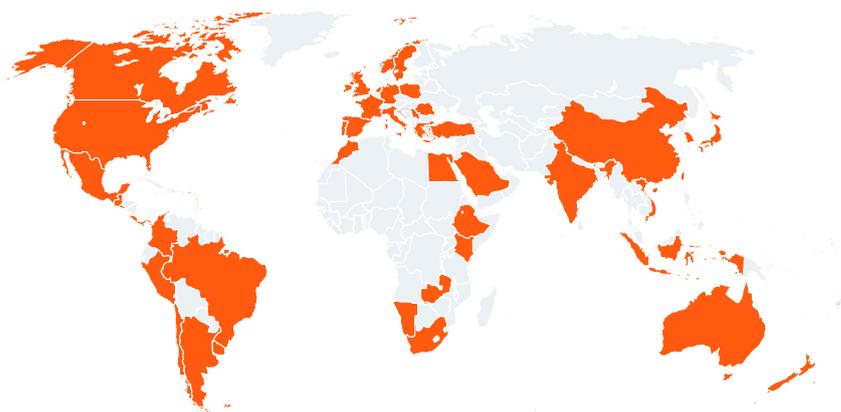


COUNTRIES AND REGION

ITALY
N. Lanzetta

IBERIA
J. Bogas Gálvez

REST OF THE WORLD
A. De Paoli



La struttura organizzativa del Gruppo Enel si articola in una matrice che considera:

Linee di Business Globali

Linee di Business Globali cui è affidato il compito di gestire e sviluppare gli asset, ottimizzandone le prestazioni e il ritorno sul capitale investito, nelle varie aree geografiche di presenza del Gruppo (Italia, Iberia e ROW – Rest of the World). In conformità con le politiche e normative in materia di sicurezza, protezione e ambiente, esse hanno il compito di massimizzare l'efficienza dei processi gestiti e di applicare le migliori pratiche a livello mondiale condividendo con i Paesi la responsabilità su EBITDA, flussi di cassa e ricavi. Il Gruppo, avvalendosi anche di uno specifico Comitato per gli Investimenti⁽¹⁾, beneficia di una visione industriale centralizzata dei progetti nelle varie Linee di Business. Ogni singolo progetto viene valutato non solo sulla base del ritorno finanziario, ma anche in relazione alle migliori tecnologie disponibili a livello di Gruppo. Inoltre, ogni Linea di Business contribuisce a guidare la leadership di Enel nella transizione energetica e nella lotta al cambiamento climatico attraverso la gestione dei relativi rischi e opportunità per il proprio perimetro di competenza. In breve, si riportano di seguito gli obiettivi primari di ciascuna Linea di Business Globale:

- Enel Grids and Innovability: garantisce l'ottimale allocazione delle risorse per raggiungere elevata affidabilità e qualità del servizio di fornitura, massimizzando i rendimenti nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza e sviluppando reti all'avanguardia tecnologica che possano sfruttare al massimo eventuali sinergie; promuove, armonizza e coordina i processi in materia di innovazione e sostenibilità supportando le attività nelle Linee di Business Globali e nei Paesi;
- Global Energy and Commodity Management and Chief Pricing Officer: ottimizza il margine del Gruppo attraverso la gestione attiva della strategia di copertura e dell'esposizione al rischio commodity, tenendo conto di tutti i fattori commerciali/di mercato con l'obiettivo di massimizzare il margine integrato nei mercati di interesse, attraverso l'ottimizzazione delle forniture di gas e combustibili, e il dispacciamento locale della generazione termica e rinnovabile, supportando Enel X Global Retail nella definizione della strategia commerciale;
- Enel Green Power and Thermal Generation: guida la transizione energetica in modo rapido ed efficace facendo crescere il portafoglio di impianti di generazione da fonti rinnovabili e gestisce la corrispondente evoluzione degli asset di generazione e stoccaggio termico nell'ottica della decarbonizzazione del proprio mix energetico, per soddisfare le esigenze dei clienti in tutti i Paesi in cui siamo presenti; gestisce il funzionamento e la manutenzione degli impianti di generazione del Gruppo in conformità con le policy e le normative vigenti in materia di sicurezza, protezione e ambiente;
- Enel X Global Retail: definisce la strategia commerciale e gestisce l'offerta di energia, di prodotti e di servizi, inclusa la mobilità elettrica, per la base clienti, in conformità con la normativa in materia di sicurezza, protezione e ambiente, massimizzando il valore per il cliente e l'efficienza operativa, supportando l'ottimizzazione dei margini con il Global Energy and Commodity Management.

Regione e Paesi

Alla Regione e ai Paesi è affidato il compito di gestire nel loro ambito le relazioni con organi istituzionali e autorità regolatorie locali, nonché le attività di distribuzione e vendita di energia elettrica e gas, fornendo altresì supporto in termini di attività di staff e altri servizi alle Linee di Business. Inoltre, la Regione e i Paesi hanno il compito di promuovere la decarbonizzazione e guidare la transizione energetica verso un modello di business low carbon all'interno delle aree di responsabilità.

(1) Il Comitato per gli Investimenti di Gruppo è composto dai responsabili di Administration, Finance and Control, Innovability, Legal, Corporate, Regulatory and Anitrust Affairs, Global Procurement, delle Aree Geografiche e dai direttori delle Linee di Business.

A tale matrice si associano, in un'ottica di supporto al business:

Funzione Globale di Servizio

Alla Funzione Globale di Servizio è affidato il compito di gestire le attività di information and communication technology, gli acquisti a livello di Gruppo e la gestione delle azioni globali relative ai clienti, la gestione degli immobili e dei relativi servizi generali. La Funzione Globale di Servizio è inoltre focalizzata sull'adozione responsabile di misure che permettano il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, nello specifico nella gestione della catena di fornitura e nella creazione di soluzioni digitali, in modo da supportare lo sviluppo di tecnologie abilitanti la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico.

Funzioni di Staff (Holding)

Alle Funzioni di Staff di Holding è affidato il compito di gestire i processi di governance a livello di Gruppo (Amministrazione, Finanza e Controllo, Personale e Organizzazione, Relazioni esterne, Audit, Legale, Corporate, Regolatorio e Antitrust, Security, CEO Office e Strategia). In particolare, la Funzione CEO Office e Strategia è anche responsabile della definizione della strategia, del piano a lungo termine e degli obiettivi strategici del Gruppo, guidando i relativi processi decisionali, e garantisce l'allineamento degli stakeholder interni sul posizionamento strategico, finalizzato tra l'altro alla promozione della decarbonizzazione del mix energetico e all'elettrificazione della domanda energetica, come azioni principali nella lotta al cambiamento climatico.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il contesto macroeconomico

I nove mesi del 2024 confermano una stabilizzazione generalizzata dell'economia globale, nonostante le crescenti tensioni geopolitiche e i tassi di interesse mantenuti ancora elevati da parte di molte banche centrali. Tuttavia, l'inflazione continua a ridursi globalmente, avvicinandosi agli obiettivi delle banche centrali sia nelle economie avanzate sia in quelle emergenti, ma a un ritmo più lento rispetto alle aspettative di inizio anno. Il mantenimento di politiche monetarie restrittive e il rallentamento degli aumenti salariali hanno favorito il processo di normalizzazione delle pressioni inflazionistiche.

Nell'Eurozona, il PIL è stimato in crescita dello 0,8% su base annua, frenato dalla ripresa industriale, che fatica ancora a concretizzarsi, e da un settore dei servizi che non ha mostrato un significativo slancio. Nel terzo trimestre, l'inflazione generale dell'area Euro è scesa al 2,2% su base annua rispetto al 2,5% del periodo precedente, grazie soprattutto alla riduzione dei prezzi dell'energia, mentre l'inflazione di fondo è diminuita solo gradualmente a causa dell'elevato costo dei servizi. A settembre, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso sui depositi di 0,25 punti percentuali, portandolo al 3,50%, in linea con il graduale processo di disinflazione, accompagnato da riduzioni del tasso di rifinanziamento principale e delle operazioni di rifinanziamento marginale.

Negli Stati Uniti, il mercato del lavoro e la domanda interna hanno perso slancio, con una crescita del PIL stimata al 2,4% nel terzo trimestre, in calo rispetto al 3,1% del trime-

stre precedente. Nell'ultimo incontro di settembre, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di interesse di riferimento di 50 punti base, portando l'intervallo al 4,75-5%. L'inflazione, pari al 2,6% nel terzo trimestre, si avvicina all'obiettivo della banca centrale.

In America Latina, il terzo trimestre ha confermato una solida performance delle economie, dopo un primo semestre positivo. I consumi interni e un mercato del lavoro resiliente hanno sostenuto la crescita, mentre il processo di disinflazione ha mostrato chiari segni di rallentamento.

In Brasile, la crescita del PIL è prevista in aumento al 3,2%, trainata principalmente dalla forte domanda interna. La banca centrale ha incrementato il tasso di riferimento di 25 punti base, portandolo al 10,75% nell'ultimo incontro di settembre. L'inflazione media trimestrale si è attestata al 4,4%, confermando le difficoltà nel raggiungere l'obiettivo inflazionistico.

In Cile, il PIL è stimato in aumento del 2,3% nel terzo trimestre, dopo un'ottima performance nel primo semestre. L'inflazione al consumo si è attestata al 4,5% durante il trimestre, influenzata dagli aumenti delle tariffe elettriche per consumatori e aziende.

In Colombia, i consumi privati continuano a superare le aspettative, sostenendo una crescita del PIL stimata all'1,9% nel terzo trimestre 2024. La disoccupazione è in calo e il processo disinflazionistico prosegue, con i prezzi al consumo cresciuti del 6,3%, in riduzione rispetto al 7,2% del trimestre precedente.

Variazione dell'indice dei prezzi al consumo (CPI)

%	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Italia	1,01	7,70	-6,69
Spagna	3,06	3,46	-0,40
Stati Uniti	3,03	4,43	-1,40
Argentina	262,86	113,37	149,49
Brasile	4,22	4,57	-0,35
Cile	4,19	8,71	-4,52
Colombia	7,08	12,38	-5,30

Tassi di cambio medi

	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Euro/Dollaro statunitense	1,09	1,08	0,9%
Dollaro statunitense/Peso argentino	887,07	246,24	260,2%
Dollaro statunitense/Real brasiliano	5,24	5,01	4,6%
Dollaro statunitense/Peso cileno	937,30	821,72	14,1%
Dollaro statunitense/Peso colombiano	3.980,71	4.404,94	-9,6%

Il contesto energetico

Il mercato delle commodity

Nei nove mesi del 2024, il mercato del petrolio ha mostrato una significativa volatilità. La contrazione della domanda cinese ha rallentato la crescita della domanda globale di petrolio influenzando negativamente i prezzi nel terzo trimestre 2024, con il prezzo medio del Brent che è stato pari a 73,5 \$/bbl, in calo rispetto agli 85,9 \$/bbl dello stesso periodo dello scorso anno. Nonostante la domanda debole, l'offerta di petrolio è rimasta abbondante, e gli extra tagli volontari dell'OPEC+ non sono stati sufficienti a sostenere i prezzi.

Anche i prezzi del gas europeo hanno mostrato una certa volatilità. Nel terzo trimestre 2024, il prezzo medio del TTF è stato di 35,3 €/MWh, in aumento rispetto ai 33 €/MWh dello stesso periodo del 2023. Questo incremento è stato influenzato da una combinazione di fattori, tra cui una maggiore competizione con l'Asia per i carichi di GNL e alcune interruzioni non pianificate nelle forniture. Tuttavia, la media gennaio-settembre 2024 è stata di 31,4 €/MWh, inferiore ai 40,7 €/MWh dello stesso periodo del 2023, grazie alle condizioni meteorologiche insolitamente miti, un'abbondante offerta e alti livelli di inventario registrati nel primo trimestre.

L'indice del carbone europeo API2 ha subito una diminuzione passando da 130,1 \$/t a 110,4 \$/t. Nel terzo trimestre 2024, il prezzo medio del carbone API2 è stato di 114,3 \$/t, leggermente inferiore rispetto ai 117,1 \$/t dello stesso periodo del 2023. Questo andamento riflette una combina-

zione di fattori, tra cui una domanda relativamente stabile e un'offerta adeguata, nonostante alcune interruzioni non pianificate nelle forniture.

Per quanto riguarda i prezzi della CO₂, la media dei nove mesi del 2024 è stata di 64,9 €/t, in calo rispetto agli 86 €/t dello stesso periodo del 2023. Nel terzo trimestre 2024, il prezzo medio della CO₂ è stato di 67 €/t, inferiore rispetto agli 84 €/t dello stesso periodo del 2023. Questa diminuzione dei prezzi è principalmente dovuta a una riduzione delle emissioni nel settore energetico e a una bassa attività industriale, oltre che a dinamiche di mercato come l'aumento delle posizioni nette corte da parte dei fondi di investimento.

Nei tre trimestri del 2024, i prezzi dei metalli hanno registrato andamenti divergenti in un contesto di persistente volatilità. I metalli base come rame e alluminio hanno registrato una crescita, favoriti dalle aspettative di ripresa della domanda nel breve termine, dalla riduzione dei tassi di interesse in Europa e Stati Uniti e dagli annunci di stimoli economici in Cina. Al contrario, l'acciaio, strettamente legato al settore delle costruzioni, rimane debole.

Ancora più pronunciato il calo di metalli come litio e polisilicio, che continuano a registrare prezzi ai minimi storici a causa del forte aumento di offerta sul mercato che ha più che compensato la pur consistente crescita di domanda globale.

	Nove mesi		
	2024	2023	Variazione
Indicatori di mercato			
Prezzo medio del greggio ICE Brent (\$/bbl)	81,7	82,1	-0,5%
Prezzo medio CO ₂ (€/t)	64,9	86,0	-24,5%
Prezzo medio del carbone (\$/t CIF ARA) ⁽¹⁾	110,4	130,1	-15,1%
Prezzo medio del gas (€/MWh) ⁽²⁾	31,4	40,7	-22,9%
Prezzo medio del rame (\$/t) ⁽³⁾	9.136,6	8.587,3	6,4%
Prezzo medio dell'alluminio (\$/t) ⁽³⁾	2.369,1	2.271,0	4,3%

(1) Indice API2.

(2) Indice TTF.

(3) I dati dei nove mesi del 2023 tengono conto di una più puntuale determinazione.

I mercati dell'energia elettrica e del gas naturale

Andamento della domanda di energia elettrica

3° trimestre			TWh	Nove mesi		
2024	2023	Variazione		2024	2023	Variazione
84,3	81,1	3,9%	Italia ⁽¹⁾	235,9	231,0	2,1%
60,4	59,5	1,5%	Spagna ⁽¹⁾	174,1	172,5	0,9%
38,0	36,6	3,8%	Argentina	111,4	111,4	-
184,9	177,9	3,9%	Brasile ⁽¹⁾	569,2	525,0	8,4%
21,2	21,1	0,5%	Cile	64,5	62,7	2,9%
20,8	20,7	0,5%	Colombia ⁽¹⁾	61,5	59,5	3,4%

Fonte: TSO nazionali.

(1) I dati dei nove mesi del 2023 tengono conto di una più puntuale determinazione.

Nel terzo trimestre 2024 l'andamento della domanda di energia elettrica in Italia è risultato in recupero rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+3,9%), mentre meno marcata ma comunque in crescita è stata la domanda registrata in Spagna (+1,5%). L'incremento della domanda in entrambi i Paesi è dovuto al recupero dei consumi industriali e a temperature record nel mese di luglio. Cre-

scite della domanda confermate anche nei nove mesi del 2024 rispetto al 2023, che si attestano rispettivamente a 2,1% e 0,9%.

Sui consuntivi dei tre trimestri del 2024 si registra una crescita significativa anche in Brasile (+8,4%) rispetto al 2023 e in Colombia e Cile (+3,4% e 2,9% rispettivamente). Invariata la crescita in Argentina.

Prezzi dell'energia elettrica

	Prezzo medio baseload 3° trimestre 2024 (€/MWh)	Variazione prezzo medio baseload 3° trimestre 2024 - 3° trimestre 2023	Prezzo medio peakload 3° trimestre 2024 (€/MWh)	Variazione prezzo medio peakload 3° trimestre 2024 - 3° trimestre 2023
Italia	119,3	5,4%	122,2	3,3%
Spagna	78,7	-18,5%	63,2	-30,6%

I prezzi dell'energia elettrica in Italia hanno mostrato una lieve tendenza al rialzo nel terzo trimestre 2024 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, determinata dal rialzo dei prezzi dei combustibili, gas in particolare. Il prez-

zo medio dell'energia elettrica in Spagna è, invece, sceso del 18,5% grazie soprattutto all'aumento della generazione rinnovabile.

Domanda di gas naturale

3° trimestre				Miliardi di m ³	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
11,8	11,4	0,4	3,5%	Italia	42,4	43,7	(1,3)	-3,0%
5,9	6,7	(0,8)	-11,9%	Spagna	18,6	21,5	(2,9)	-13,5%

In Italia, l'andamento della domanda di gas naturale nel terzo trimestre 2024 ha registrato un aumento del 3,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sui nove mesi dell'anno risulta ancora in contrazione del 3%. In Spagna invece la flessione dei consumi di gas è ancora più marcata (-11,9% rispetto al terzo trimestre 2023 e -13,5% se si considerano i consuntivi dall'inizio

dell'anno). La dinamica decrescente registrata in questi due Paesi dall'inizio dell'anno si è determinata principalmente dalla minor produzione industriale, che stenta a ripartire, dalla minor domanda di riscaldamento a causa dell'inverno mite, e dalla minore generazione a gas, grazie all'ingresso di nuova capacità rinnovabile.

Domanda di gas naturale in Italia

3° trimestre				Miliardi di m ³	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
2,7	2,6	0,1	3,8%	Reti di distribuzione	17,9	18,3	(0,4)	-2,2%
2,7	2,7	-	-	Industria	8,7	8,5	0,2	2,4%
6,2	5,9	0,3	5,1%	Termoelettrico	14,9	15,8	(0,9)	-5,7%
0,2	0,2	-	-	Altro ⁽¹⁾	0,9	1,1	(0,2)	-18,2%
11,8	11,4	0,4	3,5%	Totale	42,4	43,7	(1,3)	-3,0%

(1) Include altri consumi e perdite.

Fonte: elaborazioni Enel su dati del Ministero dello Sviluppo Economico e di Snam Rete Gas.

La domanda di gas naturale in Italia nel terzo trimestre 2024 si attesta a 11,8 miliardi di metri cubi, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2023. L'aumento registrato è da ricondurre all'incremento del termoelettrico (+5,1%) e delle reti di distribuzione (+3,8%), invariati i consumi del

settore industriale. Il bilancio dei nove mesi dell'anno risulta in diminuzione rispetto al 2023 (-3,0%), con la domanda di gas in marcata flessione in tutti i settori, a eccezione del settore industriale (+2,4%).

FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE 2024

Enel firma un accordo di partnership con Masdar per la gestione dei suoi impianti fotovoltaici già operativi in Spagna

In data 25 luglio 2024 Enel ha siglato un accordo con Masdar per la vendita di una partecipazione di minoranza, pari al 49,99% del capitale sociale, in Enel Green Power España Solar 1 SL (EGPE Solar) per la gestione degli impianti fotovoltaici operativi in Spagna. Il corrispettivo pattuito è pari a 817 milioni di euro, a fronte di un enterprise value di circa 1,7 miliardi di euro sul 100% della società. L'operazione

produrrà un beneficio sull'indebitamento finanziario netto consolidato pari al corrispettivo menzionato, senza impatti sui risultati economici, poiché Enel continuerà a consolidare integralmente EGPE Solar. Il closing è atteso nel quarto trimestre 2024, subordinato a condizioni sospensive, inclusa l'autorizzazione del Governo spagnolo per investimenti esteri.

RISULTATI OPERATIVI DEL GRUPPO

Generazione di energia elettrica

SDG	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Produzione netta di energia elettrica (TWh) ⁽¹⁾	147,24	158,26	(11,02)	-7,0%
di cui:				
7 - rinnovabile (TWh) ⁽¹⁾	102,02	93,99	8,03	8,5%
Potenza efficiente netta installata totale (GW)	80,8	81,4 ⁽²⁾	(0,6)	-0,7%
7 Potenza efficiente netta installata rinnovabile (GW)	56,0	55,5 ⁽²⁾	0,5	0,9%
7 Potenza efficiente netta installata rinnovabile (%)	69,3%	68,2% ⁽²⁾	1,1%	1,6%
7 Potenza efficiente installata aggiuntiva rinnovabile (GW)	1,99	1,74	0,25	14,4%

(1) Nel caso si includesse anche la produzione netta gestita attraverso joint venture la produzione totale nei nove mesi del 2024 ammonterebbe a 159,48 TWh (168,21 TWh nei nove mesi del 2023); analogamente, la produzione da fonte rinnovabile sarebbe uguale nei nove mesi del 2024 a 114,26 TWh (103,94 TWh nei nove mesi del 2023).

(2) Al 31 dicembre 2023.

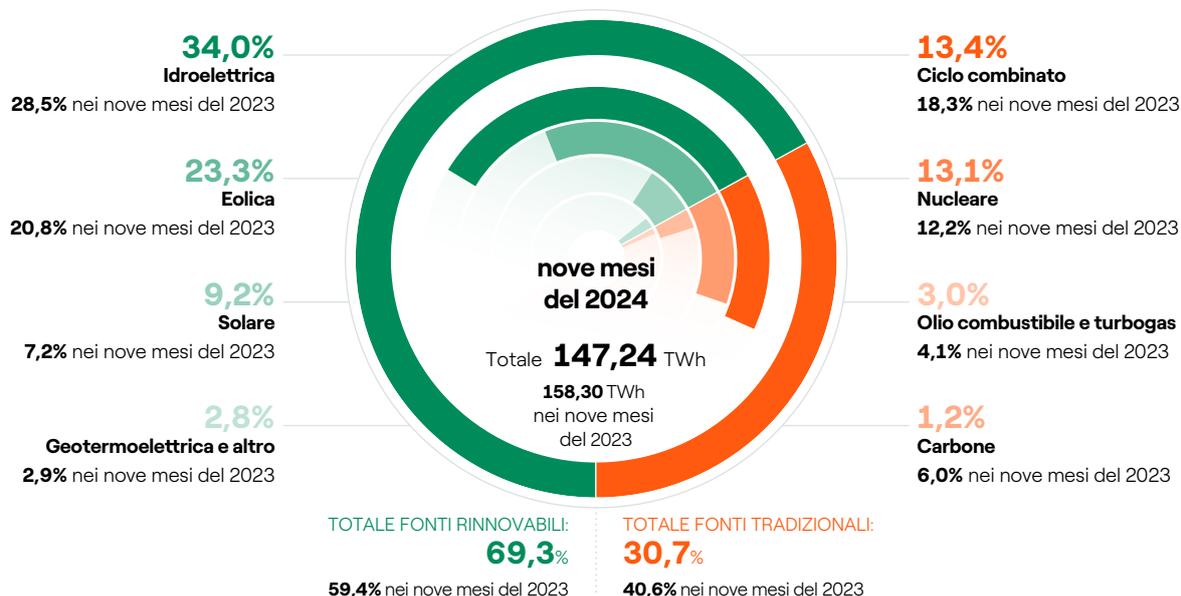
L'energia netta prodotta da Enel nei nove mesi del 2024 registra un decremento di 11,02 TWh rispetto al valore registrato nell'analogo periodo del 2023 (-7,0%) da attribuire a una minore produzione da fonte termoelettrica (-19 TWh), prevalentemente in Italia, Spagna, Argentina, Cile e Perù, per quest'ultimo in seguito alla cessione delle società di generazione Enel Generación Perú, Chinango, Energética Monzón e Compañía Energética Veracruz avvenuta nel primo semestre 2024.

La produzione dalle restanti fonti rinnovabili ha registrato un incremento di 8,03 TWh rispetto al valore rilevato nell'a-

nalogo periodo del 2023, in particolare da fonte idroelettrica (+4,89 TWh) prevalentemente in Italia, Spagna, Brasile, Cile e Argentina, da fonte solare (+2,05 TWh) prevalentemente in Spagna, Stati Uniti e Colombia e da fonte eolica (+1,39 TWh) prevalentemente in Brasile e Cile, parzialmente compensato da una minore produzione dalle restanti fonti rinnovabili (-0,3 TWh) in Nord America, Cile e Italia.

Al netto delle variazioni imputabili alle cessioni di attività, la produzione nei nove mesi del 2024 risulta in diminuzione del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

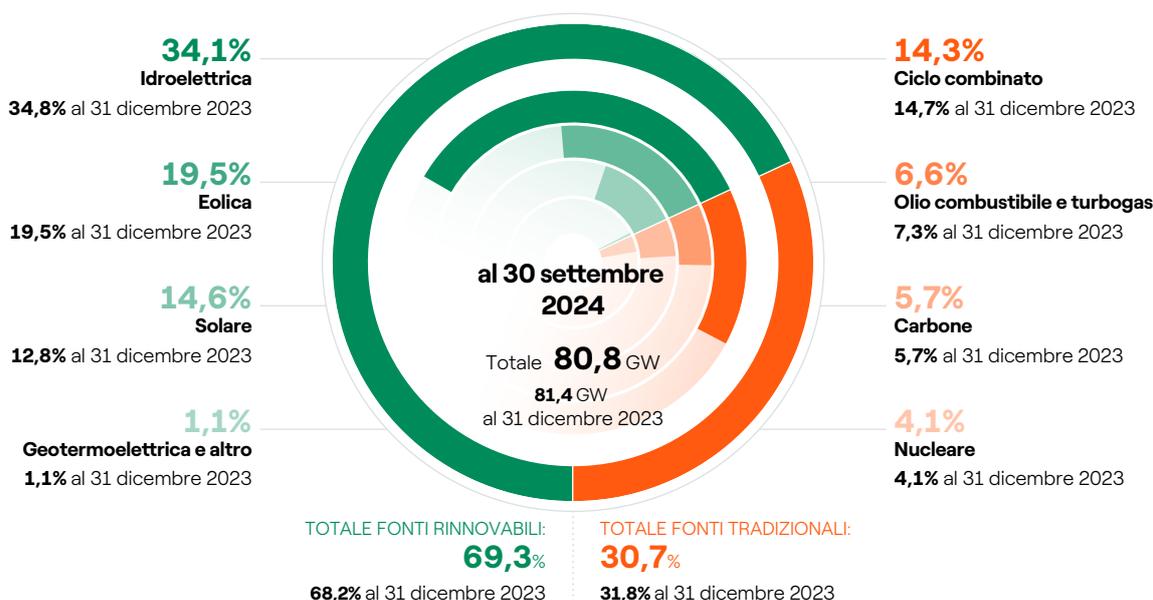
ENERGIA ELETTRICA NETTA PRODOTTA PER FONTE (NOVE MESI DEL 2024)



La **potenza efficiente netta installata totale** del Gruppo è diminuita di 0,6 GW nei nove mesi del 2024, a seguito della diminuzione della potenza nella generazione termoelettrica (-1,1 GW), idroelettrica (-0,8 GW) ed eolica (-0,1 GW). Tale diminuzione è stata solo parzialmente compensata

dalla maggiore capacità netta solare (+1,4 GW) principalmente in Brasile, Stati Uniti, Colombia, Spagna e Italia. La riduzione tiene conto degli effetti della variazione di perimetro legata alla cessione delle attività in Perù, pari a -2,3 GW.

POTENZA EFFICIENTE NETTA INSTALLATA PER FONTE (AL 30 SETTEMBRE 2024)



Distribuzione di energia elettrica

SDG	Nove mesi			Variazioni	
	2024	2023			
9	Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel (TWh)	363,3	369,1	(5,8)	-1,6%
9	Utenti finali con smart meter attivi (n.) ⁽¹⁾	45.835.563	46.521.418	(685.855)	-1,5%
9	Rete di distribuzione e trasmissione di energia elettrica (km)	1.885.071	1.899.419 ⁽²⁾	(14.348)	-0,8%
	Utenti finali (n.)	69.207.231	73.268.416	(4.061.185)	-5,5%
	SAIDI (minuti medi)	213,0	208,3 ⁽²⁾⁽³⁾	4,7	2,3%
	SAIFI (n. medio)	2,7	2,5 ⁽²⁾	0,2	8,0%

(1) Di cui smart meter di seconda generazione 30,2 milioni nei nove mesi del 2024 e 27,9 milioni nei nove mesi del 2023.

(2) Al 31 dicembre 2023.

(3) Il dato dei nove mesi del 2023 è stato aggiornato per riflettere informazioni più precise.

L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel nei nove mesi del 2024 è pari a 363,3 TWh, in diminuzione di 5,8 TWh (-1,6%) rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2023, prevalentemente per effetto della cessione delle attività di distribuzione detenute in Romania e Perù (-14,1 TWh), solo parzialmente compensata dalla maggiore energia trasportata in Italia (+2,8 TWh), Spagna (+1,8 TWh) e Brasile (+3,6 TWh).

Al netto delle variazioni imputabili alle sopra citate variazioni di perimetro nei due periodi a confronto, la distribuzione di energia elettrica sarebbe aumentata di 8,3 TWh (+2,4%).

Il numero degli **utenti finali di Enel con smart meter attivi** al 30 settembre 2024 registra un decremento di 685.855

unità, dovuto principalmente alla cessione delle attività in Romania (-1.453.963) e in Perù (-19.008). Tali diminuzioni sono parzialmente compensate dagli incrementi registrati in Brasile (+602.952), Spagna (+93.289) e Italia (+87.063).

Il numero degli **utenti finali di Enel** alla fine dei nove mesi del 2024 registra una riduzione di 4.061.185 unità rispetto allo stesso periodo del 2023 (-5,5%). Tale diminuzione è principalmente da attribuire alla cessione delle attività in Romania (-3,1 milioni di unità) e della distribuzione in Perù (-1,6 milioni di unità), parzialmente compensata da un incremento generalizzato negli altri Paesi di presenza del Gruppo (+0,6 milioni di unità).

Mercati finali

SDG	Nove mesi			Variazioni	
	2024	2023			
	Energia venduta da Enel (TWh)	208,7	228,8	(20,1)	-8,8%
	Vendite di gas alla clientela finale (miliardi di m ³)	5,0	6,0	(1,0)	-16,7%
	Clienti retail (n.) ⁽¹⁾	55.608.265	64.869.102 ⁽²⁾	(9.260.837)	-14,3%
	- di cui mercato libero	23.902.431	27.799.936 ⁽²⁾	(3.897.505)	-14,0%
11	Demand response (MW)	9.132	9.375	(243)	-2,6%
11	Punti di ricarica pubblici (n.) ⁽³⁾	27.131	24.281 ⁽⁴⁾	2.850	11,7%
11	Storage (MW)	2.477	1.730 ⁽⁴⁾	747	43,2%

(1) Il totale dei clienti retail include anche i clienti fibra.

(2) Il dato dei nove mesi del 2023 è stato aggiornato per riflettere informazioni più precise.

(3) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 28.402 al 30 settembre 2024 e 25.337 al 31 dicembre 2023.

(4) Al 31 dicembre 2023.

L'energia venduta da Enel nei nove mesi del 2024 è pari a 208,7 TWh e registra un decremento di 20,1 TWh (-8,8%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, si rilevano minori quantità vendute in Romania (-6,3 TWh) e Perù (-4,1 TWh) per effetto della cessione delle attività di Retail, in Italia (-10 TWh), Spagna (-3,1 TWh) e

Argentina (-0,4 TWh), parzialmente compensate dai maggiori volumi venduti in Brasile (+2,9 TWh), Colombia (+0,4 TWh) e Cile (+0,5 TWh).

Al netto delle variazioni imputabili alle sopra citate variazioni di perimetro nei due periodi a confronto, la vendita di energia risulta in diminuzione di 9,7 TWh (-4,5%).

Il **gas venduto da Enel** nei nove mesi del 2024 è pari a 5 miliardi di metri cubi, in diminuzione di 1 miliardo di metri cubi rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-16,7%).

Il numero dei **clienti retail** risulta in diminuzione principalmente in Italia (-4,6 milioni di consumatori) per la fine del mercato di Maggior Tutela a partire dal 1° luglio 2024⁽²⁾, Romania (-3,1 milioni di consumatori) e Perù (-1,6 milioni di consumatori) per effetto della cessione delle attività di Retail.

Le attività di **demand response** nei nove mesi del 2024 risultano pari a 9.132 MW, in diminuzione di 243 MW ri-

spetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, principalmente in Italia (-217 MW), Gran Bretagna (-218 MW), Iberia (-104 MW) e Nord America (-174 MW), parzialmente compensata da un incremento in Giappone (406 MW), Australia (41 MW) e Taiwan (35 MW).

Infine, lo **storage** nei nove mesi del 2024 è pari a 2.477 MW, registrando un incremento di 747 MW rispetto al 2023, dovuto soprattutto all'installazione di nuove batterie negli impianti di energia elettrica con tecnologia BESS (+741 MW), prevalentemente in Italia (+608 MW) e America Latina (+154 MW).

Le persone di Enel

Il **personale** del Gruppo Enel al 30 settembre 2024 è pari a 60.152 dipendenti, di cui 28.793 impegnati all'estero. L'organico del Gruppo nel corso dei nove mesi del 2024 si decrementa di 903 unità. Tale variazione è riferibile al saldo

tra assunzioni e cessazioni (+147 unità) nonché alle variazioni di perimetro (-1.050 unità) connesse essenzialmente alla cessione di attività in Perù.

N.

	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Percentuale sul totale al 30.09.2024	Percentuale sul totale al 31.12.2023
Generazione Termoelettrica e Trading	5.234	5.725	8,7%	9,3%
Enel Green Power	8.265	8.891	13,7%	14,6%
Enel Grids	31.521	30.946	52,4%	50,7%
Mercati finali	8.215	8.926	13,7%	14,6%
Holding e Servizi	6.917	6.567	11,5%	10,8%
Totale	60.152	61.055	100,0%	100,0%

(2) A esclusione dei clienti "vulnerabili".

RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Milioni di euro	Conto economico ordinario ⁽¹⁾				Conto economico			
	Nove mesi				Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni		2024	2023	Variazioni	
Ricavi	56.251	71.876	(15.625)	-21,7%	57.634	69.534	(11.900)	-17,1%
Costi	38.368	53.155	(14.787)	-27,8%	38.605	51.975	(13.370)	-25,7%
Risultati netti da contratti su commodity	(434)	(2.335)	1.901	81,4%	(434)	(2.339)	1.905	81,4%
Margine operativo lordo	17.449	16.386	1.063	6,5%	18.595	15.220	3.375	22,2%
Ammortamenti e impairment	5.804	5.527	277	5,0%	5.867	5.385	482	9,0%
Risultato operativo	11.645	10.859	786	7,2%	12.728	9.835	2.893	29,4%
Proventi finanziari	4.535	4.768	(233)	-4,9%	4.535	4.755	(220)	-4,6%
Oneri finanziari	6.845	7.239	(394)	-5,4%	6.845	7.251	(406)	-5,6%
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(2.310)	(2.471)	161	6,5%	(2.310)	(2.496)	186	7,5%
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	194	141	53	37,6%	(6)	30	(36)	-
Risultato prima delle imposte	9.529	8.529	1.000	11,7%	10.412	7.369	3.043	41,3%
Imposte	2.676	2.454	222	9,0%	3.403	2.431	972	40,0%
Risultato netto delle continuing operation	6.853	6.075	778	12,8%	7.009	4.938	2.071	41,9%
Risultato netto delle discontinued operation	-	-	-	-	-	150	(150)	-
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	6.853	6.075	778	12,8%	7.009	5.088	1.921	37,8%
Quota di interessenza del Gruppo	5.846	5.033	813	16,2%	5.870	4.253	1.617	38,0%
Quota di interessenza di terzi	1.007	1.042	(35)	-3,4%	1.139	835	304	36,4%

(1) Il Conto economico ordinario non include le partite non ricorrenti. Nella sintesi dei risultati si riporta la riconciliazione tra dati reported e dati ordinari per le seguenti grandezze economiche: margine operativo lordo, risultato operativo e risultato netto del periodo del Gruppo (quota di interessenza del Gruppo).

Ricavi

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Vendite energia elettrica	33.134	39.537	(6.403)	-16,2%
Trasporto energia elettrica	9.087	8.432	655	7,8%
Corrispettivi da gestori di rete	686	987	(301)	-30,5%
Contributi da operatori istituzionali di mercato	1.403	1.138	265	23,3%
Vendite e trasporto gas	4.598	5.806	(1.208)	-20,8%
Vendite di combustibili	1.048	1.779	(731)	-41,1%
Vendite relative al business dei servizi a valore aggiunto	933	1.193	(260)	-21,8%
Vendite per certificati ambientali	219	86	133	-
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	631	648	(17)	-2,6%
Ricavi per lavori e servizi su ordinazione	762	743	19	2,6%
Vendite di commodity con consegna fisica e relativi risultati da valutazione di contratti chiusi nel periodo	1.572	7.080	(5.508)	-77,8%
Contributi per certificati ambientali	244	261	(17)	-6,5%
Rimborsi vari	262	212	50	23,6%
Proventi da cessione attività	1.358	210	1.148	-
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	51	21	30	-
Altri proventi	1.646	1.401	245	17,5%
Totale	57.634	69.534	(11.900)	-17,1%

Nel periodo chiuso al 30 settembre 2024, i **ricavi** complessivi del Gruppo ammontano a 57.634 milioni di euro, in calo di 11.900 milioni di euro (-17,1%) rispetto allo stesso periodo del 2023. Tale variazione riflette principalmente la riduzione dei volumi di energia elettrica e gas venduti, accompagnata da un ribasso dei prezzi medi di vendita, in linea con la stabilizzazione dei mercati energetici europei. L'impatto tiene conto anche delle variazioni di perimetro connesse prevalentemente alla cessione delle attività in Romania nell'ultimo trimestre 2023 e in Perù nel secondo trimestre 2024.

I ricavi da vendite di energia elettrica e da vendita e trasporto di gas, in particolare, si riducono di 7.611 milioni di euro a causa della diminuzione dei prezzi medi di vendita e della riduzione dei volumi venduti, principalmente in Italia e in Spagna.

Le vendite di commodity con consegna fisica si riducono di 5.508 milioni di euro (-77,8%) rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente per la diminuzione delle quantità di

commodity energetiche trattate e per il calo dei prezzi delle materie prime, in particolare del gas, sia in Italia sia in Spagna. Le attività di distribuzione evidenziano un incremento nei ricavi da trasporto di energia elettrica, pari a 655 milioni di euro (+7,8%), principalmente connesso agli adeguamenti tariffari e al riconoscimento di incentivi sulla qualità del servizio in Spagna relativi a periodi precedenti. Questo aumento è stato supportato dall'adeguamento dei costi di distribuzione e misurazione regolamentati, riflettendo una maggiore efficienza operativa.

I proventi da cessione di attività ammontano a 1.358 milioni di euro nei nove mesi del 2024 e sono da ricondurre essenzialmente alla cessione delle attività di generazione e distribuzione in Perù. Tali proventi presentano un aumento di 1.148 milioni di euro rispetto all'analogo periodo di confronto del 2023, in cui si erano rilevati l'indennizzo connesso al termine della concessione di trasmissione di Enel CIEN (99 milioni di euro) e il provento complessivo di 103 milioni di euro derivante dalla cessione parziale con perdita di controllo delle attività in Australia.

Costi

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Acquisto di energia elettrica	13.895	18.283	(4.388)	-24,0%
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	2.628	5.008	(2.380)	-47,5%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	3.921	9.887	(5.966)	-60,3%
Materiali	1.677	1.668	9	0,5%
Costo del personale	3.470	3.719	(249)	-6,7%
Servizi e godimento beni di terzi	12.101	11.280	821	7,3%
Oneri per certificati ambientali	1.130	2.070	(940)	-45,4%
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	186	275	(89)	-32,4%
Altri oneri per imposte e tasse	992	896	96	10,7%
Minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni	1	365	(364)	-99,7%
Contributi straordinari di solidarietà	202	208	(6)	-2,9%
Altri costi operativi	558	565	(7)	-1,2%
Costi capitalizzati	(2.156)	(2.249)	93	4,1%
Totale	38.605	51.975	(13.370)	-25,7%

Dal lato dei **costi**, si evidenzia una contrazione complessiva di 13.370 milioni di euro (-25,7%), dovuta principalmente alla riduzione dei costi di approvvigionamento per energia elettrica e gas. I costi per l'acquisto di energia elettrica si sono ridotti di 4.388 milioni di euro (-24,0%) mentre quelli relativi ai combustibili per la generazione e trading, che includono i contratti con consegna fisica, sono diminuiti di 8.346 milioni di euro (-56%), grazie al calo dei prezzi delle commodity e alla contrazione dei volumi trattati.

Gli oneri per certificati ambientali si decrementano di 940 milioni di euro essenzialmente per effetto dei minori volumi di produzione da fonte convenzionale e dei minori prezzi dei certificati per emissioni inquinanti.

Anche il costo del personale evidenzia una diminuzione di 249 milioni di euro (-6,7%), principalmente per effetto delle già menzionate variazioni di perimetro.

Risultati netti da contratti su commodity

Gli **oneri netti da contratti su commodity** connessi alle attività di copertura nel periodo chiuso al 30 settembre 2024 registrano un miglioramento di 1.905 milioni di euro

prevalentemente per effetto dell'oscillazione dei prezzi di mercato.

Margine operativo lordo ordinario

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	2.542	2.788	(246)	-8,8%
Enel Green Power	5.592	3.648	1.944	53,3%
Enel Grids	5.936	6.058	(122)	-2,0%
Mercati finali ⁽¹⁾	3.571	4.098	(527)	-12,9%
Holding e Servizi ⁽¹⁾	(192)	(206)	14	6,8%
Totale	17.449	16.386	1.063	6,5%

(1) I dati dei nove mesi del 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei risultati di Enel X ed Enel X Way (quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro).

Il **marginale operativo lordo** ordinario è aumentato di 1.063 milioni di euro (+6,5%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente nonostante gli effetti connessi alle variazioni di perimetro dovute alle operazioni di cessione di taluni asset effettuate nel 2023 (principalmente cessione delle attività di distribuzione in Romania e termine della concessione di trasmissione detenuta dalla società Enel CIEN in Brasile) e nel primo semestre 2024 (cessione delle attività di generazione e distribuzione in Perù).

Al netto delle variazioni di perimetro l'incremento del margine operativo lordo ordinario è di 2.002 milioni di euro.

La variazione del margine operativo lordo ordinario del 2024 è principalmente riconducibile alla performance del business integrato, che comprende la Generazione Termoelettrica e Trading, Enel Green Power e i Mercati finali e che si è attestato a 11.705 milioni di euro, in aumento di 1.171 milioni di euro rispetto ai 10.534 milioni di euro dello stesso

periodo del 2023. Questo incremento è stato trainato principalmente dalla solida performance di Enel Green Power, che ha beneficiato della maggiore produzione di energia rinnovabile, soprattutto idroelettrica e solare, nonché dei maggiori proventi derivanti da nuovi impianti negli Stati Uniti, dell'espansione della capacità produttiva in Italia e Spagna e dei minori costi in Cile. Tali effetti positivi sono stati solo parzialmente compensati dalla variazione di perimetro nei due periodi a confronto (939 milioni di euro).

Per quanto riguarda il settore Enel Grids, il margine operativo lordo ordinario ha registrato una riduzione di 122 milioni di euro (-2,0%), dovuta principalmente alla cessione delle attività in Romania e Perù e alla fine della concessione di Enel CIEN in Brasile (99 milioni di euro). Tuttavia, escludendo gli effetti delle variazioni di perimetro, il margine operativo lordo ordinario è migliorato grazie agli adeguamenti tariffari e agli incentivi per la qualità del servizio in Spagna.

Margine operativo lordo

Il **marginale operativo lordo** è pari a 18.595 milioni di euro (15.220 milioni di euro nel periodo chiuso al 30 settembre 2023). La variazione tiene conto, sostanzialmente, dei fenomeni già commentati nel margine operativo lordo ordinario. Si segnala, inoltre, che il margine operativo lordo nel periodo chiuso al 30 settembre 2024 include i proventi derivanti dalle cessioni delle attività di generazione e distribuzione di energia elettrica in Perù per complessivi 1.347 milioni di euro

oltre che l'onere per il contributo straordinario di solidarietà rilevato in Spagna (202 milioni di euro). Nel corrispondente periodo del 2023, invece, gli elementi non ordinari inclusi nel margine operativo lordo erano relativi alle cessioni di Central Dock Sud (194 milioni di euro) ed Enel Generación Costanera (132 milioni di euro), alla cessione dei motogeneratori di El Chocón (14 milioni di euro) e ai contributi straordinari di solidarietà rilevati in Spagna (208 milioni di euro).

Milioni di euro	Nove mesi 2024					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale
Margine operativo lordo ordinario	2.542	5.592	5.936	3.571	(192)	17.449
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	44	65	1.171	103	(15)	1.368
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(202)	(202)
Adeguamenti di valore	-	-	-	(20)	-	(20)
Margine operativo lordo	2.586	5.657	7.107	3.654	(409)	18.595

Milioni di euro	Nove mesi 2023					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali ⁽¹⁾	Holding e Servizi ⁽¹⁾	Totale
Margine operativo lordo ordinario	2.788	3.648	6.058	4.098	(206)	16.386
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	(349)	(14)	-	-	-	(363)
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(208)	(208)
Risultati ordinari su discontinued operation	-	(208)	(313)	(69)	(5)	(595)
Margine operativo lordo	2.439	3.426	5.745	4.029	(419)	15.220

(1) I dati dei nove mesi del 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei risultati di Enel X ed Enel X Way (quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro).

Risultato operativo ordinario

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Generazione Termoelettrica e Trading	1.911	2.211	(300)	-13,6%
Enel Green Power	4.335	2.417	1.918	79,4%
Enel Grids	3.683	3.806	(123)	-3,2%
Mercati finali ⁽¹⁾	2.055	2.806	(751)	-26,8%
Holding e Servizi ⁽¹⁾	(339)	(381)	42	11,0%
Totale	11.645	10.859	786	7,2%

(1) I dati dei nove mesi del 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei risultati di Enel X ed Enel X Way (quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro).

Il **risultato operativo ordinario** del periodo chiuso al 30 settembre 2024 si incrementa di 786 milioni di euro in considerazione di quanto già commentato nel margine operativo lordo ordinario, parzialmente compensato dai

maggiori ammortamenti riconducibili agli investimenti entrati in esercizio nel corso dei 12 mesi precedenti e dai maggiori impairment dei crediti in Italia.

Risultato operativo

Milioni di euro	Nove mesi 2024					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale
Risultato operativo ordinario	1.911	4.335	3.683	2.055	(339)	11.645
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	44	65	1.171	103	(15)	1.368
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(202)	(202)
Adeguamenti di valore	-	-	-	(83)	-	(83)
Risultato operativo	1.955	4.400	4.854	2.075	(556)	12.728

Milioni di euro	Nove mesi 2023					
	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali ⁽¹⁾	Holding e Servizi ⁽¹⁾	Totale
Risultato operativo ordinario	2.211	2.417	3.806	2.806	(381)	10.859
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	(349)	(14)	-	-	-	(363)
Adeguamenti di valore	29	(33)	-	-	-	(4)
Contributi straordinari di solidarietà	-	-	-	-	(208)	(208)
Risultati ordinari su discontinued operation	-	(165)	(248)	(33)	(3)	(449)
Risultato operativo	1.891	2.205	3.558	2.773	(592)	9.835

(1) I dati dei nove mesi del 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei risultati di Enel X ed Enel X Way (quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding, Servizi e Altro).

Si segnala che il risultato operativo accoglie anche l'adeguamento di valore connesso alle attività classificate, nel periodo chiuso al 30 settembre 2024, come possedute

per la vendita negli Stati Uniti e Canada in relazione al portafoglio storage (42 milioni di euro).

Risultato netto di Gruppo ordinario

Il **risultato netto del Gruppo ordinario** dei nove mesi del 2024 ammonta a 5.846 milioni di euro, con un incremento di 813 milioni di euro rispetto ai 5.033 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (+16,2%).

In particolare, oltre al citato incremento del risultato operativo ordinario, si segnalano i minori oneri finanziari netti

(161 milioni di euro) e la minore incidenza delle interessenze di terzi sul risultato (35 milioni di euro), che hanno parzialmente compensato il maggiore onere fiscale dovuto al miglioramento dei risultati economici del periodo (222 milioni di euro).

Risultato netto del Gruppo

Il **risultato netto del Gruppo** del periodo chiuso al 30 settembre 2024 ammonta a 5.870 milioni di euro (4.253 milioni di euro nel periodo chiuso al 30 settembre 2023), con un incremento di 1.617 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2023.

Nella tabella seguente è presentata la riconciliazione tra il risultato netto del Gruppo ordinario e il risultato netto del Gruppo nei nove mesi del 2024, con evidenza degli elementi non ordinari e dei rispettivi effetti sul risultato, al netto dei relativi effetti fiscali e delle interessenze di terzi.

Milioni di euro	Nove mesi	
	2024	2023
Risultato netto del Gruppo ordinario	5.846	5.033
Risultati da operazioni di Merger & Acquisition	448	(304)
Contributi straordinari di solidarietà	(141)	(148)
Adeguamento di valore di talune attività riferite alla cessione della partecipazione in Slovenské elektrárne	(200)	(111)
Adeguamenti di valore	(83)	(55)
Risultati non ordinari su discontinued operation	-	(162)
Risultato netto del Gruppo	5.870	4.253

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Capitale investito netto e relativa copertura

Il capitale investito netto è dettagliato, in quanto a composizione e movimenti, nel seguente prospetto:

Milioni di euro	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività immobilizzate nette:				
- attività materiali e immateriali	108.933	106.953	1.980	1,9%
- avviamento	12.885	13.042	(157)	-1,2%
- partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.682	1.650	32	1,9%
- altre attività/(passività) non correnti nette	(3.085)	(3.363)	278	8,3%
Totale attività immobilizzate nette	120.415	118.282	2.133	1,8%
Capitale circolante netto:				
- crediti commerciali	16.302	17.773	(1.471)	-8,3%
- rimanenze	4.253	4.290	(37)	-0,9%
- crediti/(debiti) netti verso operatori istituzionali di mercato	(4.976)	(4.317)	(659)	-15,3%
- altre attività/(passività) correnti nette	(8.877)	(9.907)	1.030	10,4%
- debiti commerciali	(11.569)	(15.821)	4.252	26,9%
Totale capitale circolante netto	(4.867)	(7.982)	3.115	39,0%
Capitale investito lordo	115.548	110.300	5.248	4,8%
Fondi diversi:				
- benefici ai dipendenti	(1.719)	(2.320)	601	25,9%
- fondi rischi e oneri e imposte differite nette	(6.719)	(6.311)	(408)	-6,5%
Totale fondi diversi	(8.438)	(8.631)	193	2,2%
Attività nette possedute per la vendita	727	3.603	(2.876)	-79,8%
Capitale investito netto	107.837	105.272	2.565	2,4%
Patrimonio netto complessivo	49.684	45.109	4.575	10,1%
Indebitamento finanziario netto	58.153	60.163	(2.010)	-3,3%

Il **capitale investito netto** al 30 settembre 2024 è pari a 107.837 milioni di euro ed è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 49.684 milioni di euro e dall'indebitamento finanziario netto per 58.153 milioni di euro. Quest'ultimo al 30 settembre 2024 presenta un'incidenza sul patrimonio netto di 1,17 (1,33 al 31 dicembre 2023). L'aumento del capitale investito netto, pari a 2.565 milioni di euro, deriva principalmente:

- dall'incremento delle attività materiali e immateriali (1.980 milioni di euro) dovuto principalmente agli in-

vestimenti del periodo (6.989 milioni di euro) e all'adeguamento iperinflattivo del periodo in Argentina pari a 1.156 milioni di euro, compensati, in parte, dagli ammortamenti del periodo, pari a 4.848 milioni di euro, e dalle variazioni dei tassi di cambio del periodo;

- dall'incremento del capitale circolante netto, legato alla riduzione dei debiti verso fornitori prevalentemente per effetto della riduzione dei prezzi delle commodity e delle quantità acquisite, parzialmente compensata dalla diminuzione dei crediti commerciali.

Le **attività nette possedute per la vendita** si decrementano complessivamente per 2.876 milioni di euro per effetto essenzialmente della cessione avvenuta nel secondo trimestre 2024 delle attività inerenti alla generazione e alla distribuzione in Perù.

Il **patrimonio netto complessivo** al 30 settembre 2024 si incrementa di 4.575 milioni di euro. In particolare, il patrimonio netto del Gruppo è aumentato di 3.289 milioni di euro per effetto principalmente dell'utile di competenza del periodo (5.870 milioni di euro), della variazione della riserva per obbligazioni ibride perpetue (593 milioni di euro) e della rivalutazione monetaria di 433 milioni di euro in Argentina a causa dell'applicazione del principio contabile IAS 29 (economie iperinflazionate). Tali impatti positivi sono stati in parte compensati dai dividendi assegnati per 2.405 milioni di euro

(comprensivi dei coupon corrisposti ai titolari di obbligazioni ibride perpetue per 221 milioni di euro) e dalla variazione negativa della riserva di conversione (1.240 milioni di euro) dovuta al rafforzamento dell'euro nei confronti delle valute estere.

Il patrimonio netto di terzi si incrementa di 1.286 milioni di euro soprattutto per effetto del risultato di periodo (1.139 milioni di euro), della cessione a Sosteneo EnergyTransition 1 del 49% di Enel Libra Flexsys Srl (1.063 milioni di euro) e della rivalutazione monetaria in Argentina per l'iperinflazione (285 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte compensati dai dividendi assegnati nel periodo (458 milioni di euro), dal decremento delle riserve del Conto economico consolidato complessivo (440 milioni di euro) e dalle variazioni di perimetro (300 milioni di euro) riferite principalmente alla cessione delle società di generazione e distribuzione in Perù.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è dettagliato, in quanto a composizione e variazioni, nel seguente prospetto:

Milioni di euro	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Indebitamento a lungo termine:				
- finanziamenti bancari	14.587	14.500	87	0,6%
- obbligazioni	43.790	43.579	211	0,5%
- debiti verso altri finanziatori ⁽¹⁾	3.058	3.014	44	1,5%
<i>Indebitamento a lungo termine</i>	<i>61.435</i>	<i>61.093</i>	<i>342</i>	<i>0,6%</i>
Crediti finanziari e titoli a lungo termine	(3.842)	(3.837)	(5)	-0,1%
Indebitamento netto a lungo termine	57.593	57.256	337	0,6%
Indebitamento a breve termine				
Finanziamenti bancari:				
- quota a breve dei finanziamenti bancari a lungo termine	1.557	1.992	(435)	-21,8%
- altri finanziamenti a breve verso banche	1.169	393	776	-
<i>Indebitamento bancario a breve termine</i>	<i>2.726</i>	<i>2.385</i>	<i>341</i>	<i>14,3%</i>
Obbligazioni (quota a breve)	3.304	6.763	(3.459)	-51,1%
Debiti verso altri finanziatori (quota a breve)	357	331	26	7,9%
Commercial paper	4.611	2.499	2.112	84,5%
Cash collateral su derivati e altri finanziamenti	855	1.383	(528)	-38,2%
Altri debiti finanziari a breve termine ⁽²⁾	227	495	(268)	-54,1%
<i>Indebitamento verso altri finanziatori a breve termine</i>	<i>9.354</i>	<i>11.471</i>	<i>(2.117)</i>	<i>-18,5%</i>
Crediti finanziari a lungo termine (quota a breve)	(1.264)	(1.007)	(257)	-25,5%
Crediti finanziari - cash collateral	(1.892)	(2.899)	1.007	34,7%
Altri crediti finanziari a breve termine	(202)	(161)	(41)	-25,5%
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli	(8.162)	(6.882)	(1.280)	-18,6%
<i>Disponibilità e crediti finanziari a breve</i>	<i>(11.520)</i>	<i>(10.949)</i>	<i>(571)</i>	<i>-5,2%</i>
Indebitamento netto a breve termine	560	2.907	(2.347)	-80,7%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	58.153	60.163	(2.010)	-3,3%
Indebitamento finanziario "Attività classificate come possedute per la vendita"	56	888	(832)	-93,7%

(1) Include le "Altre passività finanziarie non correnti" ricomprese nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

(2) Include gli "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" ricompresi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 settembre 2024 ammonta a 58.153 milioni di euro (non inclusivo dell'indebitamento finanziario netto riferito alle attività classificate come possedute per la vendita per un ammontare complessivo pari a 56 milioni di euro) mentre al 31 dicembre 2023 ammontava complessivamente a 60.163 milioni di euro (non inclusivo di 888 milioni di euro di indebitamento finanziario netto riferito alle attività possedute per la vendita), in diminuzione, quindi, di 2.010 milioni di euro (-3,3%). In particolare, la riduzione è collegata ai positivi flussi di cassa generati dalla gestione operativa (8.393 milioni di euro), alla cessione di alcune partecipazioni ritenute non più strategiche in Perù, per complessivi 4.078 milioni di euro, a operazioni con non-controlling interest per la cessione parziale di Enel Libra Flexsys per complessivi 1.095

milioni di euro, all'incasso del corrispettivo derivante dalla cessione delle attività geotermiche negli Stati Uniti (per complessivi 253 milioni di euro) e a nuove emissioni di obbligazioni ibride perpetue (593 milioni di euro al netto dei riacquisti).

Tali effetti sono stati in parte compensati dal fabbisogno finanziario connesso agli investimenti del periodo (7.203 milioni di euro comprensivi di 188 milioni di euro riclassificati come disponibili per la vendita), al netto dei contributi conto impianti ricevuti, e al pagamento di dividendi per complessivi 5.185 milioni di euro (inclusi 221 milioni di euro di coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride).

Al 30 settembre 2024 l'**indebitamento finanziario lordo**, in riduzione di 1.434 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, è pari a 73.515 milioni di euro.

Indebitamento finanziario lordo

Milioni di euro	al 30.09.2024			al 31.12.2023		
	Indebitamento lordo a lungo termine	Indebitamento lordo a breve termine	Indebitamento lordo	Indebitamento lordo a lungo termine	Indebitamento lordo a breve termine	Indebitamento lordo
Indebitamento finanziario lordo	66.653	6.862	73.515	70.179	4.770	74.949
di cui:						
- finanziamenti sostenibili	44.899	4.744	49.643	45.147	2.663	47.810
Finanziamenti sostenibili/Totale indebitamento lordo (%)			68%			64%

In particolare, l'**indebitamento finanziario lordo a lungo termine** (inclusa la quota a breve termine) è pari a 66.653 milioni di euro, di cui 44.899 milioni di euro relativi a finanziamenti sostenibili, e risulta costituito da:

- obbligazioni per 47.094 milioni di euro, di cui 30.700 milioni di euro riferibili a prestiti obbligazionari sostenibili, in diminuzione di 3.248 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto principalmente dei rimborsi effettuati nei nove mesi dell'anno, pari a circa 6.655 milioni di euro, a fronte di nuove emissioni obbligazionarie, effettuate da Enel Finance International, per un controvalore di 3.632 milioni di euro che si riferiscono essenzialmente a obbligazioni multi-tranche sustainability-linked emesse nei mesi di gennaio e giugno 2024;
- finanziamenti bancari per 16.144 milioni di euro, di cui 14.199 milioni di euro relativi a finanziamenti sostenibili, che diminuiscono di 348 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023;

- debiti verso altri finanziatori per 3.415 milioni di euro che aumentano di 70 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

L'**indebitamento finanziario lordo a breve termine** è pari a 6.862 milioni di euro, in aumento di 2.092 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 per effetto principalmente dell'incremento delle commercial paper che sono pari a 4.611 milioni di euro a fronte dei 2.499 milioni di euro di fine 2023.

Le **disponibilità e i crediti finanziari a breve e lungo termine**, pari complessivamente a 15.362 milioni di euro, aumentano di 576 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per l'incremento delle disponibilità liquide, mezzi equivalenti e titoli pari a 1.280 milioni di euro e della quota a breve dei crediti finanziari a lungo termine pari a 257 milioni di euro, parzialmente compensati dalla riduzione dei cash collateral a credito pari a 1.007 milioni di euro.

Flussi finanziari

Per maggiori dettagli sui flussi finanziari dei nove mesi del 2024 si rimanda alla nota 8 del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi			Variazioni
	2024	2023 ⁽¹⁾		
Generazione Termoelettrica e Trading	433	460	(27)	-5,9%
Enel Green Power	2.251	3.724	(1.473)	-39,6%
Enel Grids	4.159	3.724	435	11,7%
Mercati finali	697	753	(56)	-7,4%
Holding e Servizi	62	98	(36)	-36,7%
Totale⁽²⁾	7.602	8.759	(1.157)	-13,2%

(1) I dati dei nove mesi del 2023 relativi alla Linea di Business Mercati finali sono stati rideterminati per tener conto anche dei risultati di Enel X ed Enel X Way (quest'ultima in precedenza era esposta nel settore Holding e Servizi).

(2) Il dato non include 188 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation" nei nove mesi del 2024 (605 milioni di euro nei nove mesi del 2023).

Gli **investimenti** ammontano a 7.602 milioni di euro nei nove mesi del 2024, in diminuzione di 1.157 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Gli investimenti del Gruppo sono concentrati soprattutto nelle reti (4.159 milioni di euro, 55% del totale) e nelle energie rinnovabili (2.251 milioni di euro, 30% del totale), in linea con le assunzioni del Piano Strategico del Gruppo.

Gli investimenti nelle attività di distribuzione si incrementano di 435 milioni di euro principalmente per migliorare continuamente l'affidabilità e la qualità del servizio, nonché per rispondere con una maggiore resilienza delle reti agli eventi climatici estremi. In particolare, gli aumenti sono concentrati in Italia (422 milioni di euro), Colombia (41 milioni di euro) e Brasile (28 milioni di euro), solo parzialmente compensati da minori investimenti in Argentina (15 milioni di euro) e Cile (7 milioni di euro).

Per quanto riguarda le energie rinnovabili la riduzione ha riguardato soprattutto le attività in Italia (486 milioni di euro) principalmente per il sostanziale completamento di alcuni progetti in sistemi di accumulo di energia a batteria (BESS), in Spagna (284 milioni di euro), in Brasile (336 milioni di euro), in Colombia (142 milioni di euro), in Cile (142 milioni di euro), in Nord America (57 milioni di euro) e in Panama (18 milioni di euro).

Gli investimenti nei Mercati finali risultano in diminuzione di 56 milioni di euro e hanno riguardato il business di Enel X, parzialmente compensati dai maggiori investimenti rilevati nella Mobility (21 milioni di euro) e nel Retail (62 milioni di euro) in Italia e Spagna. Gli investimenti nell'ambito della Generazione Termoelettrica e Trading diminuiscono per 27 milioni di euro soprattutto in Italia.

RISULTATI ECONOMICI PER SETTORE PRIMARIO (LINEA DI BUSINESS) E SECONDARIO (AREA GEOGRAFICA)

La rappresentazione dei risultati economici per Linea di Business è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo nei due periodi messi a confronto, tenuto conto del modello operativo adottato.

In merito all'informativa per settore operativo si segnala che il management comunica al mercato i propri risultati a partire dai settori di business. Il Gruppo ha adottato quindi la seguente impostazione settoriale:

- Settore primario: Linea di Business;
- Settore secondario: Area Geografica.

La Linea di Business, quindi, risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal management del Gruppo, ed è pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini dal momento che i risultati vengono misurati e valutati *in primis* per ciascuna Linea di Business e solo successivamente si declinano per Area Geografica.

A tale riguardo, si evidenzia che il processo di semplificazione organizzativa avviato nel corso dell'esercizio 2023 ha comportato una modifica delle Linee di Business e delle Aree Geografiche, che ha fatto emergere la necessità di ridefinire i settori

oggetto d'informativa. Ciò al fine di esporre i risultati dei settori in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare e rappresentare ai mercati le performance del Gruppo.

In particolare, nell'esposizione dei dati per settore primario (Linee di Business):

- i dati relativi a Enel X, che nei nove mesi del 2023 erano presentati in maniera separata, sono confluiti nei Mercati finali;
- anche i dati relativi a Enel X Way, che nei nove mesi del 2023 erano presentati nel settore Holding, Servizi e Altro, sono confluiti nei Mercati finali.

Nell'esposizione dei dati per settore secondario (Area Geografica), i dati relativi alle aree America Latina, Europa, Nord America, e Africa, Asia e Oceania sono confluiti nell'area "Resto del Mondo".

Il modello organizzativo continua quindi a essere basato su una struttura matriciale articolata in Linee di Business (Generazione Termoelettrica e Trading, Enel Green Power, Enel Grids, Mercati finali, Holding e Servizi) e Aree Geografiche (Italia, Iberia, Resto del Mondo, Central/Holding).

La seguente rappresentazione grafica schematizza quanto sopra riportato.

REGIONI/ PAESI	GENERAZIONE TERMOELETTRICA	TRADING	ENEL GREEN POWER	ENEL GRIDS	MERCATI FINALI	HOLDING E SERVIZI
Italia						
Iberia						
Resto del Mondo						
Africa, Asia e Oceania						
America Latina						
Europa						
Nord America						

Risultati per Settore primario (Linea di Business) del terzo trimestre 2024 e 2023

Terzo trimestre 2024

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment ⁽¹⁾	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	2.659	2.372	4.634	9.240	(2)	18.903	-	18.903
Ricavi e altri proventi intersettoriali	3.139	775	669	676	458	5.717	(5.717)	-
Totale ricavi e altri proventi	5.798	3.147	5.303	9.916	456	24.620	(5.717)	18.903
Risultati netti da contratti su commodity	181	(42)	-	(59)	(2)	78	-	78
Margine operativo lordo	823	1.934	1.970	1.079	(73)	5.733	-	5.733
Ammortamenti e impairment	225	419	744	557	48	1.993	-	1.993
Risultato operativo	598	1.515	1.226	522	(121)	3.740	-	3.740

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

Terzo trimestre 2023

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment ⁽¹⁾	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	4.151	2.206	4.275	11.813	(6)	22.439	-	22.439
Ricavi e altri proventi intersettoriali	4.957	678	767	720	469	7.591	(7.591)	-
Totale ricavi e altri proventi	9.108	2.884	5.042	12.533	463	30.030	(7.591)	22.439
Risultati netti da contratti su commodity	(635)	9	-	(129)	-	(755)	-	(755)
Margine operativo lordo	985	1.425	1.827	1.420	(110)	5.547	(3)	5.544
Ammortamenti e impairment	164	457	733	423	57	1.834	-	1.834
Risultato operativo	821	968	1.094	997	(167)	3.713	(3)	3.710

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

Risultati per Settore primario (Linea di Business) dei nove mesi del 2024 e del 2023

Novembre 2024

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment ⁽¹⁾	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	6.928	6.892	14.720	29.107	(13)	57.634	-	57.634
Ricavi e altri proventi intersettoriali	9.883	2.443	2.140	2.001	1.364	17.831	(17.831)	-
Totale ricavi	16.811	9.335	16.860	31.108	1.351	75.465	(17.831)	57.634
Risultati netti da contratti su commodity	826	33	-	(1.290)	(3)	(434)	-	(434)
Margine operativo lordo	2.586	5.657	7.107	3.654	(409)	18.595	-	18.595
Ammortamenti e impairment	631	1.257	2.253	1.579	147	5.867	-	5.867
Risultato operativo	1.955	4.400	4.854	2.075	(556)	12.728	-	12.728
Investimenti	433⁽²⁾	2.251⁽³⁾	4.159⁽⁴⁾	697⁽⁵⁾	62	7.602	-	7.602

- (1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(3) Il dato non include 101 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(4) Il dato non include 61 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(5) Il dato non include 14 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Novembre 2023

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment ⁽¹⁾	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	13.696	5.714	12.873	37.254	(3)	69.534	-	69.534
Ricavi e altri proventi intersettoriali	15.083	2.282	2.319	1.661	1.456	22.801	(22.801)	-
Totale ricavi	28.779	7.996	15.192	38.915	1.453	92.335	(22.801)	69.534
Risultati netti da contratti su commodity	(1.752)	13	-	(603)	3	(2.339)	-	(2.339)
Margine operativo lordo	2.439	3.426	5.745	4.029	(416)	15.223	(3)	15.220
Ammortamenti e impairment	548	1.221	2.187	1.256	173	5.385	-	5.385
Risultato operativo	1.891	2.205	3.558	2.773	(589)	9.838	(3)	9.835
Investimenti	460⁽²⁾	3.724⁽³⁾	3.724⁽⁴⁾	753⁽⁵⁾	98⁽⁶⁾	8.759	-	8.759

- (1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.
(2) Il dato non include 13 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(3) Il dato non include 384 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(4) Il dato non include 181 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(5) Il dato non include 26 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".
(6) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Oltre a quanto già sopra evidenziato, il Gruppo monitora i risultati ottenuti anche relativamente all'area geografica, classificando i risultati in base alle diverse Regioni/Paesi. Nella seguente tabella, il margine operativo lordo ordinario è presentato per i due periodi a confronto, con l'obiettivo di assicurare una visibilità dei risultati non solo per Linea di Business, ma anche per Area Geografica.

Si precisa che il margine operativo lordo ordinario non include talune partite che, in base alla definizione contenuta nel paragrafo "Definizione degli indicatori di performance", non sono riconducibili alla gestione caratteristica dei modelli di business adottati dal Gruppo. Per la riconciliazione con il margine operativo lordo si rimanda quindi al paragrafo relativo ai "Risultati economici del Gruppo".

Margine operativo lordo ordinario⁽¹⁾

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading			Enel Green Power			Enel Grids		
	Novi mesi			Novi mesi			Novi mesi		
	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
Italia	1.549	1.728	(179)	2.018	311	1.707	2.961	2.734	227
Iberia	995	996	(1)	732	628	104	1.362	1.295	67
Resto del Mondo	(2)	49	(51)	2.864	2.635	229	1.611	2.033	(422)
America Latina	8	77	(69)	2.031	1.963	68	1.611	1.728	(117)
<i>Argentina</i>	<i>1</i>	<i>11</i>	<i>(10)</i>	<i>13</i>	<i>17</i>	<i>(4)</i>	<i>7</i>	<i>(54)</i>	<i>61</i>
<i>Brasile</i>	<i>(1)</i>	<i>(14)</i>	<i>13</i>	<i>446</i>	<i>417</i>	<i>29</i>	<i>1.012</i>	<i>1.163</i>	<i>(151)</i>
<i>Cile</i>	<i>(58)</i>	<i>(11)</i>	<i>(47)</i>	<i>895</i>	<i>651</i>	<i>244</i>	<i>66</i>	<i>76</i>	<i>(10)</i>
<i>Colombia</i>	<i>(2)</i>	<i>(15)</i>	<i>13</i>	<i>465</i>	<i>641</i>	<i>(176)</i>	<i>432</i>	<i>374</i>	<i>58</i>
<i>Perù</i>	<i>70</i>	<i>108</i>	<i>(38)</i>	<i>96</i>	<i>161</i>	<i>(65)</i>	<i>94</i>	<i>169</i>	<i>(75)</i>
<i>Panama</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>	<i>-</i>	<i>82</i>	<i>58</i>	<i>24</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altri Paesi</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>	<i>-</i>	<i>34</i>	<i>18</i>	<i>16</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Europa	-	4	(4)	1	200	(199)	-	305	(305)
<i>Romania</i>	<i>-</i>	<i>4</i>	<i>(4)</i>	<i>-</i>	<i>143</i>	<i>(143)</i>	<i>-</i>	<i>305</i>	<i>(305)</i>
<i>Russia</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>2</i>	<i>(1)</i>	<i>3</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altri Paesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(1)</i>	<i>58</i>	<i>(59)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Nord America	(10)	(32)	22	772	427	345	-	-	-
<i>Stati Uniti e Canada</i>	<i>(12)</i>	<i>(31)</i>	<i>19</i>	<i>714</i>	<i>419</i>	<i>295</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Messico</i>	<i>2</i>	<i>(1)</i>	<i>3</i>	<i>58</i>	<i>8</i>	<i>50</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Africa, Asia e Oceania	-	-	-	60	45	15	-	-	-
<i>Sudafrica</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>59</i>	<i>36</i>	<i>23</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>India</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3</i>	<i>5</i>	<i>(2)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Altri Paesi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(2)</i>	<i>4</i>	<i>(6)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altro	-	15	(15)	(22)	74	(96)	2	(4)	6
Totale	2.542	2.788	(246)	5.592	3.648	1.944	5.936	6.058	(122)

(1) Il margine operativo lordo ordinario non include talune partite non ordinarie rispetto ai modelli di business adottati dal Gruppo. Per la riconciliazione con il margine operativo lordo si rimanda al paragrafo relativo ai "Risultati economici del Gruppo".

Mercati finali			Holding e Servizi			Totale		
Novembre			Novembre			Novembre		
2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione	2024	2023	Variazione
2.313	3.185	(872)	30	52	(22)	8.871	8.010	861
865	540	325	16	21	(5)	3.970	3.480	490
366	367	(1)	(83)	(99)	16	4.756	4.985	(229)
401	301	100	(78)	(92)	14	3.973	3.977	(4)
31	7	24	(1)	(5)	4	51	(24)	75
151	155	(4)	(25)	(24)	(1)	1.583	1.697	(114)
59	49	10	(51)	(62)	11	911	703	208
138	51	87	-	-	-	1.033	1.051	(18)
22	39	(17)	(1)	(1)	-	281	476	(195)
-	-	-	-	-	-	81	57	24
-	-	-	-	-	-	33	17	16
2	65	(63)	-	2	(2)	3	576	(573)
-	65	(65)	-	2	(2)	-	519	(519)
-	-	-	-	-	-	2	(1)	3
2	-	2	-	-	-	1	58	(57)
(34)	3	(37)	(5)	(9)	4	723	389	334
(33)	-	(33)	(5)	(9)	4	664	379	285
(1)	3	(4)	-	-	-	59	10	49
(3)	(2)	(1)	-	-	-	57	43	14
-	-	-	-	-	-	59	36	23
-	-	-	-	-	-	3	5	(2)
(3)	(2)	(1)	-	-	-	(5)	2	(7)
27	6	21	(155)	(180)	25	(148)	(89)	(59)
3.571	4.098	(527)	(192)	(206)	14	17.449	16.386	1.063



GENERAZIONE TERMOELETTRICA E TRADING

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Impianti a carbone	1.737	9.545	(7.808)	-81,8%
Impianti a olio combustibile e turbogas	4.374	6.460	(2.086)	-32,3%
Impianti a ciclo combinato	19.764	28.913	(9.149)	-31,6%
Impianti nucleari	19.344	19.357	(13)	-0,1%
Totale produzione netta	45.219	64.275	(19.056)	-29,6%
- di cui Italia	7.183	16.864	(9.681)	-57,4%
- di cui Iberia	31.881	35.824	(3.943)	-11,0%
- di cui Resto del Mondo	6.155	11.587	(5.432)	-46,9%
- di cui America Latina	6.155	11.587	(5.432)	-46,9%

L'energia da fonte termoelettrica prodotta nei nove mesi del 2024 registra un decremento di 19.056 milioni di kWh rispetto al valore dell'analogo periodo del 2023. Il decremento della generazione da impianti a carbone per 7.808 milioni di kWh è riconducibile principalmente all'Italia, che aveva fatto particolare ricorso a tale tecnologia nei primi mesi del 2023 per l'applicazione delle misure poste in essere dal Governo italiano allo scopo di ridurre i consumi di gas.

Il decremento della generazione da impianti a ciclo combinato e da impianti a olio combustibile e turbogas, rispet-

tivamente per 9.149 milioni di kWh e 2.086 milioni di kWh, risente degli effetti della cessione avvenuta nel corso del primo semestre 2023 delle società Enel Generación Costanera (1.069 milioni di kWh) e Central Dock Sud (640 milioni di kWh) in Argentina, e del diverso periodo di consolidamento di Enel Generación Perú, ceduta nel secondo trimestre 2024, la cui variazione di produzione è pari a 2.665 milioni di kWh. Si segnala inoltre il minor ricorso a tali tecnologie in Iberia (per 3.266 milioni di kWh) e in Italia (per 2.222 milioni di kWh).

Potenza efficiente netta installata

MW	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Impianti a carbone	4.627	4.627	-	-
Impianti a olio combustibile e turbogas	5.295	5.942	(647)	-10,9%
Impianti a ciclo combinato	11.570	11.983	(413)	-3,4%
Impianti nucleari	3.328	3.328	-	-
Totale	24.820	25.880	(1.060)	-4,1%
- di cui Italia	10.949	11.145	(196)	-1,8%
- di cui Iberia	11.347	11.347	-	-
- di cui Resto del Mondo	2.524	3.388	(864)	-25,5%
- di cui America Latina	2.524	3.388	(864)	-25,5%

La potenza efficiente netta installata, rispetto a fine 2023, si riduce di 1.060 MW principalmente a seguito della dismissione da parte di Enel Produzione di una sezione del-

le centrali termoelettriche di Fusina, Termini Imerese e di Porto Empedocle nonché in America Latina per la cessione di Enel Generación Perú.

Risultati economici

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
5.798	9.108	(3.310)	-36,3%	Ricavi	16.811	28.779	(11.968)	-41,6%
823	985	(162)	-16,4%	Margine operativo lordo	2.586	2.439	147	6,0%
823	981	(158)	-16,1%	Margine operativo lordo ordinario	2.542	2.788	(246)	-8,8%
598	821	(223)	-27,2%	Risultato operativo	1.955	1.891	64	3,4%
598	789	(191)	-24,2%	Risultato operativo ordinario	1.911	2.211	(300)	-13,6%
				Investimenti	433 ⁽¹⁾	460 ⁽²⁾	(27)	-5,9%

(1) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 13 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nella tabella seguente sono riportate le informazioni di dettaglio della Generazione Termoelettrica e Trading re-

lative ai soli ricavi della generazione termoelettrica e nucleare.

Milioni di euro	Nove mesi		
	2024	2023	Variazioni
Ricavi⁽¹⁾			
Ricavi da generazione termoelettrica	5.903	10.729	-45,0%
- di cui da generazione a carbone	516	2.931	-82,4%
Ricavi da generazione nucleare	1.398	1.126	24,2%
Percentuale dei ricavi da generazione termoelettrica sul totale ricavi	10,2%	15,4%	
- di cui dei ricavi da generazione a carbone sul totale ricavi	0,9%	4,2%	
Percentuale dei ricavi da generazione nucleare sul totale ricavi	2,4%	1,6%	

(1) I ricavi oggetto di analisi si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2024 e del

terzo trimestre 2024, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre				Milioni di euro		Nove mesi			
2024	2023	Variazioni				2024	2023	Variazioni	
3.058	5.812	(2.754)	-47,4%	Italia		9.398	18.401	(9.003)	-48,9%
2.070	2.815	(745)	-26,5%	Iberia		5.464	8.443	(2.979)	-35,3%
678	460	218	47,4%	Resto del Mondo		1.942	1.925	17	0,9%
614	345	269	78,0%	America Latina		1.780	1.744	36	2,1%
1	(5)	6	-	- di cui Argentina		1	18	(17)	-94,4%
209	168	41	24,4%	- di cui Brasile		571	490	81	16,5%
299	217	82	37,8%	- di cui Cile		794	997	(203)	-20,4%
86	92	(6)	-6,5%	- di cui Colombia		267	225	42	18,7%
19	(127)	146	-	- di cui Perù		147	14	133	-
64	115	(51)	-44,3%	Nord America		162	181	(19)	-10,5%
20	22	(2)	-9,1%	Altro		49	63	(14)	-22,2%
(28)	(1)	(27)	-	Elisioni e rettifiche		(42)	(53)	11	20,8%
5.798	9.108	(3.310)	-36,3%	Totale		16.811	28.779	(11.968)	-41,6%

I ricavi dei nove mesi del 2024 sono pari a 16.811 milioni di euro, con un decremento di 11.968 milioni di euro rispetto a quelli dell'analogo periodo del 2023. Tale riduzione è riferi-

bile prevalentemente alla riduzione dei prezzi delle commodity energetiche combinata alle minori quantità di energia prodotte da fonte termoelettrica e di gas intermedie.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro		Nove mesi			
2024	2023	Variazioni				2024	2023	Variazioni	
466	991	(525)	-53,0%	Italia		1.549	1.728	(179)	-10,4%
352	(6)	358	-	Iberia		995	996	(1)	-0,1%
5	(9)	14	-	Resto del Mondo		(2)	49	(51)	-
-	(7)	7	-	America Latina		8	77	(69)	-89,6%
1	(4)	5	-	- di cui Argentina		1	11	(10)	-90,9%
1	(4)	5	-	- di cui Brasile		(1)	(14)	13	92,9%
(4)	(9)	5	55,6%	- di cui Cile		(58)	(11)	(47)	-
(7)	(19)	12	63,2%	- di cui Colombia		(2)	(15)	13	86,7%
10	30	(20)	-66,7%	- di cui Perù		70	108	(38)	-35,2%
(1)	(1)	-	-	- di cui altri Paesi		(2)	(2)	-	-
5	3	2	66,7%	Nord America		(10)	(32)	22	68,8%
-	(5)	5	-	Europa		-	4	(4)	-
-	5	(5)	-	Altro		-	15	(15)	-
823	981	(158)	-16,1%	Totale		2.542	2.788	(246)	-8,8%

Il decremento del margine operativo lordo ordinario, pari a 246 milioni di euro, è da ricondurre prevalentemente alla minore produzione da fonte termoelettrica combinata ai minori prezzi medi applicati nei nove mesi del 2024 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La riduzione riflette inoltre la variazione del perimetro di consolidamento legata principalmente alle cessioni di Enel Generación Costanera e Central Dock Sud in Argentina e di Enel Generación Perú con un impatto complessivo pari a 40 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo** è pari a 2.586 milioni di euro (2.439 milioni di euro nei nove mesi del 2023), in aumento per 147 milioni di euro. In particolare, la riduzione del margine operativo lordo ordinario è stata più che compensata dalla diversa incidenza, nei due periodi a confronto, delle partite non ordinarie connesse alle operazioni di cessione in Perù e Argentina. Nello specifico, a fronte dei proventi

connessi alla cessione delle attività di generazione in Perù rilevati nei nove mesi del 2024 (44 milioni di euro), le partite non ordinarie dei nove mesi del 2023 erano negative per 353 milioni di euro ed erano relative principalmente agli oneri connessi alla cessione di Enel Generación Costanera e Central Dock Sud in Argentina (349 milioni di euro).

Risultato operativo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro		Nove mesi			
2024	2023	Variazioni				2024	2023	Variazioni	
393	955	(562)	-58,8%	Italia		1.376	1.619	(243)	-15,0%
216	(142)	358	-	Iberia		586	598	(12)	-2,0%
(11)	(28)	17	60,7%	Resto del Mondo		(51)	(20)	(31)	-
(15)	(17)	2	11,8%	America Latina		(38)	19	(57)	-
1	(3)	4	-	- di cui Argentina		1	7	(6)	-85,7%
-	(4)	4	-	- di cui Brasile		(2)	(14)	12	85,7%
(9)	(15)	6	40,0%	- di cui Cile		(73)	(32)	(41)	-
(12)	(15)	3	20,0%	- di cui Colombia		(14)	(21)	7	33,3%
8	23	(15)	-65,2%	- di cui Perù		56	86	(30)	-34,9%
(3)	(3)	-	-	- di cui altri Paesi		(6)	(7)	1	14,3%
4	(7)	11	-	Nord America		(13)	(43)	30	69,8%
-	(4)	4	-	Europa		-	4	(4)	-
-	4	(4)	-	Altro		-	14	(14)	-
598	789	(191)	-24,2%	Totale		1.911	2.211	(300)	-13,6%

La variazione del **risultato operativo ordinario** risente essenzialmente dei fenomeni commentati nel margine operativo lordo ordinario e dei maggiori ammortamenti e perdite di valore per 54 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato operativo** dei nove mesi del 2024 è pari a 1.955 milioni di euro (1.891 milioni di euro nei nove mesi del 2023), con un incremento pari a 64 milioni di euro che risente di quanto già commentato per il margine operativo lordo e dei sopra citati maggiori ammortamenti e perdite di valore.

Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi			Variazioni
	2024	2023		
Italia	190	257	(67)	-26,1%
Iberia	190	154	36	23,4%
Resto del Mondo	53	49	4	8,2%
America Latina	53	47	6	12,8%
Nord America	-	2	(2)	-
Totale	433⁽¹⁾	460⁽²⁾	(27)	-5,9%

(1) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 13 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Gli **investimenti** dei nove mesi del 2024 sono sostanzialmente in linea con i nove mesi del 2023 e riguardano prin-

cipalmente la riconversione degli impianti nell'ambito dei progetti di transizione energetica.



ENEL GREEN POWER

Dati operativi

Produzione netta di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Idroelettrica	50.025	45.130	4.895	10,8%
Geotermoelettrica	4.154	4.452	(298)	-6,7%
Eolica	34.350	32.965	1.385	4,2%
Solare	13.465	11.407	2.058	18,0%
Altre fonti	28	33	(5)	-15,2%
Totale produzione netta	102.022	93.987	8.035	8,5%
- di cui Italia	19.782	16.512	3.270	19,8%
- di cui Iberia	13.861	10.159	3.702	36,4%
- di cui Resto del Mondo	68.379	67.316	1.063	1,6%
- di cui America Latina	47.191	45.254	1.937	4,3%
- di cui Europa	3	1.787	(1.784)	-
- di cui Nord America	20.122	18.674	1.448	7,8%
- di cui Africa, Asia e Oceania	1.063	1.601	(538)	-33,6%

Nei nove mesi del 2024 la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile risulta in aumento per effetto della maggior produzione da fonte idroelettrica, solare ed eolica.

La produzione da fonte idroelettrica ha registrato un forte incremento soprattutto in conseguenza della maggiore idraulicità in Italia (+3.090 milioni di kWh), Spagna (2.403 milioni di kWh), Cile (+1.585 milioni di kWh), Brasile (+742 milioni di kWh), Argentina (+586 milioni di kWh) e Panama (+185 milioni di kWh), in parte compensata dalla minore produzione in Colombia (-2.490 milioni di kWh) e Perù (-1.226 milioni di kWh).

La produzione da fonte solare risulta in aumento prevalentemente in Iberia (+976 milioni di kWh), Colombia (+638

milioni di kWh), Stati Uniti (+902 milioni di kWh) e Italia (+182 milioni di kWh), in parte compensata dalla minore produzione registrata principalmente a seguito delle variazioni di perimetro che hanno interessato in particolare il Cile (-575 milioni di kWh), l'Australia (-369 milioni di kWh), la Grecia (-104 milioni di kWh) e il Perù (-109 milioni di kWh). L'incremento da fonte eolica si riscontra in Brasile (+1.663 milioni di kWh), Stati Uniti (+652 milioni di kWh), Cile (445 milioni di kWh) e Iberia (+324 milioni di kWh), in parte compensato dalla minore produzione registrata in Europa, a seguito della cessione di attività che hanno interessato la Romania (-922 milioni di kWh) e la Grecia (-661 milioni di kWh), e in India (-191 milioni di kWh).

Potenza efficiente netta installata

MW	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Idroelettrica	27.543	28.340	(797)	-2,8%
Geotermoelettrica	860	931	(71)	-7,6%
Eolica	15.746	15.853	(107)	-0,7%
Solare	11.811	10.407	1.404	13,5%
Altre fonti	6	6	-	-
Totale potenza efficiente netta	55.966	55.537	429	0,8%
- di cui Italia	15.009	14.885	124	0,8%
- di cui Iberia	10.092	9.899	193	1,9%
- di cui Resto del Mondo	30.865	30.753	112	0,4%
- di cui America Latina	19.183	19.685	(502)	-2,6%
- di cui Europa	4	4	-	-
- di cui Nord America	10.949	10.335	614	5,9%
- di cui Africa, Asia e Oceania	729	729	-	-

L'incremento della potenza efficiente netta installata è dovuto principalmente alla costruzione di nuovi impianti solari negli Stati Uniti, in Brasile, in Iberia e in Italia, compensati soprattutto dalla minore potenza dell'idroelettrico,

dovuta alla cessione di attività in Perù, e degli impianti eolici e geotermoelettrici, questi ultimi oggetto di vendita in Nord America.

Risultati economici

3° trimestre			Milioni di euro		Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
3.147	2.884	263	9,1%	Ricavi	9.335	7.996	1.339	16,7%
1.934	1.425	509	35,7%	Margine operativo lordo	5.657	3.426	2.231	65,1%
1.934	1.488	446	30,0%	Margine operativo lordo ordinario	5.592	3.648	1.944	53,3%
1.515	968	547	56,5%	Risultato operativo	4.400	2.205	2.195	99,5%
1.515	1.049	466	44,4%	Risultato operativo ordinario	4.335	2.417	1.918	79,4%
				Investimenti	2.251 ⁽¹⁾	3.724 ⁽²⁾	(1.473)	-39,6%

(1) Il dato non include 101 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 384 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2024 e del

terzo trimestre 2024, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre				Milioni di euro				Nove mesi			
2024	2023	Variazioni				2024	2023	Variazioni			
1.072	566	506	89,4%	Italia		3.122	1.944	1.178	60,6%		
331	263	68	25,9%	Iberia		993	892	101	11,3%		
1.751	1.946	(195)	-10,0%	Resto del Mondo		5.215	5.041	174	3,5%		
1.255	1.570	(315)	-20,1%	America Latina		3.811	3.969	(158)	-4,0%		
12	9	3	33,3%	- di cui Argentina		32	27	5	18,5%		
213	219	(6)	-2,7%	- di cui Brasile		694	639	55	8,6%		
664	667	(3)	-0,4%	- di cui Cile		1.849	1.884	(35)	-1,9%		
282	337	(55)	-16,3%	- di cui Colombia		841	840	1	0,1%		
-	256	(256)	-	- di cui Perù		160	364	(204)	-56,0%		
54	56	(2)	-3,6%	- di cui Panama		163	147	16	10,9%		
30	26	4	15,4%	- di cui altri Paesi		72	68	4	5,9%		
465	345	120	34,8%	Nord America		1.299	969	330	34,1%		
406	292	114	39,0%	- di cui Stati Uniti e Canada		1.125	806	319	39,6%		
59	53	6	11,3%	- di cui Messico		174	163	11	6,7%		
-	-	-	-	Europa		2	-	2	-		
31	35	(4)	-11,4%	Africa, Asia e Oceania		103	112	(9)	-8,0%		
-	(4)	4	-	Elisioni Resto del Mondo		-	(9)	9	-		
49	174	(125)	-71,8%	Altro		175	318	(143)	-45,0%		
(56)	(65)	9	13,8%	Elisioni e rettifiche		(170)	(199)	29	14,6%		
3.147	2.884	263	9,1%	Totale		9.335	7.996	1.339	16,7%		

L'aumento dei **ricavi** è riconducibile prevalentemente ai maggiori volumi di energia elettrica prodotti e venduti soprattutto in Italia e Spagna, e ai maggiori proventi realizzati da impianti in regime di tax partnership (+305 milioni di euro) in Nord America riferibili essenzialmente all'entrata

in funzione dei nuovi impianti solari Estonian e Stampede. Si segnala inoltre che i proventi includono per 65 milioni di euro quelli derivanti dalle cessioni delle attività di generazione rinnovabile in Perù avvenute nel secondo trimestre 2024.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
727	165	562	-	Italia	2.018	311	1.707	-
254	188	66	35,1%	Iberia	732	628	104	16,6%
962	1.033	(71)	-6,9%	Resto del Mondo	2.864	2.635	229	8,7%
704	828	(124)	-15,0%	America Latina	2.031	1.963	68	3,5%
6	5	1	20,0%	- di cui Argentina	13	17	(4)	-23,5%
140	146	(6)	-4,1%	- di cui Brasile	446	417	29	7,0%
357	334	23	6,9%	- di cui Cile	895	651	244	37,5%
146	268	(122)	-45,5%	- di cui Colombia	465	641	(176)	-27,5%
(1)	47	(48)	-	- di cui Perù	96	161	(65)	-40,4%
38	14	24	-	- di cui Panama	82	58	24	41,4%
18	14	4	28,6%	- di cui altri Paesi	34	18	16	88,9%
240	128	112	87,5%	Nord America	772	427	345	80,8%
220	168	52	31,0%	- di cui Stati Uniti e Canada	714	419	295	70,4%
20	(40)	60	-	- di cui Messico	58	8	50	-
-	66	(66)	-	Europa	1	200	(199)	-99,5%
18	11	7	63,6%	Africa, Asia e Oceania	60	45	15	33,3%
(9)	102	(111)	-	Altro	(22)	74	(96)	-
1.934	1.488	446	30,0%	Totale	5.592	3.648	1.944	53,3%

L'incremento del **marginale operativo lordo ordinario** dei nove mesi del 2024 è sostanzialmente riferibile alla maggiore produzione di energia rinnovabile, soprattutto in Italia e in particolare da fonte idroelettrica, nonché ai proventi di tax partnership negli Stati Uniti, i cui effetti sono ridotti solo dall'impatto del clawback (357 milioni di euro) rilevato nell'analogo periodo di confronto.

Si segnala che la comparazione del margine operativo lordo ordinario risente del diverso perimetro di consolidato connesso alle cessioni, effettuate nel 2023, delle attività in Australia, in Romania, in Grecia e in Cile (impianto solare Arcadia) e nel primo semestre 2024 di alcuni impianti geotermoelettrici negli Stati Uniti e delle attività detenute in Perù. L'impatto delle sopra citate variazioni di perimetro è di 324 milioni di euro.

Il **marginale operativo lordo**, pari a 5.657 milioni di euro (3.426 al 30 settembre 2023), si incrementa di 2.231 milioni di euro essenzialmente per quanto già commentato per il margine operativo lordo ordinario, nonché per la rilevazione nel primo semestre 2024 del provento di 65 milioni di euro derivante dalla cessione delle attività della generazione rinnovabile in Perù. Nei nove mesi del 2023 il margine operativo lordo risentiva della minusvalenza per la cessione dei motogeneratori di El Chocón in Argentina (14 milioni di euro) e non includeva i risultati ordinari delle discontinued operation, complessivamente negativi per 208 milioni di euro e relativi alle operazioni in Grecia e Romania.

Risultato operativo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
638	78	560	-	Italia	1.763	63	1.700	-
180	113	67	59,3%	Iberia	498	417	81	19,4%
710	763	(53)	-6,9%	Resto del Mondo	2.108	1.882	226	12,0%
577	695	(118)	-17,0%	America Latina	1.633	1.610	23	1,4%
7	4	3	75,0%	- di cui Argentina	8	13	(5)	-38,5%
95	105	(10)	-9,5%	- di cui Brasile	309	307	2	0,7%
301	281	20	7,1%	- di cui Cile	731	506	225	44,5%
130	248	(118)	-47,6%	- di cui Colombia	418	598	(180)	-30,1%
(1)	39	(40)	-	- di cui Perù	85	138	(53)	-38,4%
33	9	24	-	- di cui Panama	67	44	23	52,3%
12	9	3	33,3%	- di cui altri Paesi	15	4	11	-
124	15	109	-	Nord America	438	101	337	-
110	61	49	80,3%	- di cui Stati Uniti e Canada	400	112	288	-
14	(46)	60	-	- di cui Messico	38	(11)	49	-
-	52	(52)	-	Europa	1	156	(155)	-99,4%
9	1	8	-	Africa, Asia e Oceania	36	15	21	-
(13)	95	(108)	-	Altro	(34)	55	(89)	-
1.515	1.049	466	44,4%	Totale	4.335	2.417	1.918	79,4%

L'incremento del **risultato operativo ordinario** risente dei fenomeni illustrati nel margine operativo lordo ordinario, in minima parte compensati dai maggiori ammortamenti di immobilizzazioni materiali per 36 milioni di euro per effetto dei nuovi impianti entrati in funzione nel periodo.

Il **risultato operativo**, pari a 4.400 milioni di euro, è aumentato di 2.195 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2023, risentendo, sostanzialmente, degli stessi fenomeni citati nel margine operativo lordo e nel risultato operativo ordinario. Nel 2023 aveva risentito dell'adeguamento di valore di alcuni impianti geotermici e solari statunitensi riclassificati come disponibili per la vendita.

Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	641	1.127	(486)	-43,1%
Iberia	261	545	(284)	-52,1%
Resto del Mondo	1.342	2.041	(699)	-34,2%
America Latina	670	1.315	(645)	-49,0%
Nord America	666	723	(57)	-7,9%
Europa	1	-	1	-
Africa, Asia e Oceania	5	3	2	66,7%
Altro	7	11	(4)	-36,4%
Totale	2.251⁽¹⁾	3.724⁽²⁾	(1.473)	-39,6%

(1) Il dato non include 101 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 384 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Gli **investimenti** dei nove mesi del 2024 registrano una riduzione di 1.473 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'analogo periodo dell'esercizio precedente. In particolare, tale variazione ha riguardato le attività in Italia (486 milioni di euro) principalmente per il sostanziale completa-

mento di alcuni progetti in sistemi di accumulo di energia a batteria (BESS), in Spagna (284 milioni di euro), in Brasile (336 milioni di euro), in Colombia (142 milioni di euro), in Cile (142 milioni di euro), in Nord America (57 milioni di euro) e in Panama (18 milioni di euro).



Dati operativi

Trasporto di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel	363.326	369.054	(5.728)	-1,6%
- di cui Italia	163.022	160.242	2.780	1,7%
- di cui Iberia	105.670	103.859	1.811	1,7%
- di cui Resto del Mondo	94.634	104.953	(10.319)	-9,8%
- di cui America Latina	94.634	93.590	1.044	1,1%
- di cui Europa	-	11.363	(11.363)	-
Utenti finali con smart meter attivi (n.)	45.835.563	46.521.418	(685.855)	-1,5%

Nel corso dei nove mesi del 2024 si riscontra un decremento dell'energia trasportata sulla rete (-1,6%) da ricondursi alla cessione, a ottobre 2023, di tutte le attività nette detenute dal Gruppo in Romania, i cui effetti sono stati solo parzialmente compensati dalle maggiori quantità di

energia vettoriata in Italia e Spagna e in America Latina, in particolare in Brasile, anche in ragione delle particolari condizioni climatiche registrate durante i primi mesi del 2024.

Frequenza media di interruzioni per cliente

	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
SAIFI (n. medio)				
Italia	2,1	1,7	0,4	23,5%
Iberia	1,0	1,2	(0,2)	-16,7%
Argentina	8,1	7,9	0,2	2,5%
Brasile	3,8	3,7	0,1	2,7%
Cile	1,2	1,2	-	-
Colombia	4,9	4,6	0,3	6,5%
Perù ⁽¹⁾	2,2	2,7	(0,5)	-18,5%

(1) Dato rilevato sino al periodo di cessione delle attività.

Durata media di interruzioni per cliente

	al 30.09.2024	al 31.12.2023 ⁽²⁾	Variazioni	
SAIDI (minuti medi)				
<i>Italia</i>	50,5	45,7	4,8	10,5%
<i>Iberia</i>	55,8	62,9	(7,1)	-11,3%
<i>Argentina</i>	1.041,0	1.165,3	(124,3)	-10,7%
<i>Brasile</i>	485,9	465,0	20,9	4,5%
<i>Cile</i>	157,5	120,7	36,8	30,5%
<i>Colombia</i>	394,3	351,9	42,4	12,0%
<i>Perù⁽¹⁾</i>	531,0	635,0	(104,0)	-16,4%

(1) Dato rilevato sino al periodo di cessione delle attività.

(2) Il dato al 31 dicembre 2023 ha subito una rideterminazione.

Come evidenziato nelle tabelle sopra riportate, il livello qualitativo del servizio non registra variazioni significative, a eccezione del miglioramento dell'indicatore SAIDI relati-

vo alle interruzioni in Argentina che permane comunque elevato a causa di molteplici eventi meteo particolarmente avversi.

Perdite di rete

	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Perdite di rete (% media)				
<i>Italia</i>	4,7	4,7	-	-
<i>Iberia</i>	6,5	6,8	(0,3)	-4,4%
<i>Argentina</i>	16,9	16,8	0,1	0,6%
<i>Brasile</i>	13,2	13,1	0,1	0,8%
<i>Cile</i>	5,8	5,3	0,5	9,4%
<i>Colombia</i>	7,5	7,5	-	-
<i>Perù⁽¹⁾</i>	8,7	8,7	-	-

(1) Dato rilevato sino al periodo di cessione delle attività.

Risultati economici

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
5.303	5.042	261	5,2%	Ricavi	16.860	15.192	1.668	11,0%
1.970	1.827	143	7,8%	Margine operativo lordo	7.107	5.745	1.362	23,7%
1.970	1.851	119	6,4%	Margine operativo lordo ordinario	5.936	6.058	(122)	-2,0%
1.226	1.094	132	12,1%	Risultato operativo	4.854	3.558	1.296	36,4%
1.226	1.096	130	11,9%	Risultato operativo ordinario	3.683	3.806	(123)	-3,2%
				Investimenti	4.159 ⁽¹⁾	3.724 ⁽²⁾	435	11,7%

(1) Il dato non include 61 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 181 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2024 e del

terzo trimestre 2024, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
2.050	1.853	197	10,6%	Italia	6.071	5.586	485	8,7%
658	609	49	8,0%	Iberia	1.918	1.825	93	5,1%
2.582	2.567	15	0,6%	Resto del Mondo	8.851	7.754	1.097	14,1%
2.582	2.567	15	0,6%	America Latina	8.851	7.754	1.097	14,1%
362	270	92	34,1%	- di cui Argentina	903	726	177	24,4%
1.571	1.533	38	2,5%	- di cui Brasile	4.536	4.712	(176)	-3,7%
429	323	106	32,8%	- di cui Cile	1.213	1.018	195	19,2%
220	215	5	2,3%	- di cui Colombia	673	594	79	13,3%
-	226	(226)	-	- di cui Perù	1.526	704	822	-
92	90	2	2,2%	Altro	254	280	(26)	-9,3%
(79)	(77)	(2)	-2,6%	Elisioni e rettifiche	(234)	(253)	19	7,5%
5.303	5.042	261	5,2%	Totale	16.860	15.192	1.668	11,0%

L'incremento dei **ricavi** nei nove mesi del 2024 è riconducibile principalmente alla rilevazione della plusvalenza relativa alla cessione delle attività di distribuzione in Perù (1.135 milioni di euro), alle maggiori quantità di energia distribuita e agli adeguamenti tariffari per l'anno 2024 in Italia, come previsto dalla delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 630/2023 pubblicata a dicembre 2023, e al riconoscimento in Spagna degli incentivi sulla qualità del servizio relativi ad anni

precedenti oltre che alle maggiori quantità di energia distribuita nel Paese.

Tali variazioni positive sono state parzialmente compensate dalla riduzione dei ricavi in Brasile per la rilevazione, nel 2023, da parte di Enel CIEN del provento di fine concessione (99 milioni di euro) e per la revisione al ribasso delle tariffe, nonché dagli effetti del diverso periodo di consolidato delle attività in Perù oggetto della citata cessione.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro				Nove mesi			
2024	2023	Variazioni						2024	2023	Variazioni	
1.021	875	146	16,7%	Italia				2.961	2.734	227	8,3%
488	437	51	11,7%	Iberia				1.362	1.295	67	5,2%
455	543	(88)	-16,2%	Resto del Mondo				1.611	2.033	(422)	-20,8%
455	520	(65)	-12,5%	America Latina				1.611	1.728	(117)	-6,8%
5	4	1	25,0%	- di cui Argentina				7	(54)	61	-
298	311	(13)	-4,2%	- di cui Brasile				1.012	1.163	(151)	-13,0%
10	23	(13)	-56,5%	- di cui Cile				66	76	(10)	-13,2%
143	133	10	7,5%	- di cui Colombia				432	374	58	15,5%
(1)	49	(50)	-	- di cui Perù				94	169	(75)	-44,4%
-	23	(23)	-	Europa				-	305	(305)	-
6	(4)	10	-	Altro				2	(4)	6	-
1.970	1.851	119	6,4%	Totale				5.936	6.058	(122)	-2,0%

Il **margine operativo lordo ordinario** si decrementa di 122 milioni di euro soprattutto per la diversa contribuzione ai risultati delle attività in Romania e Perù, oggetto di cessione rispettivamente nel quarto trimestre 2023 e nel secondo trimestre 2024, e per la rilevazione nei nove mesi del 2023 dell'indennizzo di fine concessione ricevuto da Enel CIEN in Brasile. Se si escludono tali effetti, il margine operativo lordo ordinario delle attività di distribuzione è in miglioramento di 369 milioni di euro in ragione sia degli

adeguamenti tariffari citati in precedenza, sia del riconoscimento di incentivi sulla qualità del servizio relativo ad anni precedenti in Spagna.

Il **margine operativo lordo**, pari a 7.107 milioni di euro (5.745 milioni di euro nei nove mesi del 2023), si incrementa di 1.362 milioni di euro e risente, oltre che dei fenomeni sopra citati, della rilevazione dei proventi sulla cessione delle attività di distribuzione del Perù pari a 1.135 milioni di euro.

Risultato operativo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro				Nove mesi			
2024	2023	Variazioni						2024	2023	Variazioni	
666	533	133	25,0%	Italia				1.899	1.717	182	10,6%
288	242	46	19,0%	Iberia				786	700	86	12,3%
266	325	(59)	-18,2%	Resto del Mondo				997	1.394	(397)	-28,5%
266	325	(59)	-18,2%	America Latina				997	1.154	(157)	-13,6%
(24)	(11)	(13)	-	- di cui Argentina				(71)	(89)	18	20,2%
175	186	(11)	-5,9%	- di cui Brasile				627	784	(157)	-20,0%
(2)	10	(12)	-	- di cui Cile				29	37	(8)	-21,6%
117	108	9	8,3%	- di cui Colombia				351	306	45	14,7%
-	32	(32)	-	- di cui Perù				61	116	(55)	-47,4%
-	-	-	-	Europa				-	240	(240)	-
6	(4)	10	-	Altro				1	(5)	6	-
1.226	1.096	130	11,9%	Totale				3.683	3.806	(123)	-3,2%

Il decremento del **risultato operativo ordinario** risente essenzialmente dei fenomeni commentati nel margine operativo lordo ordinario del periodo a parità di ammortamenti. In particolare, i maggiori ammortamenti legati alle nuove attività sono stati sostanzialmente compensati dagli effetti della variazione di consolidato delle attività cedute in Perù e Romania.

Il **risultato operativo**, pari a 4.854 milioni di euro (3.558 milioni di euro nei nove mesi del 2023), si incrementa di 1.296 milioni di euro essenzialmente per effetto dei proventi da cessione sopra citati i cui effetti sono stati solo parzialmente compensati dai maggiori ammortamenti legati ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio precedente e nel periodo in corso.

Investimenti

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Italia	2.535	2.113	422	20,0%
Iberia	603	601	2	0,3%
Resto del Mondo	1.021	996	25	2,5%
America Latina	1.021	996	25	2,5%
Altro	-	14	(14)	-
Totale	4.159⁽¹⁾	3.724⁽²⁾	435	11,7%

(1) Il dato non include 61 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 181 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha effettuato significativi investimenti nelle reti, a testimonianza del costante impegno nell'incrementare l'efficienza operativa e la resilienza delle infrastrutture. Questi investimenti rappresentano una componente fondamentale della strategia di lungo termine, volta a garantire la continuità e l'affidabilità del servizio, nonché ad affrontare le sfide poste dall'evoluzio-

ne del mercato energetico e dal cambiamento climatico. In particolare, gli **investimenti** nelle attività di distribuzione si incrementano di 435 milioni di euro, dei quali 422 milioni in Italia in linea con le assunzioni del Piano. In valore assoluto, oltre all'Italia, si segnalano investimenti in Spagna e Brasile per oltre 1.200 milioni di euro.



MERCATI FINALI

Dati operativi

Vendite di energia elettrica

Milioni di kWh	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Mercato libero	132.775	148.751	(15.976)	-10,7%
Mercato regolato	75.946	80.059	(4.113)	-5,1%
Totale	208.721	228.810	(20.089)	-8,8%
- di cui Italia	56.698	66.649	(9.951)	-14,9%
- di cui Iberia	56.455	59.506	(3.051)	-5,1%
- di cui Resto del Mondo	95.568	102.655	(7.087)	-6,9%
- di cui America Latina	95.568	96.366	(798)	-0,8%
- di cui Europa	-	6.289	(6.289)	-

I minori volumi di energia elettrica venduta nei nove mesi del 2024, rispetto al periodo di confronto, si concentrano sia sul mercato regolato sia sul mercato libero. Per quanto riguarda quest'ultimo, la variazione si riscontra in entrambi i segmenti di clientela "Business to Business" (B2B) e "Business to Consumer" (B2C) in Italia, Spagna e Perù per ef-

fetto della cessione delle attività. Nel mercato regolato la variazione negativa ha riguardato il segmento del B2B in Brasile e Spagna, mentre in Italia la variazione è dovuta alla chiusura del mercato di Maggior Tutela a partire dal 1° luglio 2024⁽³⁾. La riduzione in Europa si riferisce interamente alla cessione delle attività in Romania.

Vendite di gas naturale

Milioni di m ³	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Business to consumer ⁽¹⁾	2.128	2.578	(450)	-17,5%
Business to business ⁽¹⁾	2.886	3.466	(580)	-16,7%
Totale	5.014	6.044	(1.030)	-17,0%
- di cui Italia	2.383	2.911	(528)	-18,1%
- di cui Iberia	2.434	2.823	(389)	-13,8%
- di cui Resto del Mondo	197	311	(114)	-36,6%
- di cui America Latina	197	136	61	45,1%
- di cui Europa	-	175	(175)	-

(1) Il dato dei nove mesi del 2023 è stato aggiornato per riflettere informazioni più precise.

La variazione negativa del gas venduto nei nove mesi del 2024 è riferibile principalmente alla Spagna e all'Italia in entrambi i segmenti di clientela B2B e B2C.

(3) A esclusione dei clienti "vulnerabili".

Demand response, storage, punti luce e punti di ricarica

	Nove mesi				
	2024	2023	Variazioni		
Demand response (MW)	9.132	9.375	(243)		-2,6%
Punti luce (migliaia di unità)	2.908	3.079	(171)		-5,6%
Punti di ricarica pubblici (n.) ⁽¹⁾	27.131	24.281 ⁽²⁾	2.850		11,7%
Storage (MW)	2.477	1.730 ⁽²⁾	747		43,2%

(1) Si precisa che i dati esposti, nel caso includessero anche i punti di ricarica delle società gestite in joint venture, sarebbero pari a 28.402 al 30 settembre 2024 e 25.337 al 31 dicembre 2023.

(2) Al 31 dicembre 2023.

Le attività di demand response si decrementano principalmente in Italia, Gran Bretagna, Spagna e Nord America, parzialmente compensate dall'aumento rilevato in Giappone. I punti luce, rappresentati dall'implementazione di una illuminazione pubblica intelligente e ad alto risparmio energetico, sono diminuiti prevalentemente in Perù per

effetto della cessione delle attività, parzialmente compensati dall'aumento rilevato in Brasile. Le attività di storage, caratterizzate essenzialmente dall'installazione di nuove batterie negli impianti rinnovabili, si sono incrementate soprattutto in Italia e America Latina.

Risultati economici

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
9.916	12.533	(2.617)	-20,9%	Ricavi	31.108	38.915	(7.807)	-20,1%
1.079	1.420	(341)	-24,0%	Margine operativo lordo	3.654	4.029	(375)	-9,3%
1.099	1.437	(338)	-23,5%	Margine operativo lordo ordinario	3.571	4.098	(527)	-12,9%
522	997	(475)	-47,6%	Risultato operativo	2.075	2.773	(698)	-25,2%
550	998	(448)	-44,9%	Risultato operativo ordinario	2.055	2.806	(751)	-26,8%
				Investimenti	697 ⁽¹⁾	753 ⁽²⁾	(56)	-7,4%

(1) Il dato non include 14 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 26 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2024 e del

terzo trimestre 2024, confrontati con i dati riferiti agli analoghi periodi dell'esercizio precedente.

Ricavi

3° trimestre				Milioni di euro		Nove mesi			
2024	2023	Variazioni				2024	2023	Variazioni	
5.229	6.716	(1.487)	-22,1%	Italia		17.189	21.224	(4.035)	-19,0%
4.170	5.120	(950)	-18,6%	Iberia		11.942	15.783	(3.841)	-24,3%
501	685	(184)	-26,9%	Resto del Mondo		1.930	1.897	33	1,7%
425	552	(127)	-23,0%	America Latina		1.645	1.513	132	8,7%
2	-	2	-	- di cui Argentina		5	4	1	25,0%
117	127	(10)	-7,9%	- di cui Brasile		374	371	3	0,8%
46	50	(4)	-8,0%	- di cui Cile		142	138	4	2,9%
260	275	(15)	-5,5%	- di cui Colombia		882	729	153	21,0%
-	100	(100)	-	- di cui Perù		242	271	(29)	-10,7%
33	86	(53)	-61,6%	Nord America		146	262	(116)	-44,3%
20	21	(1)	-4,8%	Europa		61	58	3	5,2%
26	29	(3)	-10,3%	Africa, Asia e Oceania		81	67	14	20,9%
(3)	(3)	-	-	Elisioni Resto del Mondo		(3)	(3)	-	-
64	92	(28)	-30,4%	Altro		180	174	6	3,4%
(48)	(80)	32	40,0%	Elisioni e rettifiche		(133)	(163)	30	18,4%
9.916	12.533	(2.617)	-20,9%	Totale		31.108	38.915	(7.807)	-20,1%

I ricavi nei nove mesi del 2024 registrano un decremento del 20,1%, prevalentemente a seguito sia delle minori quantità vendute di energia elettrica e gas, sia dei prezzi medi di vendita decrescenti, prevalentemente in Italia e

Spagna, in linea con l'andamento rilevato nei mercati europei. Si rilevano inoltre minori ricavi in Enel X in Italia e nel Nord America e nella Mobility prevalentemente in Italia.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
665	1.074	(409)	-38,1%	Italia	2.313	3.185	(872)	-27,4%
340	212	128	60,4%	Iberia	865	540	325	60,2%
76	114	(38)	-33,3%	Resto del Mondo	366	367	(1)	-0,3%
98	96	2	2,1%	America Latina	401	301	100	33,2%
10	2	8	-	- di cui Argentina	31	7	24	-
43	51	(8)	-15,7%	- di cui Brasile	151	155	(4)	-2,6%
19	18	1	5,6%	- di cui Cile	59	49	10	20,4%
26	13	13	-	- di cui Colombia	138	51	87	-
-	12	(12)	-	- di cui Perù	22	39	(17)	-43,6%
(18)	2	(20)	-	Nord America	(34)	3	(37)	-
-	15	(15)	-	Europa	2	65	(63)	-96,9%
(4)	1	(5)	-	Africa, Asia e Oceania	(3)	(2)	(1)	-50,0%
18	37	(19)	-51,4%	Altro	27	6	21	-
1.099	1.437	(338)	-23,5%	Totale	3.571	4.098	(527)	-12,9%

Il **margin operativo lordo ordinario** risulta pari a 3.571 milioni di euro e diminuisce di 527 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2023 prevalentemente in Italia, dove i margini derivanti dalla vendita di energia elettrica e gas hanno subito un decremento dovuto principalmente alla riduzione dei volumi venduti e alle attività di re-pricing ai clienti finali, in linea con un contesto di mercato che vede una riduzione dei prezzi per l'energia elettrica e una rimodulazione delle condizioni contrattuali per il gas, inclusi i conguagli relativi all'esercizio 2023.

Tali effetti sono parzialmente compensati dai migliori margini realizzati sul mercato libero in Spagna, principalmente per la riduzione dei costi di approvvigionamento, e dai migliori risultati ottenuti in America Latina, soprattutto in Colombia, Argentina e Cile, prevalentemente per l'incremento delle quantità di energia elettrica vendute.

Si segnala infine che la comparazione del margine operativo lordo ordinario risente del diverso perimetro di con-

solidato connesso alle cessioni effettuate nel 2023 delle attività in Romania e nel primo semestre 2024 delle attività detenute in Perù. L'impatto delle sopra citate variazioni di perimetro è di 82 milioni di euro.

Il **margin operativo lordo** risulta pari a 3.654 milioni di euro (4.029 milioni di euro nei nove mesi del 2023), in diminuzione di 375 milioni di euro.

Tale riduzione è sostanzialmente riconducibile a quanto commentato nei risultati ordinari nonché alla rilevazione nei nove mesi del 2024 della plusvalenza derivante dalla cessione delle attività in Perù (103 milioni di euro) e dell'adeguamento di valore rilevato sul magazzino di Enel X Way USA per 20 milioni di euro. Nell'analogo periodo del 2023 il margine operativo lordo escludeva i risultati delle discontinued operation relative essenzialmente alle società di vendita rumene (69 milioni di euro).

Risultato operativo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro		Nove mesi			
2024	2023	Variazioni				2024	2023	Variazioni	
355	867	(512)	-59,1%	Italia		1.494	2.540	(1.046)	-41,2%
188	98	90	91,8%	Iberia		472	220	252	-
4	7	(3)	-42,9%	Resto del Mondo		105	76	29	38,2%
35	15	20	-	America Latina		172	78	94	-
2	(2)	4	-	- di cui Argentina		11	(4)	15	-
5	(8)	13	-	- di cui Brasile		-	(6)	6	-
15	14	1	7,1%	- di cui Cile		42	36	6	16,7%
14	4	10	-	- di cui Colombia		105	27	78	-
(1)	7	(8)	-	- di cui Perù		14	25	(11)	-44,0%
(21)	(6)	(15)	-	Nord America		(58)	(22)	(36)	-
(4)	(1)	(3)	-	Europa		(2)	27	(29)	-
(6)	(1)	(5)	-	Africa, Asia e Oceania		(7)	(7)	-	-
3	26	(23)	-88,5%	Altro		(16)	(30)	14	46,7%
550	998	(448)	-44,9%	Totale		2.055	2.806	(751)	-26,8%

Il **risultato operativo ordinario** inclusivo di ammortamenti e impairment per 1.516 milioni di euro (1.292 milioni di euro nei nove mesi del 2023) risente degli effetti commentati in precedenza per il margine operativo lordo ordinario e dell'incremento degli ammortamenti e perdite di valore, riferibile soprattutto ai maggiori ammortamenti di attività immateriali (connesse alle capitalizzazioni dei costi per acquisizione clientela) prevalentemente in Spagna, Italia,

Argentina e Colombia, e degli accantonamenti per svalutazioni dei crediti commerciali effettuate soprattutto in Italia e in Spagna.

Il **risultato operativo** dei nove mesi del 2024, pari a 2.075 milioni di euro (2.773 milioni di euro nei nove mesi del 2023), risente di quanto commentato nel margine operativo lordo e dei maggiori ammortamenti e perdite di valore.

Investimenti

Milioni di euro		Nove mesi			
		2024	2023	Variazioni	
Italia		402	383	19	5,0%
Iberia		236	190	46	24,2%
Resto del Mondo		30	111	(81)	-73,0%
America Latina		15	69	(54)	-78,3%
Nord America		13	33	(20)	-60,6%
Europa		-	2	(2)	-
Africa, Asia e Oceania		2	7	(5)	-71,4%
Altro		29	69	(40)	-58,0%
Totale		697⁽¹⁾	753⁽²⁾	(56)	-7,4%

(1) Il dato non include 14 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Il dato non include 26 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Gli **investimenti** nei Mercati finali risultano in diminuzione di 56 milioni di euro, hanno riguardato il business di Enel X in Italia e America Latina, e sono stati parzialmente com-

pensati dai maggiori investimenti rilevati nella Mobility e nel Retail in Italia e Spagna.



HOLDING E SERVIZI

Risultati economici

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
456	463	(7)	-1,5%	Ricavi	1.351	1.453	(102)	-7,0%
(73)	(110)	37	33,6%	Margine operativo lordo	(409)	(416)	7	1,7%
(58)	(110)	52	47,3%	Margine operativo lordo ordinario	(192)	(206)	14	6,8%
(121)	(167)	46	27,5%	Risultato operativo	(556)	(589)	33	5,6%
(106)	(168)	62	36,9%	Risultato operativo ordinario	(339)	(381)	42	11,0%
				Investimenti	62	98 ⁽¹⁾	(36)	-36,7%

(1) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i risultati economici suddivisi per Area Geografica nei nove mesi del 2024 e del terzo trimestre 2024, confrontati con i dati riferiti agli

analoghi periodi dell'esercizio precedente. In "Altro" sono riportati i risultati economici relativi alla Holding del Gruppo e alle altre società che svolgono servizi globali.

Ricavi

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
171	176	(5)	-2,8%	Italia	522	543	(21)	-3,9%
104	115	(11)	-9,6%	Iberia	302	348	(46)	-13,2%
(2)	(3)	1	33,3%	Resto del Mondo	(10)	(3)	(7)	-
(2)	(3)	1	33,3%	America Latina	(11)	(3)	(8)	-
-	-	-	-	Nord America	1	-	1	-
227	225	2	0,9%	Altro	680	715	(35)	-4,9%
(44)	(50)	6	12,0%	Elisioni e rettifiche	(143)	(150)	7	4,7%
456	463	(7)	-1,5%	Totale	1.351	1.453	(102)	-7,0%

I ricavi dei nove mesi del 2024 si riducono rispetto a quelli dell'analogo periodo del 2023 in prevalenza per minori

servizi di supporto prestati in favore di altre società del Gruppo.

Margine operativo lordo ordinario

3° trimestre				Milioni di euro	Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni	
10	22	(12)	-54,5%	Italia	30	52	(22)	-42,3%
8	14	(6)	-42,9%	Iberia	16	21	(5)	-23,8%
(26)	(33)	7	21,2%	Resto del Mondo	(83)	(99)	16	16,2%
(25)	(30)	5	16,7%	America Latina	(78)	(92)	14	15,2%
(1)	(1)	-	-	- di cui Argentina	(1)	(5)	4	80,0%
(9)	(7)	(2)	-28,6%	- di cui Brasile	(25)	(24)	(1)	-4,2%
(14)	(21)	7	33,3%	- di cui Cile	(51)	(62)	11	17,7%
(1)	(1)	-	-	- di cui Perù	(1)	(1)	-	-
(1)	(4)	3	75,0%	Nord America	(5)	(9)	4	44,4%
-	1	(1)	-	Europa	-	2	(2)	-
(50)	(113)	63	55,8%	Altro	(155)	(180)	25	13,9%
(58)	(110)	52	47,3%	Totale	(192)	(206)	14	6,8%

L'incremento del **marginale operativo lordo ordinario** dei nove mesi del 2024 rispetto ai nove mesi del 2023 è riconducibile prevalentemente a minori costi del personale.

Il **marginale operativo lordo**, che include il contributo straordinario di solidarietà in Spagna per 202 milioni di euro (208 milioni di euro nei nove mesi del 2023), si incrementa di 7 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2023.

Risultato operativo ordinario

3° trimestre				Millioni di euro				Nove mesi			
2024	2023	Variazioni			2024	2023	Variazioni				
(6)	5	(11)	-	Italia	(19)	2	(21)	-			
(1)	4	(5)	-	Iberia	(13)	(12)	(1)	-8,3%			
(28)	(37)	9	24,3%	Resto del Mondo	(90)	(106)	16	15,1%			
(27)	(32)	5	15,6%	America Latina	(85)	(98)	13	13,3%			
-	(1)	1	-	- di cui Argentina	(1)	(5)	4	80,0%			
(10)	(9)	(1)	-11,1%	- di cui Brasile	(28)	(28)	-	-			
(16)	(21)	5	23,8%	- di cui Cile	(55)	(64)	9	14,1%			
(1)	(1)	-	-	- di cui Perù	(1)	(1)	-	-			
(1)	(5)	4	80,0%	Nord America	(5)	(8)	3	37,5%			
-	-	-	-	Europa	-	-	-	-			
(71)	(140)	69	49,3%	Altro	(217)	(265)	48	18,1%			
(106)	(168)	62	36,9%	Totale	(339)	(381)	42	11,0%			

La variazione del **risultato operativo ordinario** dei nove mesi del 2024 rispetto all'analogo periodo del 2023 tiene conto dell'incremento del marginale operativo lordo ordinario e dei minori ammortamenti.

Il **risultato operativo** risente di quanto già commentato nel marginale operativo lordo e di minori ammortamenti e impairment per 26 milioni di euro.

Investimenti

Millioni di euro		Nove mesi			
		2024	2023	Variazioni	
Italia		14	36	(22)	-61,1%
Iberia		11	14	(3)	-21,4%
Resto del Mondo		8	5	3	60,0%
America Latina		8	3	5	-
Nord America		-	2	(2)	-
Altro		29	43	(14)	-32,6%
Totale		62	98 ⁽¹⁾	(36)	-36,7%

(1) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Il decremento di 36 milioni di euro degli **investimenti** è riconducibile prevalentemente ai maggiori costi sostenuti

nel 2023 per la ristrutturazione della sede principale del Gruppo in Italia.

DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi dai prospetti previsti dai principi contabili IFRS-EU adottati dal Gruppo e contenuti nel Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli risultanti direttamente dagli schemi del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato in linea con gli Orientamenti dell'ESMA sugli Indicatori Alternativi di Performance (Orientamenti ESMA/2015/1415) pubblicati in data 5 ottobre 2015. In particolare, il management ritiene utili tali indicatori ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business.

In merito a tali indicatori, il 29 aprile 2021 la CONSOB ha emesso il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 che rende applicabili gli Orientamenti emanati il 4 marzo 2021 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c.d. "Regolamento sul Prospetto") che trovano applicazione dal 5 maggio 2021 e sostituiscono i riferimenti alle raccomandazioni CESR e quelli presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta; in particolare tali Orientamenti aggiornano le precedenti Raccomandazioni CESR (ESMA/2013/319, nella versione rivisitata del 20 marzo 2013).

Gli Orientamenti ESMA sono volti a promuovere l'utilità e la trasparenza degli indicatori alternativi di performance inclusi nelle informazioni regolamentate o nei prospetti rientranti nell'ambito d'applicazione della Direttiva 2003/71/CE, al fine di migliorarne la comparabilità, l'affidabilità e la comprensibilità.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

Margine operativo lordo (o EBITDA): rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" la voce "Ammortamenti e impairment" compresa nei "Costi".

Margine operativo lordo ordinario (o EBITDA ordinario): è definito come il "Margine operativo lordo" riconducibile alla sola gestione caratteristica, collegata ai modelli di business di Ownership, Partnership e Stewardship con cui il Gruppo opera, integrato con il margine operativo lordo ordinario riferibile alle discontinued operation, ove presenti. Sono esclusi, inoltre, dal margine operativo lordo ordinario gli oneri associati a piani di ristrutturazione aziendale e i contributi straordinari solidaristici stabiliti dai Governi locali all'estero a carico delle imprese del settore energetico.

Risultato operativo ordinario: è definito come il "Risultato operativo" integrato con i risultati operativi ordinari delle discontinued operation e depurato degli effetti delle operazioni non legate alla gestione caratteristica commentate relativamente al margine operativo lordo ordinario. Sono inoltre esclusi gli impairment significativi (inclusi i relativi ripristini di valore), rilevati sugli asset e/o gruppi di asset, all'esito di un processo valutativo circa la recuperabilità del loro valore iscritto, in base allo "IAS 36 - Impairment of assets" o all'"IFRS 5 - Non current assets held for sale and discontinued operations".

Risultato netto del Gruppo ordinario: è determinato rettificando il "Risultato netto del Gruppo" dalle componenti precedentemente commentate nel "Risultato operativo ordinario", tenuto conto degli eventuali effetti fiscali e delle interessenze di terzi. Sono escluse inoltre talune componenti finanziarie non strettamente riconducibili alla gestione caratteristica del Gruppo.

Attività immobilizzate nette: determinate quale differenza tra le "Attività non correnti" e le "Passività non correnti" a esclusione:

- della voce "Attività per imposte anticipate" compresa nelle "Altre attività non correnti";
- della voce "Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto" compresa nelle "Altre attività non correnti";
- dei "Finanziamenti a lungo termine";
- della voce "Benefici ai dipendenti" compresa nei "Fondi diversi e passività per imposte differite";

- della voce “Fondi rischi e oneri quota non corrente” compresa nei “Fondi diversi e passività per imposte differite”;
- della voce “Passività per imposte differite” compresa nei “Fondi diversi e passività per imposte differite”;
- della voce “Altre passività finanziarie non correnti” compresa nelle “Altre passività non correnti”.

Capitale circolante netto: definito quale differenza tra le “Attività correnti” e le “Passività correnti” a esclusione:

- della voce “Altre attività finanziarie correnti incluse nell’indebitamento finanziario netto” compresa nelle “Altre attività correnti”;
- delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- dei “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”;
- della voce “Fondi rischi e oneri quota corrente” compresa nelle “Altre passività correnti”;
- della voce “Altri debiti finanziari correnti inclusi nell’indebitamento finanziario netto” compresa nelle “Altre passività correnti”.

Attività nette possedute per la vendita: definite come somma algebrica delle “Attività classificate come possedute per la vendita” e delle “Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita”.

Capitale investito netto: determinato quale somma algebrica delle “Attività immobilizzate nette”, del “Capitale circolante netto”, dei “Fondi rischi e oneri quota non corrente e corrente”, dei “Benefici ai dipendenti”, delle “Passività per

imposte differite” e delle “Attività per imposte anticipate”, nonché delle “Attività nette possedute per la vendita”.

Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato:

- dai: “Finanziamenti a lungo termine”, “Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine”, dalla voce “Altre passività finanziarie non correnti” e dalla voce “Altri debiti finanziari correnti inclusi nell’indebitamento finanziario netto”;
- al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”;
- al netto della voce “Attività finanziarie correnti incluse nell’indebitamento finanziario netto”, che accoglie: (i) i crediti finanziari correnti; (ii) la quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine e (iii) i titoli;
- al netto della voce “Altre attività finanziarie non correnti incluse nell’indebitamento finanziario netto” che accoglie: (i) i crediti finanziari e (ii) i titoli.

Più in generale, l’indebitamento finanziario netto del Gruppo Enel è determinato conformemente a quanto previsto dall’Orientamento n. 39, emanato il 4 marzo 2021 dall’E-SMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e in linea con il sopra citato Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021.

La riconciliazione dell’indebitamento finanziario del Gruppo determinato con i criteri sopra indicati e l’indebitamento finanziario determinato secondo i criteri della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 è riportata nella nota 9 del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

Principali variazioni dell’area di consolidamento

Nei due periodi a confronto l’area di consolidamento ha subito alcune modifiche. Per maggiori dettagli si rinvia alla

successiva nota 4 delle Note illustrative al Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nei nove mesi del 2024 il Gruppo ha registrato una solida performance che sottolinea l'efficacia della strategia delineata nel Piano Strategico 2024-2026 presentato nel novembre 2023 e incentrato su tre pilastri:

- redditività, flessibilità e resilienza mediante un'allocatione del capitale selettiva finalizzata a ottimizzare il profilo di rischio/rendimento del Gruppo;
- efficienza ed efficacia quali driver dell'operatività del Gruppo, basati su semplificazione dei processi, un'organizzazione più snella con *focus* sulle geografie "core", nonché sulla razionalizzazione dei costi;
- sostenibilità finanziaria e ambientale per perseguire la creazione di valore nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Nel 2024 sono previsti:

- investimenti nelle reti di distribuzione focalizzati sulle aree geografiche caratterizzate da un quadro regolatorio più equilibrato e chiaro, in particolare in Italia;
- investimenti selettivi in rinnovabili, finalizzati alla massimizzazione della redditività del capitale investito e alla minimizzazione dei rischi;

- gestione attiva del portafoglio clienti attraverso offerte bundled multi-play.

Alla luce dei risultati conseguiti nei nove mesi del 2024 e della visibilità sull'evoluzione del business nell'ultimo trimestre dell'anno, la guidance fornita ai mercati finanziari in occasione della presentazione del Piano Strategico 2024-2026 nel novembre 2023 è confermata: nel 2024, il Gruppo prevede un EBITDA ordinario compreso tra 22,1 e 22,8 miliardi di euro e un utile netto ordinario compreso tra 6,6 e 6,8 miliardi di euro.

La politica dei dividendi per il 2024 prevede un DPS ("Dividend Per Share", dividendo per azione) fisso minimo pari a 0,43 euro per il periodo 2024-2026, con un aumento potenziale fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario di Gruppo in caso di raggiungimento della neutralità dei flussi di cassa⁽⁴⁾.

Infine, il 18 novembre 2024 verrà presentato alla comunità finanziaria il nuovo Piano Strategico 2025-2027.

(4) La neutralità dei flussi di cassa è raggiunta se i flussi di cassa generati dalla gestione operativa (Funds From Operations, FFO) coprono interamente gli investimenti netti del Gruppo nonché i dividendi oltre al DPS fisso minimo.





2. BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2024



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO SINTETICO

Milioni di euro	Note	Nove mesi	
		2024	2023
Totale ricavi	6.a	57.634	69.534
Totale costi	6.b	44.472	57.360
Risultati netti da contratti su commodity	6.c	(434)	(2.339)
Risultato operativo		12.728	9.835
Proventi finanziari		2.949	3.089
Oneri finanziari		5.505	5.874
Proventi/(Oneri) netti da iperinflazione	3	246	289
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	6.d	(2.310)	(2.496)
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6.e	(6)	30
Risultato prima delle imposte		10.412	7.369
Imposte	6.f	3.403	2.431
Risultato netto delle continuing operation		7.009	4.938
Quota di interessenza del Gruppo		5.870	4.120
Quota di interessenza di terzi		1.139	818
Risultato netto delle discontinued operation		-	150
Quota di interessenza del Gruppo		-	133
Quota di interessenza di terzi		-	17
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)		7.009	5.088
Quota di interessenza del Gruppo		5.870	4.253
Quota di interessenza di terzi		1.139	835
Risultato netto per azione			
Risultato netto base per azione			
<i>Risultato netto base per azione</i>		0,56	0,41
<i>Risultato netto base per azione delle continuing operation</i>		0,56	0,40
<i>Risultato netto base per azione delle discontinued operation</i>		-	0,01
Risultato netto diluito per azione			
<i>Risultato netto diluito per azione</i>		0,56	0,41
<i>Risultato netto diluito per azione delle continuing operation</i>		0,56	0,40
<i>Risultato netto diluito per azione delle discontinued operation</i>		-	0,01

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO

Milioni di euro	Nove mesi	
	2024	2023
Risultato netto del periodo	7.009	5.088
Altre componenti di Conto economico complessivo riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura di flussi finanziari	(1)	2.227
Variazione del fair value dei costi di hedging	41	(38)
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(29)	99
Variazione di fair value delle attività finanziarie FVOCI	8	(1)
Variazione della riserva di traduzione	(2.018)	445
Altre componenti di Conto economico complessivo cumulate, riclassificabili a Conto economico, relative ad attività non correnti e gruppi di attività in dismissione classificate come possedute per la vendita/attività operative cessate	4	16
Altre componenti di Conto economico complessivo non riclassificabili a Conto economico (al netto delle imposte)		
Rimisurazione delle passività/(attività) nette per piani a benefici definiti	93	(158)
Variazione di fair value su partecipazioni in altre imprese	9	(5)
Altre componenti di Conto economico complessivo cumulate, non riclassificabili a Conto economico, relative ad attività non correnti e gruppi di attività in dismissione classificate come possedute per la vendita/attività operative cessate	-	(1)
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto	(1.893)	2.584
Utili/(Perdite) complessivi rilevati nel periodo	5.116	7.672
Quota di interessenza:		
- del Gruppo	4.417	6.251
- di terzi	699	1.421

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO SINTETICO

Milioni di euro			
	Note	al 30.09.2024	al 31.12.2023
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Attività materiali e immateriali		108.933	106.953
Avviamento		12.885	13.042
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		1.682	1.650
Altre attività non correnti		21.609	23.044
Totale attività non correnti	7.a	145.109	144.689
Attività correnti			
Rimanenze		4.253	4.290
Crediti commerciali		16.302	17.773
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		8.063	6.801
Altre attività correnti		13.357	15.752
Totale attività correnti	7.b	41.975	44.616
Attività classificate come possedute per la vendita	7.c	852	5.919
TOTALE ATTIVITÀ		187.936	195.224
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto del Gruppo	7.d	35.044	31.755
Interessenze di terzi		14.640	13.354
Totale patrimonio netto		49.684	45.109
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine		61.357	61.085
Fondi diversi e passività per imposte differite		15.403	16.555
Altre passività non correnti		12.354	13.360
Totale passività non correnti	7.e	89.114	91.000
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine		12.075	13.855
Debiti commerciali		11.569	15.821
Altre passività correnti		25.369	27.123
Totale passività correnti	7.f	49.013	56.799
Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita	7.g	125	2.316
TOTALE PASSIVITÀ		138.252	150.115
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		187.936	195.224

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di euro	Capitale sociale e riserve del Gruppo							
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva azioni proprie	Riserva per strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	Riserva legale	Altre riserve	Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge
Al 1° gennaio 2023	10.167	7.496	(47)	5.567	2.034	2.332	(5.912)	(3.553)
Applicazione nuovi principi contabili	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 1° gennaio 2023 restated	10.167	7.496	(47)	5.567	2.034	2.332	(5.912)	(3.553)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazioni azioni proprie	-	-	9	-	-	(9)	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (bonus LTI)	-	-	-	-	-	(6)	-	-
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	986	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	-	-	319	48
Operazioni su non-controlling interest	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	-	-	-	303	1.758
di cui:								
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	303	1.758
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 30 settembre 2023	10.167	7.496	(38)	6.553	2.034	2.317	(5.290)	(1.747)
Al 1° gennaio 2024	10.167	7.496	(59)	6.553	2.034	2.341	(5.289)	(1.393)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(11)	-	-	11	-	-
Erogazioni azioni proprie	-	-	6	-	-	(6)	-	-
Riserva per pagamenti basati su azioni (bonus LTI)	-	-	-	-	-	(2)	-	-
Strumenti di capitale - obbligazioni ibride perpetue	-	-	-	593	-	-	-	-
Rivalutazione monetaria (IAS 29)	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione perimetro di consolidato	-	-	-	-	-	-	238	6
Operazioni su non-controlling interest	-	-	-	-	-	-	(2)	10
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	-	-	-	(1.476)	(74)
di cui:								
- utile/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	(1.476)	(74)
- utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 30 settembre 2024	10.167	7.496	(64)	7.146	2.034	2.344	(6.529)	(1.451)

Riserve da valutazione strumenti finanziari costi di hedging	Riserve da valutazione strumenti finanziari FVOCI	Riserva da partecipazioni valutate con metodo patrimonio netto	Rimisurazione delle passività/ (attività) nette per piani a benefici definiti	Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo	Riserva da acquisizioni su non-controlling interest	Utili e perdite accumulati	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
(81)	(22)	(476)	(1.063)	(2.390)	(1.192)	15.797	28.657	13.425	42.082
-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	-	(2)
(81)	(22)	(476)	(1.063)	(2.390)	(1.192)	15.795	28.655	13.425	42.080
-	-	-	-	-	-	(2.032)	(2.032)	(876)	(2.908)
-	-	-	-	-	-	(156)	(156)	-	(156)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	9	9	-	9
-	-	-	-	-	-	-	(6)	-	(6)
-	-	-	-	-	-	-	986	-	986
-	-	-	-	-	-	350	350	248	598
-	-	-	3	-	-	-	370	(71)	299
-	-	-	-	-	(23)	-	(23)	(3)	(26)
(34)	-	96	(125)	-	-	4.253	6.251	1.421	7.672
(34)	-	96	(125)	-	-	-	1.998	586	2.584
-	-	-	-	-	-	4.253	4.253	835	5.088
(115)	(22)	(380)	(1.185)	(2.390)	(1.215)	18.219	34.404	14.144	48.548
(38)	10	(375)	(1.185)	(2.390)	(1.213)	15.096	31.755	13.354	45.109
-	-	-	-	-	-	(2.184)	(2.184)	(458)	(2.642)
-	-	-	-	-	-	(221)	(221)	-	(221)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(21)	(21)	-	(21)
-	-	-	-	-	-	6	6	-	6
-	-	-	-	-	-	-	(2)	-	(2)
-	-	-	-	-	-	-	593	-	593
-	-	-	-	-	-	433	433	285	718
-	-	-	-	-	-	-	244	(300)	(56)
(6)	-	-	-	28	(6)	-	24	1.060	1.084
40	15	(29)	71	-	-	5.870	4.417	699	5.116
40	15	(29)	71	-	-	-	(1.453)	(440)	(1.893)
-	-	-	-	-	-	5.870	5.870	1.139	7.009
(4)	25	(404)	(1.114)	(2.362)	(1.219)	18.979	35.044	14.640	49.684

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

Milioni di euro	Nove mesi	
	2024	2023
Risultato netto	7.009	5.088
Rettifiche per:		
Impairment/(Ripristini di valore) netti di crediti commerciali e altri crediti	956	752
Ammortamenti e altri impairment	4.911	4.994
(Proventi)/Oneri finanziari netti	2.310	2.529
(Proventi)/Oneri netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6	(31)
Imposte	3.403	2.443
Variazioni del capitale circolante netto:	(3.903)	(2.817)
- rimanenze	(33)	353
- crediti commerciali	409	116
- debiti commerciali	(4.632)	(6.092)
- altre attività derivanti da contratti con i clienti	(26)	(38)
- altre passività derivanti da contratti con i clienti	66	(71)
- altre attività e passività	313	2.915
Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati ⁽¹⁾	(2.202)	(2.609)
Atri movimenti	(4.097)	(274)
Cash flow da attività operativa (A)⁽²⁾	8.393	10.075
<i>di cui discontinued operation</i>	-	118
Investimenti in attività materiali, immateriali e in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti ⁽²⁾	(7.790)	(9.364)
Contributi in conto capitale ricevuti ⁽²⁾	587	348
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	-	(17)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	4.231	173
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	19	218
Cash flow da attività di investimento (B)	(2.953)	(8.642)
<i>di cui discontinued operation</i>	-	(199)
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine	4.850	4.288
Rimborsi di debiti finanziari	(8.161)	(4.902)
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto	2.606	(4.028)
Incassi/(Pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti ⁽¹⁾	-	-
Incassi da cessione di partecipazioni senza perdita di controllo	1.095	-
Pagamenti effettuati per l'acquisizione di partecipazioni senza modifica del controllo e altre operazioni con non-controlling interest	(7)	-
Emissioni di obbligazioni ibride perpetue ⁽³⁾	890	1.738
Rimborsi di obbligazioni ibride perpetue ⁽³⁾	(297)	(752)
Vendita/(Acquisto) azioni proprie	(11)	-
Coupon pagati a titolari di obbligazioni ibride	(221)	(156)
Dividendi e acconti sui dividendi pagati	(4.964)	(4.992)
Cash flow da attività di finanziamento (C)⁽⁴⁾	(4.220)	(8.804)
<i>di cui discontinued operation</i>	-	(54)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	(195)	19
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	1.025	(7.352)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo ⁽⁴⁾	7.143	11.543
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ⁽⁵⁾	8.168	4.191

- (1) Per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, sono stati riclassificati i proventi e oneri finanziari realizzati riferiti ai soli finanziamenti dalla voce "Incassi/(Pagamenti) legati a derivati connessi a finanziamenti", inclusa nella sezione del cash flow da attività di finanziamento, alla voce "Interessi e altri oneri e proventi finanziari pagati e incassati" inclusa nel cash flow da attività operativa.
- (2) Per una migliore esposizione, nel cash flow da attività di investimento sono state inserite due righe separate che accolgono l'esposizione degli "Investimenti in attività materiali, immateriali e in attività derivanti da contratti con i clienti non correnti" e i "Contributi in conto capitale ricevuti".
- (3) Per una migliore esposizione, nel cash flow da attività di finanziamento sono state inserite due righe separate che accolgono l'esposizione a valori lordi di emissioni e rimborsi di prestiti obbligazionari ibridi.
- (4) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 6.801 milioni di euro al 1° gennaio 2024 (11.041 milioni di euro al 1° gennaio 2023), "Titoli a breve" pari a 81 milioni di euro al 1° gennaio 2024 (78 milioni di euro al 1° gennaio 2023), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 261 milioni di euro al 1° gennaio 2024 (98 milioni di euro al 1° gennaio 2023) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Discontinued operation" pari a 326 milioni di euro al 1° gennaio 2023.
- (5) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 8.063 milioni di euro al 30 settembre 2024 (3.756 milioni di euro al 30 settembre 2023), "Titoli a breve" pari a 99 milioni di euro al 30 settembre 2024 (91 milioni di euro al 30 settembre 2023), "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Attività possedute per la vendita" pari a 6 milioni di euro al 30 settembre 2024 (142 milioni di euro al 30 settembre 2023) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" delle "Discontinued operation" pari a 202 milioni di euro al 30 settembre 2023.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 30 SETTEMBRE 2024

1. Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e di misurazione, nonché i criteri e i metodi di consolidamento applicati al presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024 sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rimanda per una loro più ampia trattazione, a eccezione delle modifiche ad alcuni principi contabili. In particolare, si evidenzia che dal 1° gennaio 2024 sono divenuti applicabili al Gruppo Enel le seguenti modifiche ai principi contabili esistenti:

- “*Amendments to IAS 7 - Statement of cash flows and IFRS 7 - Financial Instruments Disclosures: Supplier Finance Arrangements*”, emesso a maggio 2023. Le modifiche chiariscono le caratteristiche dei Supplier Finance Arrangements (SFA) e richiedono di fornire informazioni integrative tali da consentire agli user del bilancio di valutare gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità.

Inoltre, le modifiche chiariscono che tali accordi prevedono la dilazione dei termini di pagamento per il debitore o l'anticipo degli stessi per i suoi fornitori, rispetto alle scadenze di pagamento originarie.

Le modifiche allo IAS 7 forniscono un elenco di informazioni, da riportare in forma aggregata, per gli SFA con caratteristiche simili.

Riguardo all'IFRS 7, le modifiche aggiungono gli SFA all'elenco dei fattori che si potrebbero considerare nel fornire l'informativa richiesta sulla gestione del rischio di liquidità, inserendo tali accordi come possibile causa di concentrazione di tale rischio.

Lo IASB ha consentito di non fornire, durante il primo anno di applicazione, né informazioni comparative, né l'informativa di saldi di apertura specifici. Inoltre, l'informativa secondo i nuovi requisiti non è richiesta in alcun periodo intermedio presentato durante il primo anno di applicazione.

L'applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

- “*Amendments to IAS 1 - Classification of Liabilities as Current or Non-current*”, emesso a gennaio 2020. Le modifiche riguardano le previsioni dello IAS 1 relativamente alla presentazione delle passività. In particolare, tali modifiche eliminano il requisito che il diritto sia incondizionato e chiariscono più nel dettaglio:
 - i criteri per classificare una passività come corrente o non corrente, specificando cosa si intenda per diritto a differirne il regolamento e che tale diritto deve esistere alla fine del periodo di rendicontazione;
 - che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management in merito all'esercizio o meno del diritto di differire il regolamento di una passività;
 - che esiste un diritto di differire solo se sono soddisfatte le condizioni specificate nel contratto di finanziamento alla fine dell'esercizio, anche se il creditore non verifica il rispetto di tali condizioni fino a una data successiva; e
 - che il regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di disponibilità liquide, strumenti rappresentativi di capitale o altre risorse economiche (per es., beni o servizi). A tal riguardo, le clausole di una passività che potrebbero, a scelta della controparte, dar luogo al suo regolamento attraverso il trasferimento di strumenti rappresentativi di capitale (per es., opzioni di conversione), non incidono sulla sua classificazione come corrente o non corrente se, applicando lo “IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”, l'opzione è classificata come strumento rappresentativo di capitale, rilevato separatamente dalla passività.

L'applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

- *"Amendments to IAS 1 – Non-current Liabilities with Covenants"*, emesso a ottobre 2022. Le modifiche sono finalizzate a:
 - chiarire che la classificazione di una passività come corrente o non corrente è subordinata a eventuali covenant, presenti nel contratto, da rispettare alla data, o prima della data, di chiusura dell'esercizio; e
 - migliorare l'informativa da fornire quando la facoltà di differire il regolamento di una passività per almeno 12 mesi è subordinata al rispetto di covenant. Nello specifico, le modifiche richiedono un'informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di comprendere il rischio che le passività possano diventare rimborsabili entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, fornendo: (i) informazioni sui covenant (compresa la loro natura e la data in cui vanno rispettati) e sul valore contabile delle relative passività; (ii) fatti e circostanze, se presenti, che indicano che potrebbero manifestarsi difficoltà a rispettare tali clausole.

L'applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

- *"Amendments to IFRS 16 – Lease Liability in a Sale and Leaseback"*, emesso a settembre 2022. Le modifiche specificano i criteri che il venditore-locatario utilizza nel valutare la passività derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione, al fine di garantire che il venditore-locatario non rilevi alcun importo degli utili o delle perdite che si riferiscono al diritto di utilizzo da lui mantenuto.

In particolare, l'IFRS 16 richiede al venditore-locatario di valutare l'attività per il diritto d'uso derivante da un'operazione di vendita e retrolocazione in proporzione al valore contabile precedente dell'attività che si riferisce al diritto di utilizzo mantenuto e, di conseguenza, di rilevare solo l'importo dell'eventuale plusvalenza o minusvalenza relativa ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore.

Le modifiche forniscono esempi che illustrano che la valutazione iniziale e successiva della passività comprende pagamenti variabili che non dipendono da un indice o da un tasso; tale previsione costituisce una deviazione dal modello generale di contabilizzazione previsto dall'"IFRS 16 – Leasing", secondo cui i pagamenti variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, sono rilevati a Conto economico nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che determina tali pagamenti.

L'applicazione di queste modifiche, allo stato attuale, non ha comportato impatti nel presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 30 settembre 2024.

2. Minimum tax

La legislazione "Pillar II – Global Anti-Base Erosion Model Rules (GloBE Rules)", volta a garantire che le grandi imprese multinazionali paghino un livello minimo di imposta sul reddito realizzato in un determinato periodo in ciascuna giurisdizione in cui operano, è stata emanata o sostanzialmente emanata in alcune giurisdizioni del Gruppo Enel. In generale, le norme prevedono un sistema di imposta aggiuntiva ("top-up tax") che porta l'ammontare totale delle imposte da corrispondere sull'excess profit di una giurisdizione fino all'aliquota minima del 15%.

A tal proposito, il Gruppo ha effettuato una valutazione della potenziale esposizione alla top-up tax in tali giurisdizioni, da cui è emerso che vi sono limitate circostanze in

cui l'aliquota fiscale effettiva è inferiore al 15%.

Sulla base di questa valutazione, la potenziale top-up tax che il Gruppo Enel dovrebbe pagare come differenza tra l'aliquota fiscale effettiva calcolata per giurisdizione secondo le GloBE Rules e l'aliquota minima del 15% non avrebbe impatti significativi.

In applicazione di quanto previsto dallo "IAS 12 – International Tax Reform – Pillar II Model Rules", il Gruppo ha applicato l'esenzione temporanea obbligatoria per la contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione del Pillar II. Il Gruppo riconoscerà le imposte che risulteranno dall'applicazione della normativa come imposte correnti nel momento in cui le stesse saranno sostenute.

3. Argentina – Economia iperinflazionata: impatti per l’applicazione dello IAS 29

A partire dal 1° luglio 2018 l’economia argentina è considerata iperinflazionata in base ai criteri stabiliti dallo “IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate”. Ciò a seguito della valutazione di una serie di elementi qualitativi e quantitativi, tra i quali la presenza di un tasso di inflazione cumulato maggiore del 100% nell’arco dei tre anni precedenti.

Ai fini della predisposizione del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato e in accordo con quanto disposto dallo IAS 29, talune voci delle situazioni patrimoniali delle società partecipate in Argentina sono state rimisurate applicando l’indice generale dei prezzi al consumo ai dati storici, al fine di riflettere le modifiche al potere di acquisto del peso argentino alla data di chiusura dei bilanci delle stesse.

Tenendo presente che il Gruppo Enel ha acquisito il controllo delle società argentine il 25 giugno 2009, la rimisurazione dei dati patrimoniali non monetari dei bilanci di tali società è stata effettuata applicando gli indici di inflazione a partire da tale data. Gli effetti contabili di tale adeguamento, oltre a essere già riflessi nella situazione patrimoniale

di apertura, recepiscono le variazioni del periodo. In particolare, l’effetto relativo alla rimisurazione delle attività e passività non monetarie, delle poste di patrimonio netto, nonché delle componenti di Conto economico rilevate nel corso dei nove mesi del 2024 è stato rilevato in contropartita di una apposita voce di Conto economico tra i proventi e oneri finanziari. Il relativo effetto fiscale è stato rilevato tra le imposte del periodo.

Per tener poi conto dell’impatto dell’iperinflazione anche sul corso monetario della valuta locale, i saldi dei Conti economici espressi in valuta iperinflazionata sono stati convertiti nella valuta di presentazione del Gruppo applicando, come prevede lo IAS 21, il tasso di cambio finale anziché quello medio del periodo con la finalità di riportare tali ammontari ai valori correnti.

Di seguito si riportano i livelli cumulati degli indici generali dei prezzi al consumo alla data del 31 dicembre 2018 fino al 30 settembre 2024:

Periodi	Indici generali dei prezzi al consumo cumulati
Dal 1° luglio 2009 al 31 dicembre 2018	346,30%
Dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019	54,46%
Dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020	35,41%
Dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021	49,73%
Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022	97,08%
Dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023	222,01%
Dal 1° gennaio 2024 al 30 settembre 2024	94,31%

Nel corso dei nove mesi del 2024 l’applicazione dello IAS 29 ha comportato la rilevazione di proventi finanziari netti (al lordo delle imposte) pari a 246 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli effetti dello IAS 29 sullo Stato patrimoniale al 30 settembre 2024 e gli impatti dell’iperin-

flazione sulle principali voci di Conto economico dei nove mesi del 2024, differenziando quanto afferente alla rivalutazione in base agli indici generali dei prezzi al consumo e quanto afferente all’applicazione del tasso di cambio finale anziché del tasso di cambio medio del periodo, per quanto previsto dallo IAS 21 per economie iperinflazionate.

Milioni di euro				
	Effetto iperinflazione cumulato al 31.12.2023	Effetto iperinflazione del periodo	Differ. cambio	Effetto iperinflazione cumulato al 30.09.2024
Totale attività	1.294	1.116	(245)	2.165
Totale passività	438	390	(80)	748
Patrimonio netto	856	726 ⁽¹⁾	(165)	1.417

(1) Il dato include il risultato netto dei nove mesi del 2024 positivo per 8 milioni di euro.

Milioni di euro	Nove mesi 2024		
	Effetto IAS 29	Effetto IAS 21	Totale effetto
Ricavi	166	(94)	72
Costi	234 ⁽¹⁾	(93) ⁽²⁾	141
Risultato operativo	(68)	(1)	(69)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	34	27	61
Provent/(Oneri) netti da iperinflazione	246	-	246
Risultato prima delle imposte	212	26	238
Imposte	204	21	225
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	8	5	13
Quota di interessenza del Gruppo	(10)	10	-
Quota di interessenza di terzi	18	(5)	13

(1) Il dato include l'effetto su ammortamenti e impairment per 80 milioni di euro.

(2) Il dato include l'effetto su ammortamenti e impairment per (3) milioni di euro.

4. Principali variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento al 30 settembre 2024, rispetto a quella del 30 settembre 2023 e del 31 dicembre 2023, ha

subito alcune modifiche a seguito delle seguenti principali operazioni.

2023

- In data 17 febbraio 2023 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Argentina, ha ceduto all'azienda energetica Central Puerto SA la partecipazione detenuta nella società di generazione termoelettrica Enel Generación Costanera per un corrispettivo di 42 milioni di euro interamente incassati. L'operazione ha comportato la rilevazione di un onere complessivo di 132 milioni di euro.
- In data 14 aprile 2023 è stata perfezionata la cessione, a YPF e a Pan American Sur SA, delle azioni detenute in Inversora Dock Sud SA e Central Dock Sud SA, per un corrispettivo complessivo di 48 milioni di euro. La vendita ha generato sul risultato operativo un impatto negativo di 194 milioni di euro.
- In data 29 settembre 2023 il Gruppo Enel ha ceduto a INPEX Corporation, tramite la controllata Enel Green Power SpA, il 50% delle due società (Enel Green Power Australia (Pty) Ltd ed Enel Green Power Australia Trust) che possiedono tutte le attività dedicate alle rinnovabili del Gruppo in Australia, per un corrispettivo complessivo di 142 milioni di euro. L'operazione ha comportato la rilevazione di un provento di 103 milioni di euro.
- In data 25 ottobre 2023 Enel SpA e la sua controllata Enel Chile SA hanno concluso la cessione delle loro intere partecipazioni possedute nel capitale sociale di Arcadia Generación Solar SA, azienda cilena proprietaria di un portafoglio di quattro impianti fotovoltaici in esercizio (416 MW di capacità installata), a Sonnedix, un produttore internazionale di energia rinnovabile, per un corrispettivo complessivo di 535 milioni di euro. La vendita ha generato un provento di 195 milioni di euro.
- In data 25 ottobre 2023 il Gruppo Enel ha perfezionato la cessione alla società greca Public Power Corporation SA di tutte le partecipazioni detenute in Romania, per un corrispettivo totale di 1.241 milioni di euro. La vendita ha comportato la rilevazione di un impatto negativo sul risultato netto dell'esercizio 2023 pari a 847 milioni di euro, di cui 655 milioni di euro collegati al rilascio della riserva di conversione cambi associata.
- In data 29 dicembre 2023 Enel SpA, tramite la propria controllata Enel Green Power SpA, ha finalizzato la vendita a Macquarie Asset Management, per un corrispettivo totale pari a 351 milioni di euro, del 50% di Enel Green Power Hellas, controllata al 100% da Enel Green Power e a sua volta detentrica delle società in Grecia operanti nella generazione da fonte rinnovabile. L'operazione nel suo complesso ha generato un impatto positivo sul risultato netto del Gruppo per il 2023 di 422 milioni di euro.

2024

- In data 4 gennaio 2024 il Gruppo Enel, tramite la controllata Enel Green Power North America (EGPNA), ha perfezionato la vendita di un portafoglio di asset rinnovabili negli Stati Uniti a fronte di un corrispettivo complessivo di 277 milioni di dollari statunitensi, pari a 253 milioni di euro. Gli asset venduti includono l'intero portafoglio geotermico di EGPNA oltre a diversi impianti solari, per una capacità complessiva pari a circa 150 MW. L'operazione ha generato, nel primo semestre 2024, un impatto positivo sui risultati del Gruppo pari a 8 milioni di euro.

Milioni di euro	
Prezzo di cessione	253
Totale attività nette cedute	(245)
Impatto sul risultato operativo	8
Impatto sul risultato netto del Gruppo	8

Si segnala che, al 31 dicembre 2023, le attività del perimetro in oggetto erano state già riclassificate tra le "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate" ai sensi dell'IFRS 5 e che, nello specifico, a seguito della riclassifica, avvenuta al minore tra il fair value e il valore contabile delle stesse, era stato rilevato un adeguamento di valore negativo pari a 34 milioni di euro in termini di impatto sul risultato operativo.

- In data 10 maggio 2024 Enel Perú SAC, controllata da Enel SpA tramite Enel Américas SA, ha concluso la cessione a Niagara Energy SAC della totalità delle partecipazioni da essa detenute nelle società di generazione elettrica Enel Generación Perú SAA e Compañía Energética Veracruz SAC. La vendita, effettuata per un corrispettivo totale di 1.198 milioni di euro, ha generato un impatto positivo sull'utile netto del Gruppo del perio-

do di 9 milioni di euro tenuto anche conto degli effetti negativi connessi al rilascio delle riserve di conversione cambi associate.

Milioni di euro	
Prezzo di cessione	1.198
Totale attività nette cedute	(843)
Rilascio della riserva OCI	(94)
Avviamento	(152)
Provento da cessione	109
Imposte	(66)
Impatto sul risultato netto	43
Impatto sul risultato netto del Gruppo	9

- In data 12 giugno 2024 la stessa Enel Perú SAC ha ceduto alla società North Lima Power Grid Holding SAC il totale delle partecipazioni detenute in Enel Distribución Perú SAA e nella società di servizi energetici avanzati Enel X Perú SAC. L'operazione, effettuata per un corrispettivo totale di 2.880 milioni di euro, ha generato un impatto positivo sull'utile netto del Gruppo di 509 milioni di euro, tenuto conto anche in questo caso degli effetti negativi connessi al rilascio delle riserve di conversione cambi associate.

Milioni di euro	
Prezzo di cessione	2.880
Totale attività nette cedute	(1.110)
Rilascio della riserva OCI	(212)
Avviamento	(320)
Provento da cessione	1.238
Imposte	(558)
Impatto sul risultato netto	680
Impatto sul risultato netto del Gruppo	509

Altre variazioni

In data 26 giugno 2024 Enel SpA, tramite la controllata Enel Italia SpA, ha perfezionato la cessione a Sosteneo Energy Transition 1, per 1.095 milioni di euro, della quota di minoranza del 49% del capitale sociale di Enel Libra Flexsys Srl, società operante nello stoccaggio di energia a batteria (Battery Energy Storage Systems, BESS) e pro-

prietaria di taluni impianti a gas a ciclo aperto (Open Cycle Gas Turbines, OCGT). La vendita non ha generato impatti sui risultati economici del Gruppo in quanto Enel continua a mantenere il controllo di Enel Libra Flexsys Srl e, pertanto, a consolidarla integralmente, mentre ha comportato una rilevazione a patrimonio netto di 28 milioni di euro.

5. Dati economici e patrimoniali per Settore primario (Linea di Business) e secondario (Area Geografica)

La rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali è effettuata in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare le performance del Gruppo nei due periodi messi a confronto. In particolare, il management monitora e comunica al mercato i propri risultati a partire dai settori di business. Il Gruppo ha adottato infatti la seguente impostazione settoriale:

- Settore primario: Linea di Business;
- Settore secondario: Area Geografica.

La Linea di Business, quindi, risulta essere la discriminante principale e predominante nelle analisi svolte e nelle decisioni prese dal management del Gruppo, ed è pienamente coerente con la reportistica interna predisposta a tali fini dal momento che i risultati vengono misurati e valutati *in primis* per ciascuna Linea di Business e solo successivamente si declinano per Area Geografica.

A tale riguardo, si evidenzia che il processo di semplificazione organizzativa avviato nel corso dell'esercizio 2023 ha comportato una modifica delle Linee di Business e delle Aree Geografiche, che ha fatto emergere la necessità di ri-

definire i settori oggetto d'informativa. Ciò al fine di esporre i risultati dei settori in base all'approccio utilizzato dal management per monitorare e rappresentare ai mercati le performance del Gruppo.

In particolare, nell'esposizione dei dati per settore primario (Linee di Business):

- i dati relativi a Enel X, che nei nove mesi del 2023 erano presentati in maniera separata, sono confluiti nei Mercati finali;
- anche i dati relativi a Enel X Way, che nei nove mesi del 2023 erano presentati nel settore Holding, Servizi e Altro, sono confluiti nei Mercati finali.

Nell'esposizione dei dati per settore secondario (Area Geografica), i dati relativi alle aree America Latina, Europa, Nord America, e Africa, Asia e Oceania sono confluiti nell'area "Resto del Mondo".

A seguito delle modifiche descritte, i dati riferiti ai nove mesi del 2023 precedenti sono stati rideterminati ai soli fini comparativi.

Dati economici per Settore primario (Linea di Business)

Novembre 2024

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment ⁽¹⁾	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	6.928	6.892	14.720	29.107	(13)	57.634	-	57.634
Ricavi e altri proventi intersettoriali	9.883	2.443	2.140	2.001	1.364	17.831	(17.831)	-
Totale ricavi	16.811	9.335	16.860	31.108	1.351	75.465	(17.831)	57.634
Totale costi	15.051	3.711	9.753	26.164	1.757	56.436	(17.831)	38.605
Risultati netti da contratti su commodity	826	33	-	(1.290)	(3)	(434)	-	(434)
Ammortamenti	588	1.251	2.260	602	147	4.848	-	4.848
Impairment	48	18	57	1.083	-	1.206	-	1.206
Ripristini di valore	(5)	(12)	(64)	(106)	-	(187)	-	(187)
Risultato operativo	1.955	4.400	4.854	2.075	(556)	12.728	-	12.728
Investimenti	433⁽²⁾	2.251⁽³⁾	4.159⁽⁴⁾	697⁽⁵⁾	62	7.602	-	7.602

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 12 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 101 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 61 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 14 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Novembre 2023

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment ⁽¹⁾	Elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	13.696	5.714	12.873	37.254	(3)	69.534	-	69.534
Ricavi e altri proventi intersettoriali	15.083	2.282	2.319	1.661	1.456	22.801	(22.801)	-
Totale ricavi	28.779	7.996	15.192	38.915	1.453	92.335	(22.801)	69.534
Totale costi	24.588	4.583	9.447	34.283	1.872	74.773	(22.798)	51.975
Risultati netti da contratti su commodity	(1.752)	13	-	(603)	3	(2.339)	-	(2.339)
Ammortamenti	579	1.179	2.182	535	174	4.649	-	4.649
Impairment	4	55	65	802	-	926	-	926
Ripristini di valore	(35)	(13)	(60)	(81)	(1)	(190)	-	(190)
Risultato operativo	1.891	2.205	3.558	2.773	(589)	9.838	(3)	9.835
Investimenti	460⁽²⁾	3.724⁽³⁾	3.724⁽⁴⁾	753⁽⁵⁾	98⁽⁶⁾	8.759	-	8.759

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 13 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 384 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 181 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 26 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Il dato non include 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Dati economici per Settore secondario (Area Geografica)

Novembre 2024⁽¹⁾

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	25.070	15.746	16.742	14.983	61	1.550	182	(34)	76	57.634
Ricavi e altri proventi intersettoriali	94	8	36	-	2	1	3	30	(138)	-
Totale ricavi	25.164	15.754	16.778	14.983	63	1.551	185	(4)	(62)	57.634
Totale costi	16.720	11.150	10.651	9.666	60	801	128	(4)	84	38.605
Risultati netti da contratti su commodity	427	(800)	(59)	(12)	-	(47)	-	-	(2)	(434)
Ammortamenti	1.799	1.440	1.490	1.090	-	373	27	-	119	4.848
Impairment	591	332	283	207	3	73	-	-	-	1.206
Ripristini di valore	(32)	(131)	(23)	(3)	1	(21)	-	-	(1)	(187)
Risultato operativo	6.513	2.163	4.318	4.011	(1)	278	30	-	(266)	12.728
Investimenti	3.782⁽²⁾	1.301	2.454⁽³⁾	1.767⁽⁴⁾	1	679⁽⁵⁾	7	-	65	7.602

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 91 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 97 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 95 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 2 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Novembre 2023⁽¹⁾

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Ricavi e altri proventi verso terzi	34.903	19.172	15.300	13.880	57	1.390	177	(204)	159	69.534
Ricavi e altri proventi intersettoriali	141	9	205	1	2	8	2	192	(355)	-
Totale ricavi	35.044	19.181	15.505	13.881	59	1.398	179	(12)	(196)	69.534
Totale costi	27.133	13.534	11.369	10.300	61	883	137	(12)	(61)	51.975
Risultati netti da contratti su commodity	99	(2.375)	(71)	54	-	(126)	1	-	8	(2.339)
Ammortamenti	1.695	1.388	1.426	1.018	2	367	39	-	140	4.649
Impairment	384	304	236	206	1	29	-	-	2	926
Ripristini di valore	(11)	(134)	(44)	(39)	-	-	(5)	-	(1)	(190)
Risultato operativo	5.942	1.714	2.447	2.450	(5)	(7)	9	-	(268)	9.835
Investimenti	3.916⁽²⁾	1.504	3.202⁽³⁾	2.430⁽⁴⁾	2⁽⁵⁾	760	10⁽⁶⁾	-	137	8.759

(1) I ricavi di settore comprendono sia i ricavi verso terzi sia i ricavi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri.

(2) Il dato non include 199 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Il dato non include 406 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Il dato non include 101 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Il dato non include 184 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Il dato non include 121 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Dati patrimoniali per Settore primario (Linea di Business)

Al 30 settembre 2024

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	8.034	41.706	41.510	1.149	808	93.207	(10)	93.197
Attività immateriali	205	5.245	18.526	4.888	401	29.265	1	29.266
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	12	5	538	202	11	768	(5)	763
Crediti commerciali	4.288	3.279	8.281	6.004	1.039	22.891	(6.574)	16.317
Altro	5.352	2.061	2.606	2.770	2.829	15.618	(7.256)	8.362
Attività operative	17.891⁽¹⁾	52.296⁽²⁾	71.461⁽³⁾	15.013⁽⁴⁾	5.088	161.749	(13.844)	147.905
Debiti commerciali	3.595	3.277	4.530	5.635	835	17.872	(6.298)	11.574
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	66	191	7.685	72	2	8.016	(46)	7.970
Fondi diversi	3.742	986	2.531	764	1.260	9.283	(57)	9.226
Altro	2.576	2.508	10.335	5.053	3.042	23.514	(7.911)	15.603
Passività operative	9.979⁽⁵⁾	6.962	25.081⁽⁶⁾	11.524⁽⁷⁾	5.139	58.685	(14.312)	44.373

(1) Di cui 186 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Di cui 92 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Di cui 373 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Di cui 164 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Di cui 10 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Di cui 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(7) Di cui 10 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Al 31 dicembre 2023

Milioni di euro	Generazione Termoelettrica e Trading	Enel Green Power	Enel Grids	Mercati finali	Holding e Servizi	Totale reporting segment	Elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	8.340	42.757	40.490	1.142	793	93.522	(13)	93.509
Attività immateriali	271	5.555	20.188	4.926	443	31.383	-	31.383
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	20	17	484	169	2	692	(1)	691
Crediti commerciali	7.287	3.471	7.771	8.373	792	27.694	(9.711)	17.983
Altro	5.736	290	2.738	2.489	3.134	14.387	(6.268)	8.119
Attività operative	21.654⁽¹⁾	52.090⁽²⁾	71.671⁽³⁾	17.099⁽⁴⁾	5.164⁽⁵⁾	167.678	(15.993)	151.685
Debiti commerciali	6.741	3.797	4.174	9.418	1.014	25.144	(8.986)	16.158
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	112	271	7.515	59	7	7.964	(95)	7.869
Fondi diversi	3.468	979	3.348	742	1.208	9.745	(63)	9.682
Altro	3.833	1.606	9.817	4.327	4.740	24.323	(6.164)	18.159
Passività operative	14.154⁽⁶⁾	6.653⁽⁷⁾	24.854⁽⁸⁾	14.546⁽⁹⁾	6.969⁽¹⁰⁾	67.176	(15.308)	51.868

(1) Di cui 640 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Di cui 2.254 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Di cui 2.469 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Di cui 84 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Di cui 9 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Di cui 142 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(7) Di cui 265 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(8) Di cui 207 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(9) Di cui 19 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(10) Di cui 3 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Dati patrimoniali per Settore secondario (Area Geografica)

Al 30 settembre 2024

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	36.474	23.491	33.141	19.873	3	12.819	446	-	91	93.197
Attività immateriali	3.109	16.185	9.332	8.793	24	391	124	-	640	29.266
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	69	73	601	520	2	56	23	-	20	763
Crediti commerciali	7.408	3.483	5.515	5.222	31	209	77	(24)	(89)	16.317
Altro	4.140	2.480	1.572	1.157	11	371	35	(2)	170	8.362
Attività operative	51.200⁽¹⁾	45.712	50.161⁽²⁾	35.565⁽³⁾	71⁽⁴⁾	13.846⁽⁵⁾	705	(26)	832	147.905
Debiti commerciali	5.448	1.929	5.061	4.379	28	575	98	(19)	(864)	11.574
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	4.395	3.579	38	38	-	-	-	-	(42)	7.970
Fondi diversi	2.911	3.439	2.040	1.867	-	152	21	-	836	9.226
Altro	8.103	2.460	4.794	2.982	24	1.737	53	(2)	246	15.603
Passività operative	20.857⁽⁶⁾	11.407	11.933⁽⁷⁾	9.266⁽⁸⁾	52	2.464⁽⁹⁾	172	(21)	176	44.373

(1) Di cui 373 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Di cui 442 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Di cui 276 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Di cui 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Di cui 165 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Di cui 6 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(7) Di cui 23 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(8) Di cui 10 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(9) Di cui 13 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

Al 31 dicembre 2023

Milioni di euro	Italia	Iberia	Resto del Mondo	America Latina	Europa	Nord America	Africa, Asia e Oceania	Elisioni Resto del Mondo	Altro, elisioni e rettifiche	Totale
Immobili, impianti e macchinari	34.361	23.527	35.524	22.273	3	12.790	458	-	97	93.509
Attività immateriali	3.122	16.178	11.397	10.771	26	482	118	-	686	31.383
Attività da contratti con i clienti non correnti e correnti	90	80	520	473	2	40	5	-	1	691
Crediti commerciali	8.819	4.011	5.302	4.978	29	244	78	(27)	(149)	17.983
Altro	4.281	2.375	1.706	1.393	13	271	31	(2)	(243)	8.119
Attività operative	50.673⁽¹⁾	46.171	54.449⁽²⁾	39.888⁽³⁾	73⁽⁴⁾	13.827	690⁽⁵⁾	(29)	392	151.685
Debiti commerciali	9.001	2.888	5.011	4.075	30	849	79	(22)	(742)	16.158
Passività da contratti con i clienti non correnti e correnti	4.318	3.537	47	47	-	-	-	-	(33)	7.869
Fondi diversi	3.078	3.177	2.686	2.529	1	134	21	1	741	9.682
Altro	6.913	3.556	6.219	4.205	37	1.932	48	(3)	1.471	18.159
Passività operative	23.310⁽⁶⁾	13.158	13.963⁽⁷⁾	10.856⁽⁸⁾	68⁽⁹⁾	2.915	148⁽¹⁰⁾	(24)	1.437	51.868

(1) Di cui 631 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(2) Di cui 4.801 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(3) Di cui 4.541 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(4) Di cui 242 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(5) Di cui 18 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(6) Di cui 155 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(7) Di cui 481 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(8) Di cui 477 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(9) Di cui 3 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

(10) Di cui 1 milione di euro riferito al perimetro classificato come "posseduto per la vendita" o "discontinued operation".

La seguente tabella presenta la riconciliazione tra le attività e passività di settore e quelle consolidate.

Milioni di euro		
	al 30.09.2024	al 31.12.2023
Totale attività	187.936	195.224
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.682	1.650
Altre attività finanziarie non correnti	10.483	11.133
Crediti tributari a lungo inclusi in "Altre attività non correnti"	1.229	1.487
Altre attività finanziarie correnti	6.813	10.736
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.063	6.801
Attività per imposte anticipate	8.576	9.218
Crediti tributari	3.148	2.016
Attività finanziarie e fiscali di "Attività possedute per la vendita"	37	498
Attività di settore	147.905	151.685
Totale passività	138.252	150.115
Finanziamenti a lungo termine	61.357	61.085
Altre passività finanziarie non correnti	3.042	3.381
Finanziamenti a breve termine	6.856	4.769
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	5.219	9.086
Altre passività finanziarie correnti	4.220	7.370
Passività di imposte differite	7.794	8.217
Debiti per imposte sul reddito	3.434	1.573
Debiti tributari diversi	1.860	1.034
Passività finanziarie e fiscali di "Passività possedute per la vendita"	97	1.732
Passività di settore	44.373	51.868

Informazioni sul Conto economico consolidato sintetico

Ricavi

6.a Ricavi – Euro 57.634 milioni

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Vendite energia elettrica	33.134	39.537	(6.403)	-16,2%
Trasporto energia elettrica	9.087	8.432	655	7,8%
Corrispettivi da gestori di rete	686	987	(301)	-30,5%
Contributi da operatori istituzionali di mercato	1.403	1.138	265	23,3%
Vendite e trasporto gas	4.598	5.806	(1.208)	-20,8%
Vendite di combustibili	1.048	1.779	(731)	-41,1%
Contributi di allacciamento alle reti elettriche e del gas	631	648	(17)	-2,6%
Ricavi per lavori e servizi su ordinazione	762	743	19	2,6%
Vendite certificati ambientali	219	86	133	-
Vendite relative al business dei servizi a valore aggiunto	933	1.193	(260)	-21,8%
Altre vendite e prestazioni	612	624	(12)	-1,9%
Totale ricavi IFRS 15	53.113	60.973	(7.860)	-12,9%
Vendite di commodity da contratti con consegna fisica	4.539	5.258	(719)	-13,7%
Risultati da valutazione dei contratti di vendita di commodity con consegna fisica chiusi nel periodo	(2.967)	1.822	(4.789)	-
Contributi per certificati ambientali	244	261	(17)	-6,5%
Rimborsi vari	262	212	50	23,6%
Proventi da cessione attività	1.358	210	1.148	-
Plusvalenze da alienazione di attività materiali e immateriali	51	21	30	-
Altri ricavi e proventi	1.034	777	257	33,1%
Totale ricavi	57.634	69.534	(11.900)	-17,1%

Nei nove mesi del 2024 i ricavi da “vendite energia elettrica” registrano una riduzione di 6.403 milioni di euro rispetto all’analogo periodo dell’esercizio precedente (-16,2%), attestandosi a 33.134 milioni di euro, sostanzialmente per i minori volumi venduti in un regime di prezzi di vendita dell’energia elettrica decrescenti, soprattutto in Italia (4.442 milioni di euro) e in Spagna (1.838 milioni di euro). Tale decremento è stato solo in parte compensato dai maggiori ricavi da trasporto energia elettrica (655 milioni di euro), principalmente attribuibili alla remunerazione dei costi di distribuzione e di misura in Italia.

I “corrispettivi da gestori di rete” registrano una diminuzione di 301 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2023, prevalentemente in Italia, riconducibile principalmente ai minori ricavi di sicurezza del sistema di reintegro per la massimizzazione della produzione a carbone sul 2023.

Il decremento dei ricavi per “vendite e trasporto di gas” per un totale di 1.208 milioni di euro rispetto ai nove mesi del 2023 è la risultante di un decremento delle vendite di

gas (1.689 milioni di euro) riconducibile sia alla diminuzione delle quantità vendute e intermedie sia alla riduzione dei prezzi medi di vendita principalmente in Spagna (1.095 milioni di euro) e in Italia (587 milioni di euro), effetto in parte compensato da un aumento dei ricavi per trasporto di gas in Italia (481 milioni di euro) derivante dal ripristino degli oneri di sistema.

I ricavi per “vendite di combustibili” si decrementano di 731 milioni di euro in ragione all’andamento decrescente dei volumi e dei prezzi di vendita del gas, principalmente in Spagna.

La variazione negativa delle “vendite di commodity da contratti con consegna fisica”, misurati al fair value a Conto economico nello scope dell’IFRS 9 (719 milioni di euro), e dei “risultati da valutazione dei contratti di vendita di commodity con consegna fisica chiusi nel periodo” rispetto ai nove mesi del 2023 (4.789 milioni di euro) è riferita prevalentemente alla commodity gas.

La tabella seguente espone i risultati netti relativi ai contratti di vendita e acquisto di commodity con consegna

fisica misurati al fair value a Conto economico e rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9.

Milioni di euro	Nove mesi			Variazioni
	2024	2023		
Risultati di contratti di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9) chiusi nel periodo				
Contratti di vendita				
Vendite di energia elettrica	876	962	(86)	-8,9%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(47)	267	(314)	-
Totale energia	829	1.229	(400)	-32,5%
Vendite di gas	3.655	4.257	(602)	-14,1%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(2.930)	1.550	(4.480)	-
Totale gas	725	5.807	(5.082)	-87,5%
Vendite di quote di emissioni inquinanti	3	5	(2)	-40,0%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	3	7	(4)	-57,1%
Totale quote di emissioni inquinanti	6	12	(6)	-50,0%
Vendita di garanzie di origine	5	34	(29)	-85,3%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	7	(2)	9	-
Totale garanzie di origine	12	32	(20)	-62,5%
Totale ricavi	1.572	7.080	(5.508)	-77,8%
Contratti di acquisto				
Acquisti di energia elettrica	575	2.181	(1.606)	-73,6%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(6)	336	(342)	-
Totale energia	569	2.517	(1.948)	-77,4%
Acquisti di gas	3.486	5.481	(1.995)	-36,4%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(2.377)	1.246	(3.623)	-
Totale gas	1.109	6.727	(5.618)	-83,5%
Acquisti di quote di emissioni inquinanti	160	50	110	-
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	7	(3)	10	-
Totale quote di emissioni inquinanti	167	47	120	-
Acquisti di garanzie di origine	5	67	(62)	-92,5%
Risultati da valutazione dei contratti chiusi	(34)	49	(83)	-
Totale garanzie di origine	(29)	116	(145)	-
Totale costi	1.816	9.407	(7.591)	-80,7%
Ricavi/(Costi) netti di contratti di commodity energetiche con consegna fisica chiusi nel periodo (IFRS 9)	(244)	(2.327)	2.083	89,5%
Risultati da valutazione di contratti outstanding di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9)				
Contratti di vendita				
Energia	(153)	225	(378)	-
Gas	443	(515)	958	-
Quote di emissioni inquinanti	67	230	(163)	-70,9%
Garanzie di origine	9	(1)	10	-
Totale	366	(61)	427	-
Contratti di acquisto				
Energia	22	278	(256)	-92,1%
Gas	(57)	75	(132)	-
Quote di emissioni inquinanti	171	128	43	33,6%
Garanzie di origine	58	29	29	-
Totale	194	510	(316)	-62,0%
Risultati netti da valutazione di contratti outstanding di commodity energetiche con consegna fisica (IFRS 9)	172	(571)	743	-
TOTALE RICAVI/(COSTI) NETTI DA CONTRATTI DI COMMODITY CON CONSEGNA FISICA (IFRS 9)	(72)	(2.898)	2.826	97,5%

I “proventi da cessione di attività” nei nove mesi del 2024 ammontano a 1.358 milioni di euro e sono relativi essenzialmente ai proventi derivanti dalla cessione delle attività di generazione e distribuzione di energia elettrica in Perù (per complessivi 1.347 milioni di euro). Al 30 settembre 2023 tale voce accoglieva principalmente la rilevazione da

parte di Enel CIEN (in Brasile) del provento di fine concessione ricevuto per il subentro di altro soggetto (99 milioni di euro) e il provento complessivo derivante dalla cessione parziale con perdita di controllo delle attività detenute in Australia (103 milioni di euro).

Costi

6.b Costi - Euro 44.472 milioni

Milioni di euro	Nove mesi			
	2024	2023	Variazioni	
Acquisto di energia elettrica	13.895	18.283	(4.388)	-24,0%
Consumi di combustibili per generazione di energia elettrica	2.628	5.008	(2.380)	-47,5%
Combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali	3.921	9.887	(5.966)	-60,3%
Materiali	1.677	1.668	9	0,5%
Costo del personale	3.470	3.719	(249)	-6,7%
Servizi e godimento beni di terzi	12.101	11.280	821	7,3%
Ammortamenti e impairment	5.867	5.385	482	9,0%
Oneri per certificati ambientali	1.130	2.070	(940)	-45,4%
Altri oneri connessi al sistema elettrico e gas	186	275	(89)	-32,4%
Altri oneri per imposte e tasse	992	896	96	10,7%
Minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni	1	365	(364)	-99,7%
Contributi straordinari di solidarietà	202	208	(6)	-2,9%
Altri costi operativi	558	565	(7)	-1,2%
Costi capitalizzati	(2.156)	(2.249)	93	4,1%
Totale	44.472	57.360	(12.888)	-22,5%

I costi per “acquisto di energia elettrica” si decrementano sia per i minori prezzi medi di acquisto sia per i minori volumi acquistati nei nove mesi del 2024 rispetto all’analogo periodo 2023, principalmente in Italia (3.330 milioni di euro) e in Spagna (1.177 milioni di euro). La voce comprende i risultati da valutazione al fair value dei contratti di acquisto di energia elettrica con consegna fisica chiusi nei nove mesi del 2024, che registrano un decremento di 342 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2023.

Il decremento dei costi per “consumi di combustibili per generazione di energia elettrica” risente principalmente di una diminuzione dei prezzi medi di approvvigionamento rispetto all’analogo periodo del 2023, in particolare in Italia e Spagna.

La diminuzione dei costi per l’acquisto di “combustibili per trading e gas per vendite ai clienti finali” riflette essenzialmente l’effetto prezzo sulle commodity, soprattutto del gas,

e l’andamento dei volumi intermediati. La voce comprende i risultati da valutazione al fair value dei contratti di acquisto di gas con consegna fisica chiusi nei nove mesi del 2024, che registrano un decremento di 3.623 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2023.

Il “costo del personale” è pari a 3.470 milioni di euro e presenta un decremento di 249 milioni di euro (-6,7%).

La variazione si riferisce prevalentemente ai minori costi per stipendi e salari e altre remunerazioni al personale per 194 milioni di euro e per oneri sociali per 28 milioni di euro, dovuti principalmente alla minore consistenza media rispetto all’analogo periodo del 2023. Risultano inoltre in diminuzione i costi per incentivi all’esodo del personale in Spagna.

Il personale del Gruppo Enel al 30 settembre 2024 è pari a 60.152 dipendenti, di cui 28.793 impegnati all’estero. L’organico del Gruppo nel corso dei nove mesi del 2024 si decrementa di 903 unità. Tale variazione è riferibile alle va-

riazioni di perimetro dovute alle cessioni di attività in Perù (-1.050 unità), parzialmente compensate dal saldo tra assunzioni e cessazioni (147 unità).

La variazione complessiva rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2023 è pertanto così sintetizzabile:

Consistenza al 31 dicembre 2023	61.055
Assunzioni	3.173
Cessazioni	(3.026)
Variazioni di perimetro	(1.050)
Consistenza al 30 settembre 2024	60.152

I costi per “servizi e godimento beni di terzi” nei nove mesi del 2024 hanno subito un incremento di 821 milioni di euro rispetto all’analogo periodo del 2023. Tale incremento è essenzialmente dovuto ai maggiori costi per vettori passivi per 1.111 milioni di euro, principalmente in Italia e in Iberia, connessi all’applicazione di specifici provvedimenti emessi dalle autorità per la regolazione delle tariffe. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei costi connessi al business elettrico e del gas e dei servizi a valore aggiunto e dai minori costi per servizi tecnici professionali e IT.

L’incremento degli “ammortamenti e impairment” nei nove mesi del 2024 risente essenzialmente:

- dei maggiori impairment effettuati sui crediti commerciali;
- dei maggiori ammortamenti di attività materiali e immateriali per effetto degli investimenti effettuati nel settore delle energie rinnovabili e della distribuzione;
- della svalutazione, pari a 42 milioni di euro, riferita al business dello storage in Nord America, a seguito della classificazione dello stesso, nei nove mesi del 2024, tra le attività e le passività possedute per la vendita e del relativo adeguamento al previsto prezzo di cessione.

Gli “oneri per certificati ambientali” si decrementano di 940 milioni di euro essenzialmente per effetto dei minori volumi di produzione da fonte convenzionale e dei minori prezzi dei certificati per emissioni inquinanti.

Gli “altri oneri connessi al sistema elettrico e gas” si decrementano di 89 milioni di euro principalmente per effetto del minore impatto del Bonus Sociale in Spagna.

Gli “altri oneri per imposte e tasse” si incrementano di 96 milioni di euro essenzialmente per effetto dell’imposta sul valore della produzione di energia elettrica (IVPEE) introdotta in Spagna nel 2024 a seguito della Legge n. 8 del 27 dicembre 2023 per 217 milioni di euro. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal clawback rilevato nel 2023 nello stesso Paese a seguito della Legge n. 17 del 14 settembre 2021 per 87 milioni di euro.

Il decremento delle “minusvalenze e altri oneri da cessione di partecipazioni” si riferisce essenzialmente alle minusvalenze rilevate nei nove mesi del 2023 a seguito della cessione di Central Dock Sud SA (194 milioni di euro) ed Enel Generación Costanera SA (132 milioni di euro) e ai relativi oneri (23 milioni di euro).

I “contributi straordinari di solidarietà” si riferiscono al contributo rilevato, nei nove mesi del 2024, in Spagna per 202 milioni di euro (208 milioni di euro nei nove mesi del 2023) a seguito dell’introduzione della Legge n. 38 del 27 dicembre 2022.

6.c Risultati netti da contratti su commodity – Euro (434) milioni

I risultati netti da contratti su commodity sono negativi e ammontano a 434 milioni di euro nei nove mesi del 2024 (risultati netti negativi per 2.339 milioni di euro nel corrispondente periodo dell’esercizio precedente) e risultano così composti:

- oneri netti su derivati su commodity pari complessivamente a 606 milioni di euro (oneri netti per 1.768 milioni di euro nei nove mesi del 2023), che si riferiscono a derivati designati di cash flow hedge e a derivati al fair value a Conto economico. In particolare, sono stati rilevati

oneri netti su derivati chiusi nel periodo per 745 milioni di euro (oneri netti per 2.281 milioni di euro nei nove mesi del 2023) e proventi netti da valutazione su derivati outstanding per 139 milioni di euro (proventi netti per 513 milioni di euro nei nove mesi del 2023);

- risultati netti positivi da valutazione al fair value di contratti outstanding, per l’acquisto e la vendita di commodity energetiche con consegna fisica, per 172 milioni di euro (risultati netti negativi per 571 milioni di euro nei nove mesi del 2023).

6.d Proventi/(Oneri) finanziari netti – Euro (2.310) milioni

Gli oneri finanziari netti, pari a 2.310 milioni di euro nei nove mesi del 2024, si decrementano di 186 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2023. Tale variazione è prevalentemente riconducibile al decremento

degli interessi passivi e altri oneri su debiti finanziari per 150 milioni di euro legato principalmente alla riduzione del debito medio del periodo.

6.e Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto – Euro (6) milioni

La quota degli oneri netti derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a 6 milioni di euro nei nove mesi del 2024 (proventi netti di 30 milioni di euro nei nove mesi del 2023) e registra una variazione negativa di 36 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Tale decremento è dovuto prevalentemente alla variazione di perimetro legata alla cessione a dicembre 2023 di Rusenergosbyt (47 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incremento dei risultati di Slovak Power Holding (8 milioni di euro), PowerCrop (3 milioni di euro) e CESI (3 milioni di euro).

6.f Imposte – Euro 3.403 milioni

Le imposte di competenza dei nove mesi del 2024 ammontano a 3.403 milioni di euro con un incremento di 972 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2023.

L'incidenza sul risultato *ante* imposte dei nove mesi del 2024 è del 32,7%, con una leggera flessione rispetto a quella dei nove mesi del 2023 pari al 33%.

Nel 2024 sul tax rate effettivo hanno inciso la cessione delle

attività di generazione e distribuzione in Perù e l'indeducibilità del contributo straordinario di solidarietà in Spagna. Sul tax rate effettivo del 2023 hanno inciso l'onere senza rilevanza fiscale emerso dalla cessione di Enel Generación Costanera e Central Dock Sud e l'indeducibilità del contributo straordinario in Spagna.

Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato sintetico

Attività

7.a Attività non correnti – Euro 145.109 milioni

Le *attività materiali e immateriali*, inclusi gli investimenti immobiliari, ammontano al 30 settembre 2024 a 108.933 milioni di euro e presentano complessivamente un incremento di 1.980 milioni di euro. Tale variazione è riferibile principalmente agli investimenti del periodo (6.989 milioni di euro), agli effetti dell'iperinflazione in Argentina (1.156 milioni di euro al lordo degli impatti sugli ammortamenti), ai nuovi contratti di leasing (331 milioni di euro), alla capitalizzazione degli interessi su finanziamenti specificamente dedicati a investimenti in immobilizzazioni materiali (172 milioni di euro) e all'effetto delle riclassifiche delle attività possedute per la vendita (191 milioni di euro) prevalentemente riferito alla riclassifica da attività possedute per la vendita delle attività di 3SUN, parzialmente compensata dalla riclassifica ad attività possedute per la vendita delle attività detenute da e-distribuzione SpA in alcuni comuni delle province di Milano e Brescia in Italia e del portafoglio relativo al business dello storage in Nord America.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dagli ammortamenti e impairment su tali attività (4.824 milioni di euro), dalle differenze di cambio negative (2.125 milioni

di euro) e dai contributi ricevuti da e-distribuzione (144 milioni di euro).

L'*avviamento*, pari a 12.885 milioni di euro, presenta un decremento di 157 milioni di euro che è attribuibile principalmente agli adeguamenti cambio negativi registrati in Brasile e alla riclassifica, tra le attività possedute per la vendita, delle attività di storage in Nord America.

Le *partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*, pari a 1.682 milioni di euro, si incrementano di 32 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è principalmente riconducibile all'aumento di capitale di Mooney (50 milioni di euro) e di Enel Green Power Australia (23 milioni di euro), parzialmente compensato dalla riduzione delle riserve OCI relative ai contratti derivati di cash flow hedge (35 milioni di euro), riferita prevalentemente a Enel Green Power Australia e alle società del progetto Matimba, nonché dalla distribuzione di dividendi (8 milioni di euro).

Le *altre attività non correnti* includono:

Milioni di euro	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Attività per imposte anticipate	8.576	9.218	(642)	-7,0%
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento finanziario netto	3.842	3.837	5	0,1%
Crediti finanziari relativi a Joint Development Agreement (JDA) non correnti	142	133	9	6,8%
Partecipazioni in altre imprese	354	346	8	2,3%
Derivati finanziari attivi non correnti	1.866	2.383	(517)	-21,7%
Risconti finanziari non correnti	40	43	(3)	-7,0%
Attività finanziarie da accordi per servizi in concessione	4.239	4.391	(152)	-3,5%
Crediti verso operatori istituzionali di mercato	374	331	43	13,0%
Attività derivanti da contratti con i clienti ⁽¹⁾	518	444	74	16,7%
Altre attività non correnti	1.658	1.918	(260)	-13,6%
Totale	21.609	23.044	(1.435)	-6,2%

(1) La voce include investimenti in Attività derivanti da contratti con i clienti per 613 milioni di euro (795 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Il decremento del periodo è ascrivibile prevalentemente:

- alla diminuzione delle "attività per imposte anticipate" legata all'andamento del fair value dei contratti derivati di cash flow hedge e all'impatto delle differenze cambio in America Latina, parzialmente compensati dagli adeguamenti per iperinflazione in Argentina;
- alla riduzione del fair value dei "derivati finanziari attivi non correnti" riferita essenzialmente ai derivati di cash flow hedge (467 milioni di euro) e ai derivati al fair value al Conto economico (44 milioni di euro) e riguardante prevalentemente i contratti stipulati per la gestione del rischio prezzo su commodity;

- alla diminuzione delle “attività finanziarie da accordi per servizi in concessione”, prevalentemente in Brasile, a causa delle variazioni negative di cambio;
- al decremento delle “altre attività non correnti”, prevalentemente per la diminuzione dei crediti tributari (258 milioni di euro), soprattutto in Brasile. Tale voce accoglie le attività connesse alla rilevazione dell’esito del contenzioso PIS/COFINS nel Paese in contropartita di analoghe passività.

Tali effetti sono stati in parte compensati:

- dall’incremento delle “attività derivanti da contratti con i clienti”, che accoglie, principalmente, le attività in fase di realizzazione connesse a servizi pubblici in concessione “public-to-private”, con scadenza oltre i 12 mesi, rilevate secondo quanto previsto dall’IFRIC 12, per un valore di 483 milioni di euro (425 milioni di euro al 31 dicembre 2023);

dall’aumento dei “crediti verso operatori istituzionali di mercato”, nel gruppo Endesa, relativamente alle attività di distribuzione.

Infine, si precisa che le “altre attività finanziarie non correnti incluse nell’indebitamento finanziario netto” includono: crediti finanziari per 3.224 milioni di euro (3.332 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e titoli per 618 milioni di euro (505 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

7.b Attività correnti – Euro 41.975 milioni

Le *rimanenze* sono pari a 4.253 milioni di euro e presentano un decremento di 37 milioni di euro.

La variazione si riferisce essenzialmente ai certificati ambientali (142 milioni di euro). Tale effetto è in parte compensato dall’incremento delle rimanenze per materie prime.

I *crediti commerciali*, pari a 16.302 milioni di euro, si decrementano di 1.471 milioni di euro principalmente per effetto della riduzione dei prezzi delle commodity.

Le *altre attività correnti* sono dettagliate come segue.

Milioni di euro				
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Altre attività finanziarie correnti incluse nell’indebitamento finanziario netto	3.457	4.148	(691)	-16,7%
Crediti finanziari relativi a Joint Development Agreement (JDA) correnti	9	10	(1)	-10,0%
Derivati finanziari attivi correnti	3.092	6.407	(3.315)	-51,7%
Altre attività finanziarie correnti	255	171	84	49,1%
Crediti per imposte sul reddito e altri crediti tributari	3.148	2.016	1.132	56,2%
Crediti verso operatori istituzionali di mercato	1.131	1.161	(30)	-2,6%
Altre attività correnti	2.265	1.839	426	23,2%
Totale	13.357	15.752	(2.395)	-15,2%

Il decremento del periodo è riconducibile prevalentemente:

- alla riduzione del fair value dei “derivati finanziari attivi correnti” relativa essenzialmente ai derivati al fair value al Conto economico (2.184 milioni di euro) e ai derivati di cash flow hedge (1.138 milioni di euro) e connessa prevalentemente ai contratti stipulati per la gestione del rischio prezzo su commodity;
- al decremento delle “altre attività finanziarie correnti incluse nell’indebitamento finanziario netto” sostanzialmente per la riduzione dei crediti finanziari per cash collateral versati alle controparti, per l’operatività su contratti derivati (1.007 milioni di euro), parzialmente compensata dall’incremento della quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine (257 milioni di euro) e dei titoli (18 milioni di euro).

Tale voce è costituita da: i crediti finanziari a breve termine per 2.094 milioni di euro (3.060 milioni di euro al 31 dicembre 2023), la quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine per 1.264 milioni di euro (1.007 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e i titoli per 99 milioni di euro (81 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Tali effetti negativi sono stati in parte compensati:

- dall’incremento dei “Crediti per imposte sul reddito e altri crediti tributari”, relativo soprattutto ai crediti per imposte sul reddito (1.137 milioni di euro), prevalentemente nelle società italiane e spagnole, connesso alla stima delle imposte del periodo, tenuto conto delle modalità di liquidazione periodica;
- dall’aumento delle “altre attività correnti”, riconducibile prevalentemente ai crediti per contratti derivati scaduti (144 milioni di euro) e ai risconti attivi (181 milioni di euro).

7.c Attività classificate come possedute per la vendita – Euro 852 milioni

La voce in esame accoglie le attività valutate sulla base del minore tra il costo, inteso come valore netto contabile, e il presumibile valore di realizzo, che in ragione delle decisioni assunte dal management, rispondono ai requisiti

previsti dall'IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” per la loro classificazione in tale voce.

Milioni di euro	Riclassifica ad attività correnti e non	Riclassifica da attività correnti e non	Dismissioni e variaz. perimetro di consolid.	(Impairment)/ Ripristini	Diff. cambi	Investimenti	Altri movimenti	al 30.09.2024	
al 31.12.2023									
Immobili, impianti e macchinari	3.708	(693)	504	(2.918)	7	(30)	188	(50)	716
Attività immateriali	715	(6)	4	(688)	-	(11)	-	(6)	8
Avviamento	572	-	40	(543)	(40)	(4)	-	-	25
Attività per imposte anticipate	196	(44)	10	(144)	-	-	-	(8)	10
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1	-	10	(1)	-	-	-	-	10
Attività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	-	-	4	-	-	-	-	4
Altre attività non correnti	35	-	1	(30)	-	-	-	(2)	4
Crediti finanziari non correnti e titoli	-	-	6	-	-	-	-	-	6
Crediti finanziari correnti e titoli	1	(1)	1	(1)	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	261	(37)	7	(116)	-	-	-	(109)	6
Rimanenze, crediti commerciali e altre attività correnti	430	(67)	13	(431)	(1)	(5)	-	124	63
Totale	5.919	(848)	596	(4.868)	(34)	(50)	188	(51)	852

Nel corso dei nove mesi del 2024 la voce delle attività classificate come possedute per la vendita e delle loro passività associate registra le seguenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

- Attività nette classificate come possedute per la vendita nel corso dei nove mesi del 2024:
 - in Italia talune attività di distribuzione elettrica detenute dal Gruppo in alcuni comuni delle province di Milano e Brescia e la neocostituita società Duereti Srl in cui tale ramo verrà conferito prima della cessione ad A2A;
 - in Polonia una società che opera nel settore rinnovabile del fotovoltaico;
 - in Nord America le attività relative al business dello storage.
- Attività nette classificate come possedute per la vendita e la cui cessione è stata finalizzata nel corso periodo chiuso al 30 settembre 2024:
 - cessione, negli Stati Uniti, delle attività riferite a un portafoglio di asset rinnovabili da circa 150 MW di impianti geotermici e solari in esercizio;

- cessione, in Perù, della totalità delle partecipazioni detenute nelle società Enel Generación Perú SAA e Compañía Energética Veracruz SAC che possedevano gli asset di generazione elettrica;
- cessione, in Perù, della totalità delle partecipazioni detenute nella società Enel Distribución Perú SAA e nella società Enel X Perú SAC che svolgevano attività di distribuzione e fornitura di energia elettrica e di servizi energetici avanzati.

Per maggiori approfondimenti relativi agli effetti economici di tali operazioni di cessione si rimanda al paragrafo “Principali variazioni dell’area di consolidamento”.

Si precisa, inoltre, che al 30 settembre 2024 le attività nette relative a 3SUN non sono più classificate come possedute per la vendita e sono state riclassificate tra le attività e le passività “held-for-use”, in quanto, non ricorrendo più le condizioni che avevano determinato la precedente classificazione ai sensi dell’IFRS 5, il management non ha più considerato la cessione altamente probabile.

Infine, si segnala che nel corso del mese di ottobre 2024 Enel SpA ha perfezionato la cessione delle attività riferite al business dello storage in Nord America alle società MSS Energy Storage LLC (per il perimetro riferito agli Stati Uniti) e MSS LP Holdings Inc. (per il perimetro riferito al Canada) per un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni

di euro; pertanto, il valore delle attività nette detenute è stato adeguato al prezzo di cessione con la rilevazione, nei nove mesi del 2024, di un adeguamento di valore pari a 42 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo”.

Patrimonio netto e passività

7.d Patrimonio netto del Gruppo – Euro 35.044 milioni

L’incremento dei nove mesi del 2024 del patrimonio netto di Gruppo, pari a 3.289 milioni di euro, è riferibile principalmente all’utile di competenza del periodo (5.870 milioni di euro), alla variazione della riserva per obbligazioni ibride perpetue (593 milioni di euro) e alla rivalutazione monetaria di 433 milioni di euro in Argentina a causa dell’applicazione del principio contabile IAS 29 (economie iperinfla-

zionate). Tali impatti positivi sono stati in parte compensati dai dividendi assegnati per 2.405 milioni di euro (comprensivi dei coupon corrisposti ai titolari di obbligazioni ibride perpetue per 221 milioni di euro) e dal decremento della riserva di conversione (1.240 milioni di euro) dovuto al rafforzamento dell’euro nei confronti delle valute estere.

7.e Passività non correnti – Euro 89.114 milioni

La voce *finanziamenti a lungo termine*, pari a 61.357 milioni di euro (61.085 milioni di euro al 31 dicembre 2023), è costituita da: prestiti obbligazionari per 43.790 milioni di euro (43.579 milioni di euro al 31 dicembre 2023), finanziamenti bancari per 14.587 milioni di euro (14.500 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e finanziamenti da altri finanziatori per 2.980 milioni di euro (3.006 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

I finanziamenti a lungo termine registrano un incremento di 272 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 dovuto:

- all’aumento dei prestiti obbligazionari per 211 milioni di euro, connesso alle nuove emissioni di Enel Finance International (3.632 milioni di euro), parzialmente compensato dalla riclassifica della quota a breve termine (2.348 milioni di euro), dai rimborsi in Enel SpA (801 milioni di euro), nonché dalle variazioni positive di cambio;
- all’incremento dei finanziamenti bancari per 87 milioni di euro dovuto essenzialmente all’utilizzo di linee di credito revolving (79 milioni di euro) nel gruppo Endesa.

Tali effetti sono stati leggermente compensati dalla riduzione dei finanziamenti da altri finanziatori.

I *fondi diversi e passività per imposte differite* sono pari a 15.403 milioni di euro al 30 settembre 2024 (16.555 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e includono:

- i “benefici ai dipendenti” per 1.719 milioni di euro (2.320 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in diminuzione di 601 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale variazione è connessa prevalentemente all’aggiornamento delle variabili demografiche che hanno comportato accantonamenti e rilasci rispettivamente per 90 milioni di euro (principalmente in Italia) e 3 milioni di euro. Gli utilizzi, pari a complessivi 542 milioni di euro (prevalentemente in Brasile, Italia e Spagna), risentono soprattutto del pagamento anticipato di alcune posizioni debitorie relative a un fondo pensione in Enel Distribuição São Paulo e dell’andamento della valuta brasiliana nei confronti dell’euro;
- i “fondi rischi e oneri quota non corrente” risultano pari a 5.890 milioni di euro (6.018 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e non registrano variazioni significative nel periodo;
- le “passività per imposte differite” per 7.794 milioni di euro (8.217 milioni di euro al 31 dicembre 2023) con un decremento di 423 milioni di euro, dovuto prevalentemente ai derivati di cash flow hedge e all’impatto delle differenze cambio in America Latina, parzialmente compensati dagli adeguamenti iperinflattivi in Argentina.

Le *altre passività non correnti* sono così dettagliate:

Milioni di euro				
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Derivati finanziari passivi non correnti	2.964	3.373	(409)	-12,1%
Risconti passivi finanziari	146	133	13	9,8%
Altre passività finanziarie non correnti	78	8	70	-
Ratei e risconti passivi operativi	373	464	(91)	-19,6%
Passività derivanti da contratti con i clienti	5.691	5.743	(52)	-0,9%
Acconti diversi non correnti	797	348	449	-
Debiti per tax partnership	1.003	1.262	(259)	-20,5%
Debiti verso casse conguaglio - gestori di mercato e di servizi energetici	218	307	(89)	-29,0%
Altre partite	1.084	1.722	(638)	-37,0%
Totale	12.354	13.360	(1.006)	-7,5%

La variazione del periodo è prevalentemente riconducibile:

- al decremento del fair value dei "derivati finanziari passivi non correnti", riferibile prevalentemente ai derivati designati in hedge accounting (360 milioni di euro) soprattutto per la copertura del rischio di prezzo su commodity e di tasso di cambio;
- alla diminuzione dei "debiti per tax partnership" nelle società del Nord America;
- alla riduzione delle "altre partite" riferita prevalentemente

all'esito del contenzioso PIS/COFIN in Brasile (326 milioni di euro).

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento degli "acconti diversi non correnti" relativo ai contributi ricevuti da organismi comunitari e/o da enti pubblici per progetti PNRR in e-distribuzione.

Infine si precisa che la voce "altre passività finanziarie non correnti" è inclusa nell'indebitamento finanziario netto e si riferisce ai debiti connessi al deficit del sistema elettrico spagnolo.

7.f Passività correnti - Euro 49.013 milioni

La voce *finanziamenti a breve termine e quote correnti di finanziamenti a lungo termine* pari a 12.075 milioni di euro (13.855 milioni di euro al 31 dicembre 2023) è costituita dai finanziamenti a breve termine per 6.857 milioni di euro (4.769 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e dalle quote correnti di finanziamenti a lungo termine pari a 5.218 milioni di euro (9.086 milioni di euro al 31 dicembre 2023). La voce registra un decremento di 1.780 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2023, dovuto alla riduzione delle quote correnti di finanziamenti a lungo termine per 3.868

milioni di euro, riferita principalmente ai prestiti obbligazionari (per 3.459 milioni di euro) e ai prestiti bancari (per 435 milioni di euro).

Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento dei finanziamenti a breve termine per 2.088 milioni di euro dovuto principalmente all'incremento di commercial paper (2.112 milioni di euro) in Enel Finance International e in Enel Finance America.

Le *altre passività correnti* sono di seguito dettagliate:

Milioni di euro				
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Derivati finanziari passivi correnti	3.219	6.461	(3.242)	-50,2%
Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto	5	1	4	-
Altre passività finanziarie correnti	996	908	88	9,7%
Fondi rischi e oneri quota corrente	1.611	1.294	317	24,5%
Debiti diversi verso clienti	1.690	1.882	(192)	-10,2%
Debiti verso operatori istituzionali di mercato	6.107	5.479	628	11,5%
Debiti verso il personale e verso istituti di previdenza	618	738	(120)	-16,3%
Debiti per imposte sul reddito e altri debiti tributari diversi	5.294	2.607	2.687	-
Passività per contratti con i clienti	2.276	2.126	150	7,1%
Debiti per dividendi	135	2.470	(2.335)	-94,5%
Altre passività correnti	3.418	3.157	261	8,3%
Totale	25.369	27.123	(1.754)	-6,5%

La variazione del periodo è prevalentemente dovuta:

- alla riduzione del fair value dei “derivati finanziari passivi correnti”, che riguarda essenzialmente i derivati al fair value al Conto economico (1.939 milioni di euro) e di cash flow hedge (1.291 milioni di euro) e si riferisce soprattutto ai contratti stipulati per la gestione del rischio prezzo su commodity;
- al decremento dei “debiti per dividendi” per il pagamento dei dividendi avvenuto nel corso dei nove mesi del 2024.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati:

- dall’incremento dei “debiti per imposte sul reddito e altri debiti tributari diversi”, riferito prevalentemente alla stima delle imposte sul reddito del periodo (1.861 milioni di euro) nonché ai debiti per l’imposta sul valore aggiunto (580 milioni di euro);

- dall’aumento dei “debiti verso operatori istituzionali di mercato”, ascrivibile prevalentemente a e-distribuzione e riguardante soprattutto l’incremento del debito per le componenti e gli oneri di sistema in seguito all’aumento delle tariffe della componente Asos e Arim previsto dalle delibere dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 633/2023, n. 113/2024 e n. 263/2024;
- dall’incremento dei “fondi rischi e oneri quota corrente” dovuto prevalentemente all’aumento del fondo per quote di emissioni inquinanti nel gruppo Endesa.

Infine, si precisa che gli “altri debiti finanziari correnti inclusi nell’indebitamento finanziario netto” si riferiscono ai debiti connessi al deficit del sistema elettrico spagnolo.

7.g Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita – Euro 125 milioni

La voce in esame accoglie le passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita, che in ragione delle decisioni assunte dal management

rispondono ai requisiti previsti dall’IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate” per la loro classificazione in tale voce.

Milioni di euro	al 31.12.2023		al 30.09.2024				
	Riclassifica a passività correnti e non	Riclassifica da passività correnti e non	Dismissioni e variaz. perimetro di consolid.	Diff. cambi	Altri movimenti		
Finanziamenti a lungo termine	730	(216)	10	(457)	-	(59)	8
Fondi rischi e oneri quota non corrente	36	(10)	-	(29)	1	3	1
Passività per imposte differite	505	-	-	(490)	(4)	14	25
TFR e altri benefici definiti relativi al personale	5	-	1	(4)	-	(1)	1
Passività finanziarie non correnti	10	(6)	-	-	-	(4)	-
Passività derivanti da contratti con i clienti non correnti	-	-	2	-	-	-	2
Altre passività non correnti	54	(34)	3	(17)	-	(3)	3
Finanziamenti a breve termine	276	-	-	(347)	(4)	134	59
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	145	-	1	(142)	(2)	(1)	1
Fondi rischi e oneri quota corrente	9	-	4	(10)	-	1	4
Altre passività finanziarie correnti	9	-	-	(10)	-	1	-
Debiti commerciali e altre passività correnti	537	(67)	12	(371)	(3)	(87)	21
Totale	2.316	(333)	33	(1.877)	(12)	(2)	125

Il saldo delle passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita e delle attività operative cessate al 30 settembre 2024 fa riferimento principalmente alle fattispecie elencate nel paragrafo “Attività

classificate come possedute per la vendita”, cui si rimanda, anche per la variazione intercorsa tra i due periodo di confronto.

Informazioni sul Rendiconto finanziario consolidato sintetico

8. Flussi finanziari

Il **cash flow da attività operativa** dei nove mesi del 2024 è positivo per 8.393 milioni di euro, in riduzione di 1.682 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del maggior fabbisogno connesso alla variazione del capitale circolante netto.

Il **cash flow da attività di investimento** dei nove mesi del 2024 ha assorbito liquidità per 2.953 milioni di euro, rispetto agli 8.642 milioni di euro dei nove mesi del 2023.

Gli investimenti in attività materiali, immateriali e attività derivanti da contratti con i clienti, pari a 7.790 milioni di euro, di cui 188 milioni di euro riferiti al perimetro classificato come disponibile per la vendita, sono stati contabilizzati al netto dei contributi ricevuti (587 milioni di euro).

Non risultano investimenti in imprese o rami di imprese, espressi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti.

Le dismissioni di imprese o rami di imprese, espresse al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti, sono pari a 4.231 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente:

- alla cessione da parte di Enel Green Power North America (EGPNA) dell'intera quota detenuta in alcune società delle rinnovabili a fronte di un corrispettivo di 249 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 4 milioni di euro;
- alla cessione della totalità delle partecipazioni detenute da Enel Perú SAC nelle società di generazione elettrica Enel Generación Perú SAA e Compañía Energética Veracruz SAC a Niagara Energy SAC per un corrispettivo totale di 1.100 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 98 milioni di euro;
- alla cessione da parte di Enel Perú SAC delle partecipazioni detenute nella società Enel Distribución Perú SAA e nella società Enel X Perú SAC a North Lima Power Grid Holding SAC, a fronte di un corrispettivo totale di 2.865 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 15 milioni di euro.

Nei nove mesi del 2023 le dismissioni di imprese o rami di imprese facevano riferimento:

- alla cessione da parte di Enel Argentina dell'intera quota detenuta nella società Enel Generación Costanera per un corrispettivo di 28 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 14 milioni di euro;
- alla cessione da parte di Enel Green Power India Private Limited dell'intera partecipazione detenuta nella società

Khidrat Renewable Energy Private Limited per un corrispettivo di 4 milioni di euro;

- alla cessione a YPF e a Pan American Sur SA delle azioni detenute in Inversora Dock Sud SA e Central Dock Sud SA, per un corrispettivo complessivo di circa 29 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 19 milioni di euro;
- alla cessione dell'80% della partecipazione detenuta nella società di bus colombiana Colombia ZE SAS per un corrispettivo di circa 6 milioni di euro;
- alla cessione del 50% delle due società che possiedono tutte le attività dedicate alle rinnovabili del Gruppo in Australia, nello specifico Enel Green Power Australia (Pty) Ltd ed Enel Green Power Australia Trust a INPEX Corporation, per un corrispettivo complessivo di 121 milioni di euro al netto della cassa ceduta di 21 milioni di euro.

La liquidità generata dalle altre attività di investimento/disinvestimento nei nove mesi del 2024 è pari a 19 milioni di euro e si riferisce principalmente a disinvestimenti minori prevalentemente in Italia, Spagna e America Latina.

Il **cash flow da attività di finanziamento** ha assorbito liquidità per complessivi 4.220 milioni di euro, mentre nei nove mesi del 2023 ne aveva assorbita per 8.804 milioni di euro. Il flusso dei nove mesi del 2024 è sostanzialmente relativo:

- alla variazione dell'indebitamento finanziario netto (quale saldo netto tra rimborsi, nuove accensioni e altri movimenti) per 705 milioni di euro;
- al pagamento dei dividendi per 4.964 milioni di euro, cui si aggiungono 221 milioni di euro pagati a titolari di obbligazioni ibride;
- alle emissioni di obbligazioni ibride per 890 milioni di euro e al relativo rimborso per 297 milioni di euro;
- alla cessione da parte di Enel Italia a Sosteneo Energy Transition 1 di una quota di minoranza del 49% del capitale sociale detenuto in Enel Libra Flexsys Srl per un corrispettivo di 1.095 milioni di euro.

Nei nove mesi del 2024 il cash flow legato all'attività di investimento per 2.953 milioni di euro e il cash flow da attività di finanziamento pari a 4.220 milioni di euro hanno in parte assorbito il cash flow da attività operativa, positivo per 8.393 milioni di euro.

La residua parte ha quindi determinato un incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, in aumento al 30 settembre 2024 di 1.025 milioni di euro (al netto dei 195 milioni di euro connessi all'andamento negativo dei cambi delle diverse valute locali rispetto all'euro).

9. Posizione finanziaria netta

Il prospetto della posizione finanziaria netta è in linea con l'Orientamento n. 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, applicabile dal 5 maggio 2021, e con il Richiamo di Attenzione n. 5/2021 emesso dalla CONSOB il 29 aprile 2021, che ha sostituito i riferimenti alle raccomandazioni CESR e quelli presenti nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in materia di posizione finanziaria netta.

Nel seguito viene riportata la posizione finanziaria netta, rispettivamente al 30 settembre 2024 e al 31 dicembre 2023, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto predisposto secondo le modalità di rappresentazione del Gruppo Enel.

Milioni di euro				
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazioni	
Liquidità				
Denaro e valori in cassa	5	23	(18)	-78,3%
Depositi bancari e postali	4.405	4.664	(259)	-5,6%
Disponibilità liquide	4.410	4.687	(277)	-5,9%
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	3.653	2.114	1.539	72,8%
Titoli	99	81	18	22,2%
Crediti finanziari a breve termine	2.094	3.060	(966)	-31,6%
Quota corrente crediti finanziari a lungo termine	1.264	1.007	257	25,5%
Altre attività finanziarie correnti	3.457	4.148	(691)	-16,7%
Liquidità	11.520	10.949	571	5,2%
Indebitamento finanziario corrente				
Debiti verso banche	(1.169)	(393)	(776)	-
Commercial paper	(4.611)	(2.499)	(2.112)	-84,5%
Altri debiti finanziari correnti ⁽¹⁾	(1.082)	(1.878)	796	42,4%
Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito)	(6.862)	(4.770)	(2.092)	-43,9%
Quota corrente di finanziamenti bancari	(1.557)	(1.992)	435	21,8%
Quota corrente debiti per obbligazioni emesse	(3.304)	(6.763)	3.459	51,1%
Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(357)	(331)	(26)	-7,9%
Quota corrente del debito finanziario non corrente	(5.218)	(9.086)	3.868	42,6%
Indebitamento finanziario corrente	(12.080)	(13.856)	1.776	12,8%
Indebitamento finanziario corrente netto	(560)	(2.907)	2.347	80,7%
Indebitamento finanziario non corrente				
Debiti verso banche e istituti finanziatori	(14.587)	(14.500)	(87)	-0,6%
Debiti verso altri finanziatori ⁽²⁾	(3.058)	(3.014)	(44)	-1,5%
Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(17.645)	(17.514)	(131)	-0,7%
Obbligazioni	(43.790)	(43.579)	(211)	-0,5%
Debiti commerciali e altri debiti non correnti non remunerati che presentano una significativa componente di finanziamento	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	(61.435)	(61.093)	(342)	-0,6%
Attività finanziarie inerenti alle "Attività classificate come possedute per la vendita"	12	262	(250)	-95,4%
Passività finanziarie inerenti alle "Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita"	(68)	(1.150)	1.082	94,1%
Totale indebitamento finanziario come da Comunicazione CONSOB	(62.051)	(64.888)	2.837	4,4%
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	3.842	3.837	5	0,1%
(-) Attività finanziarie inerenti alle "Attività classificate come possedute per la vendita"	(12)	(262)	250	95,4%
(-) Passività finanziarie inerenti alle "Passività incluse in gruppi in dismissione classificate come possedute per la vendita"	68	1.150	(1.082)	-94,1%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(58.153)	(60.163)	2.010	3,3%

(1) Include gli "Altri debiti finanziari correnti inclusi nell'indebitamento finanziario netto" ricompresi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

(2) Include le "Altre passività finanziarie non correnti" ricomprese nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

Si precisa che nella posizione netta ai fini CONSOB non sono inclusi né i derivati designati in hedge accounting né quelli al fair value al Conto economico in quanto negoziati con finalità di copertura gestionale.

In particolare, i derivati finanziari attivi non correnti pari a 1.866 milioni di euro (2.383 milioni di euro al 31 dicembre 2023) sono inclusi nella voce "Altre attività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico; i derivati finanziari attivi correnti pari a 3.092 milioni di euro (6.407

milioni di euro al 31 dicembre 2023) sono inclusi nella voce "Altre attività correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico; i derivati finanziari passivi non correnti pari a 2.964 milioni di euro (3.373 milioni di euro al 31 dicembre 2023) sono inclusi nella voce "Altre passività non correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico; i derivati finanziari passivi correnti pari a 3.219 milioni di euro (6.461 milioni di euro al 31 dicembre 2023) sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" dello Stato patrimoniale consolidato sintetico.

ALTRE INFORMAZIONI

10. Informativa sulle parti correlate

In quanto operatore nel campo della produzione, della distribuzione, del trasporto e della vendita di energia elettrica, nonché della vendita di gas naturale, Enel effettua transazioni con un certo numero di società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato italiano, azionista di riferimento del Gruppo.

La tabella sottostante riepiloga le principali transazioni intrattenute con tali controparti.

Parte correlata	Rapporto	Natura delle principali transazioni
Acquirente Unico	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di energia elettrica destinata al mercato di maggior tutela
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (Terna) Vendita di servizi di trasporto di energia elettrica (Gruppo ENI) Acquisto di servizi di trasporto, dispacciamento e misura (Terna) Acquisto di servizi di postalizzazione (Poste Italiane) Acquisto di combustibili per gli impianti di generazione, di servizi di stoccaggio e distribuzione del gas naturale (Gruppo Eni)
GSE - Gestore dei Servizi Energetici	Interamente controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica incentivata Versamento della componente A3 per incentivazione fonti rinnovabili
GME - Gestore dei Mercati Energetici	Interamente controllata indirettamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Vendita di energia elettrica in Borsa (GME) Acquisto di energia elettrica in Borsa per pompaggi e programmazione impianti (GME)
Gruppo Leonardo	Controllata direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze	Acquisto di servizi informatici e fornitura di beni

Infine, Enel intrattiene con i fondi pensione FOPEN e FONDENEL e con Enel Cuore, società Onlus di Enel operante nell'ambito dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, rapporti istituzionali e di finalità sociale.

Tutte le transazioni con parti correlate sono state concluse alle normali condizioni di mercato, in alcuni casi determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Le tabelle seguenti forniscono una sintesi dei rapporti sopra descritti nonché dei rapporti economici e patrimoniali con parti correlate, società collegate e a controllo congiunto rispettivamente in essere nei nove mesi del 2024 e del 2023 e al 30 settembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale nove mesi 2024	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale nove mesi 2024	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti economici										
Ricavi	-	1.964	61	1.475	192	3.692	149	3.841	57.634	6,7%
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	140	140	4.535	3,1%
Energia elettrica, gas e combustibile	821	4.358	29	880	-	6.088	114	6.202	20.361	30,5%
Servizi e altri materiali	-	26	1	2.346	47	2.420	259	2.679	13.861	19,3%
Altri costi operativi	6	116	3	20	1	146	1	147	3.069	4,8%
Risultati netti da contratti su commodity	-	-	-	10	-	10	-	10	(434)	-2,3%
Altri oneri finanziari	-	-	-	19	-	19	72	91	6.845	1,3%

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale al 30.09.2024	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale al 30.09.2024	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	6	1	7	1.882	1.889	21.609	8,7%
Crediti commerciali	-	61	12	1.087	15	1.175	154	1.329	16.302	8,2%
Altre attività correnti	-	2	64	802	3	871	219	1.090	13.357	8,2%
Finanziamenti a lungo termine	-	-	-	313	-	313	287	600	61.357	1,0%
Altre passività non correnti	-	-	-	10	6	16	4	20	12.354	0,2%
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	-	-	-	89	-	89	29	118	12.075	1,0%
Debiti commerciali	202	130	585	1.225	4	2.146	82	2.228	11.569	19,3%
Altre passività correnti	-	-	-	56	46	102	16	118	25.369	0,5%
Altre informazioni										
Garanzie rilasciate	-	-	-	10	21	31	-	31		
Garanzie ricevute	-	-	-	148	-	148	-	148		
Impegni	-	-	-	32	-	32	-	32		

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale nove mesi 2023	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale nove mesi 2023	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti economici										
Ricavi	-	2.377	(351)	2.219	151	4.396	151	4.547	69.534	6,5%
Altri proventi finanziari	-	-	-	-	-	-	167	167	4.755	3,5%
Energia elettrica, gas e combustibile	1.559	5.301	-	815	1	7.676	85	7.761	33.107	23,4%
Servizi e altri materiali	-	51	2	2.126	50	2.229	333	2.562	13.018	19,7%
Altri costi operativi	8	158	-	32	2	200	-	200	4.379	4,6%
Risultati netti da contratti su commodity	-	-	-	3	-	3	(7)	(4)	(2.339)	0,2%
Altri oneri finanziari	1	1	-	20	-	22	26	48	7.251	0,7%

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Milioni di euro

	Acquirente Unico	GME	GSE	Gruppo Cassa Depositi e Prestiti ⁽¹⁾	Altre	Totale al 31.12.2023	Società collegate e a controllo congiunto	Totale generale al 31.12.2023	Totale voce di bilancio	Incidenza %
Rapporti patrimoniali										
Altre attività non correnti	-	-	-	6	1	7	1.933	1.940	23.044	8,4%
Crediti commerciali	-	84	7	940	59	1.090	176	1.266	17.773	7,1%
Altre attività correnti	-	-	17	28	4	49	217	266	15.752	1,7%
Finanziamenti a lungo termine	-	-	-	357	-	357	302	659	61.085	1,1%
Altre passività non correnti	-	-	-	11	7	18	8	26	13.360	0,2%
Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	-	-	-	89	-	89	25	114	13.855	0,8%
Debiti commerciali	497	201	378	1.616	8	2.700	129	2.829	15.821	17,9%
Altre passività correnti	-	-	-	34	56	90	18	108	27.123	0,4%
Altre informazioni										
Garanzie rilasciate	-	-	-	10	60	70	-	70		
Garanzie ricevute	-	-	-	136	36	172	-	172		
Impegni	-	-	-	23	-	23	-	23		

(1) Include i saldi riferiti principalmente a: Terna, Cassa Depositi e Prestiti SpA, Eni, Snam, Poste Italiane, Ansaldo Energia e Italgas.

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo <https://www.enel.com/it/investitori/governance/statuto-regolamenti-politiche> sia nella versione vigente sino al 30 giugno 2021 sia nella versione da ultimo modificata dal Consiglio di Amministrazione nel medesimo mese di giugno 2021 e con efficacia dal 1° luglio 2021) individua una serie di regole volte ad as-

sicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB. Si segnala che nel corso dei nove mesi del 2024 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, e successive modifiche e integrazioni.

11. Impegni contrattuali e garanzie

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo e le garanzie prestate a terzi sono di seguito riepilogate.

Milioni di euro			
	al 30.09.2024	al 31.12.2023	Variazione
Garanzie prestate:			
- fidejussioni e garanzie rilasciate a favore di terzi	3.589	3.407	182
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	60.458	63.422	(2.964)
- acquisti di combustibili	41.236	47.666	(6.430)
- forniture varie	4.197	3.017	1.180
- appalti	5.217	6.982	(1.765)
- altre tipologie	6.309	6.483	(174)
Totale	117.417	127.570	(10.153)
TOTALE	121.006	130.977	(9.971)

Gli impegni per energia elettrica ammontano al 30 settembre 2024 a 60.458 milioni di euro, di cui 16.423 milioni di euro relativi al periodo 1° ottobre 2024–2028, 16.650 milioni di euro relativi al periodo 2029–2033, 13.004 milioni di euro al periodo 2034–2038 e i rimanenti 14.381 milioni di euro con scadenza successiva.

Gli impegni per acquisti di combustibili, determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla fine del periodo (trattandosi di forniture a prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera), ammontano al 30 settembre 2024 a 41.236 milioni di euro, di cui 21.628 milioni di euro relativi al periodo 1° ottobre 2024–2028, 10.519 milioni di euro relativi al periodo 2029–2033, 6.968 milioni di euro al

periodo 2034–2038 e i rimanenti 2.121 milioni di euro con scadenza successiva.

La variazione in diminuzione degli impegni per gli acquisti di combustibili è riferita principalmente alla contrazione dei prezzi delle commodity rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Il decremento degli impegni per gli acquisti di energia elettrica è dovuto essenzialmente alla cessione di Enel Distribución Perú e all'avanzamento dei contratti in America Latina.

Le "altre tipologie" includono principalmente gli impegni per la compliance ambientale e quelli previsti dal piano di investimenti.

12. Attività e passività potenziali

Rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rinvia per maggiori dettagli, di seguito sono riportate le principali variazioni nelle attività e passività potenziali.

Grandi concessioni idroelettriche - Italia

Con riguardo ai giudizi avviati dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) da Enel Produzione SpA (EP) ed Enel Green Power Italia Srl (EGPI), di impugnazione degli atti attuativi delle leggi regionali del Piemonte e alla Lombardia di recepimento delle modifiche alla disciplina nazionale delle concessioni idroelettriche di grande derivazione e di tutti i successivi avvisi di pagamento del canone binomio e della monetizzazione della fornitura di ener-

gia gratuita, le cause sono state trattenute in decisione e, tra il 26 settembre e l'11 ottobre 2024, il TSAP ha rigettato i ricorsi di EP nei confronti di entrambe le regioni e di EGPI nei confronti della Lombardia. Si provvederà all'adozione di tutti i rimedi di impugnazione disponibili nei termini di legge. I rimanenti giudizi sono ancora pendenti in fase istruttoria o in attesa di decisione.

Procedimento Antitrust 12461 EE – Rinnovi contrattuali – Italia

È stata fissata al 5 dicembre 2024 l'udienza di discussione del giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato di impugnazione della sentenza del TAR Lazio che ha accolto parzialmente i ricorsi di Enel Energia SpA (EE) e annullato i provvedimenti cautelari emessi dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) il 12 dicembre e il 29

dicembre 2022. Con riferimento, invece, al giudizio avviato il 15 gennaio 2024 da EE per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio emesso dall'AGCM il 15 novembre 2023, all'udienza del 17 luglio 2024 il Collegio ha trattenuto la causa in decisione.

Procedimento penale avviato nei confronti di e-distribuzione in relazione a un evento infortunistico – Italia

All'udienza del 21 maggio 2024 – nell'ambito del procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di Taranto a carico di alcuni dipendenti e manager di e-distribuzione SpA e della stessa società, a seguito dell'evento infortunistico verificatosi a giugno 2021 ai danni di un dipendente di una ditta appaltatrice, successivamente de-

funto – il Giudice ha accolto la richiesta di patteggiamento di una delle persone fisiche indagate, disponendo rinvio a giudizio per tutti gli altri indagati.

L'udienza dibattimentale dinanzi al Giudice monocratico è stata celebrata il 1° ottobre 2024 ed è stata rinviata per l'ammissione dei mezzi di prova al 4 febbraio 2025.

Contenzioso Green Network – Italia

In merito al contenzioso attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Roma, avviato da Green Network SpA (GN) contro Enel Energia SpA (EE), per l'accertamento di presunte condotte anticoncorrenziali (tra le quali anche pratiche illecite di winback) che EE avrebbe realizzato nel tentativo di recuperare la clientela che sarebbe passata al trader concorrente, il 9 febbraio 2024, a conclusione

della fase istruttoria, il Giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 27 giugno 2024. Con provvedimento del 28 giugno 2024, il Giudice ha disatteso le istanze avversarie e, in accoglimento delle istanze di EE, ha rimesso la causa al Collegio per la decisione, assegnando alle parti i termini per il deposito delle comparse conclusionali.

Procedimento sanzionatorio del Garante per la Protezione dei Dati Personali nei confronti di Enel Energia – Italia

Nell'ambito del procedimento di impugnazione avviato da Enel Energia SpA (EE), innanzi al Tribunale Civile di Roma, del provvedimento dell'Autorità Garante per Protezione dei Dati Personali che ha comminato a EE una sanzione pecuniaria di 79 milioni di euro, oltre ad alcune misure prescrittive, EE ha avanzato istanza di sospensiva, sia rispetto al pagamento della sanzione sia rispetto alle misure

prescrittive previste. In data 19 giugno 2024, si è svolta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice si è riservato. Il 18 luglio 2024, a scioglimento della riserva assunta nel corso dell'udienza del 19 giugno 2024, il Giudice ha accolto la richiesta di sospensiva dell'efficacia esecutiva del provvedimento sanzionatorio con ordinanza non impugnabile, rinviando all'udienza del 14 maggio 2025.

Contenzioso BEG

Con riguardo al giudizio avviato dinanzi al Tribunale di Milano in data 3 novembre 2022 nel quale BEG ha riproposto, nei confronti di Enel ed Enelpower, le medesime domande risarcitorie del procedimento estinto il 14 ottobre 2022,

all'udienza di precisazione delle conclusioni del 17 ottobre 2024, il giudice ha assegnato i termini ordinari per le comparse conclusionali e le repliche.

Procedimenti intrapresi da Albania BEG Ambient Shpk (ABA) per il riconoscimento della sentenza del Tribunale di Tirana del 24 marzo 2009

Francia

In relazione al giudizio avviato da Enel SpA (Enel) dinanzi alla Corte di Cassazione francese di impugnazione della sentenza della Corte d'Appello di Parigi del 17 maggio 2023 con la quale è stata annullata la sentenza del Tribunale dell'Esecuzione di Parigi che ha ordinato il rilascio dei sequestri conservativi presso terzi (*Saisie Conservatoire de Créances*) in favore di ABA di eventuali crediti vantati da Enel nei confronti di Enel France, ordinando altresì ad ABA

il pagamento in favore di Enel di una somma complessiva pari a circa 146.000 euro a titolo di risarcimento danni e spese legali, in data 18 aprile 2024 Albania BEG Ambient Shpk (ABA) si è costituita nel giudizio comunicando l'avvenuto rilascio dei sequestri conservativi e chiedendo alla Corte di Cassazione l'estinzione del giudizio per cessazione della materia del contendere. Enel si è opposta alla richiesta di estinzione del giudizio e si resta in attesa della decisione della Corte al riguardo.

Comune di Alfedena – Canoni COSAP e CUP

In data 26 settembre 2024, il Comune di Alfedena ha notificato a Enel Produzione: (i) un avviso di accertamento esecutivo per l'importo di 207 milioni di euro a titolo di canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche relativi al bacino idroelettrico denominato "Montagna Spaccata" e relative strutture (COSAP) e per il canone unico patrimoniale (CUP) dall'anno 2007 all'anno 2024; (ii) un verbale di contestazione di sanzione amministrativa pecuniaria di circa 75,5 milioni di euro per l'asserita occupazione illegittima dei suddetti spazi e aree.

L'avviso di accertamento e la sanzione emessi e notificati

dal Comune muovono dal presupposto che i terreni occupati dal bacino e dalle relative strutture devono ricondursi nell'ambito di quelli appartenenti al suo patrimonio indisponibile per destinazione a uso civico e dunque assoggettati al canone COSAP e, da ultimo, al canone unico patrimoniale (CUP). Enel Produzione sta proponendo, nei termini di legge, tutti i rimedi impugnatori disponibili, previa istanza di sospensione, ritenendo che sussistano valide ragioni per considerare illegittime le richieste e il provvedimento sanzionatorio del Comune.

Bonus Sociale – Spagna

Con riguardo al giudizio di esecuzione forzata avviato da Endesa SA, Endesa Energía SAU ed Energía XXI Comercializadora de Referencia SLU (Endesa) per l'esecuzione da parte dell'Amministrazione Pubblica della sentenza n. 212/2022 del 21 febbraio 2022 con la quale il Tribunal Supremo aveva riconosciuto, tra l'altro, il diritto delle ricorrenti di essere indennizzate delle somme corrisposte a titolo di finanziamento del Bonus Sociale e di cofinanziamento con le Pubbliche Amministrazioni, e risarcite di tutti i costi sostenuti per adempiere alle obbligazioni previste da tale regime, deducendo gli importi eventualmente trasferiti sui clienti, ove applicabile, nel febbraio 2024 Endesa ha presentato una mozione per avviare la fase di assunzione delle prove peritali che è iniziata nel maggio 2024 e si è conclusa con un'ordinanza che il Tribunal Supremo ha notificato a Endesa l'8 ottobre 2024. Con tale ordinanza, lo stesso giudice: (i) ha parzialmente annullato la Risoluzione

della Segreteria di Stato del 28 luglio 2023 nella parte in cui non aveva riconosciuto l'indennizzo per i costi di finanziamento del Bonus Sociale relativi al segmento del mercato libero; (ii) ha stabilito il diritto di Endesa a essere rimborsata dall'Amministrazione della somma di 147,7 milioni di euro a titolo di importi pagati per finanziare il Bonus Sociale, oltre interessi calcolati a partire dalla data in cui il pagamento è stato fatto e fino al suo effettivo rimborso; (iii) ha accertato il diritto di Endesa al rimborso di 5,8 milioni euro corrispondenti ai costi sostenuti per la gestione del Bonus Sociale nei confronti dei clienti al tempo in fornitura, oltre interessi dalla data in cui il pagamento è stato effettuato e fino alla data di rimborso; (iv) ha confermato che il costo del finanziamento del Bonus Sociale non ha avuto alcun impatto sulle offerte di mercato né sulle bollette dei clienti di Endesa Energía SA.

“Relazioni Industriali” Endesa I e II – Spagna

In data 11 aprile 2024, il Tribunal Supremo ha definitivamente rigettato l'impugnazione della sentenza di primo grado presentata da tre sindacati con rappresentanza

minoritaria e, in accoglimento delle domande di Endesa, ha accertato in via definitiva la legittimità del “V Convenio Colectivo de Endesa”.

Arbitrato GNL Endesa Generación SA I – Spagna

In relazione all'arbitrato per la revisione del prezzo di un contratto di fornitura a lungo termine di gas naturale liquefatto (GNL) conclusosi con lodo del 15 novembre 2023 e che ha accolto parzialmente la domanda riconvenzionale avversaria, Endesa ha provveduto al pagamento della

fattura emessa dalla controparte per l'importo di 587 milioni di dollari statunitensi, a seguito della decisione del tribunale arbitrale del 7 marzo 2024 che si è pronunciata sulle richieste di chiarimento sollevate dalle parti.

Arbitrato GNL Endesa Generación SA II – Spagna

La conclusione del giudizio avviato da una società produttrice di gas naturale liquefatto (GNL) per la revisione del prezzo di un contratto di fornitura a lungo termine di GNL

nei confronti di Endesa Generación è attesa per il quarto trimestre 2024.

Impugnazione autorizzazione unica impianto eolico “Peña del Gato” – Spagna

Il 7 febbraio 2024, l'associazione “Plataforma para la Defensa de la Cordillera Cantábrica” ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo di León per impugnare l'autorizzazione amministrativa e la dichiarazione di impatto ambientale per la costruzione ed esercizio del parco eolico “Peña del Gato” e la relativa infrastruttura di evacuazione,

ottenute, da ultimo nel 2022, dalla società Energías Especiales del Alto Ulla SAU (controllata al 100% da Enel Green Power España SLU, di seguito la “Società”). Rispettivamente l'11 marzo e l'11 aprile 2024, la Junta de Castilla y León e la Società hanno presentato opposizione al ricorso presentato dall'associazione e il procedimento è pendente.

Tractebel – Brasile

Il 21 marzo 2024 Tractebel (oggi Engie Brasil Energia SA) ha presentato una mozione di chiarimento della decisione della Corte d'Appello che confermava la sentenza di primo grado favorevole a Enel CIEN di rigetto della propria domanda di inadempimento al contratto per la messa a disposizione e fornitura di energia elettrica proveniente dall'Argentina attraverso la linea di interconnessione Ar-

gentina-Brasile di cui Enel CIEN è proprietaria. Enel CIEN ha replicato alla mozione presentata da Tractebel e il 10 maggio 2024 la Corte d'Appello ha rigettato la mozione presentata da Tractebel. Quest'ultimo ha impugnato il rigetto dinanzi alle corti superiori ed Enel CIEN si è costituita nel relativo procedimento, che è attualmente pendente.

ANEEL - Brasile

Il 10 aprile 2024 è stata emessa sentenza di primo grado che ha respinto le richieste di Enel Distribuição São Paulo (ED SP) di annullamento del provvedimento amministrativo dell'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) che, nel 2012, aveva introdotto retroattivamente un coefficiente negativo da applicarsi nella determinazione delle tariffe del successivo periodo regolatorio (2011-2015). ED SP ha impugnato tale decisione chiedendo altresì alla Cor-

te d'Appello di confermare la sospensione cautelare del provvedimento di ANEEL già disposta in precedenza. In data 21 giugno 2024 la Corte d'Appello ha confermato tale sospensione cautelare fino alla decisione di merito di secondo grado. In data 5 agosto 2024 ANEEL ha impugnato tale ultima decisione e in data 9 settembre 2024 ED SP ha proposto controricorso.

Socrel - Brasile

Il 26 febbraio 2024, Enel Distribuição São Paulo (ED SP) ha presentato ricorso alla Corte Suprema contro la sentenza della Corte d'Appello che ha annullato la sentenza del Tribunal de Justiça do Estado de São Paulo che aveva rigettato nel merito la domanda di risarcimento presentata da Serviços de Eletricidade e Telecomunicações Ltda (Socrel) dei presunti danni sofferti in conseguenza di una

serie di eventi culminata nell'asserita illegittima risoluzione contrattuale da parte di ED SP di vari contratti tra le parti, che avrebbe causato la crisi di liquidità di Socrel. In data 27 marzo 2024 Socrel ha depositato il proprio controricorso nel giudizio avviato da ED SP. Il relativo procedimento è in corso.

Revisione tariffaria straordinaria 2022 (Ceará) - Brasile

Tra gennaio e febbraio 2024, il Tribunale Regionale Federale del distretto di Ceará ha emesso un provvedimento con il quale ha dichiarato improcedibili tre delle originarie sei azioni, presentate da soggetti privati e istituzioni pubbliche e successivamente riunite, contro la Risoluzione n. 3026/2022 dell'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) con la quale la stessa ha autorizzato un aumen-

to tariffario per l'anno 2022 del servizio di distribuzione di energia elettrica effettuato da Enel Distribuição Ceará nella percentuale media del 24,85%. Tale provvedimento è stato appellato il 14 marzo 2024 per una delle tre azioni dichiarate improcedibili. Per le rimanenti tre azioni, si resta in attesa della decisione di merito.

CTEEP - Brasile

Enel Distribuição São Paulo (ED SP), in data 23 febbraio 2024, ha impugnato dinanzi le corti superiori il provvedimento con il quale la Corte d'Appello ha rigettato il ricorso per revisione proposto da ED SP avverso la decisione della medesima Corte che ha confermato la sentenza di primo grado di rigetto della domanda di recupero del credito

proposta da ED SP, per un ammontare di circa 1,5 miliardi di real brasiliani, nei confronti dell'operatore del sistema di trasmissione ISA CTEEP - Companhia de Transmissão de Energia Elétrica (CTEEP). Il 26 marzo 2024 CTEEP ha presentato le proprie difese in merito. In data 17 maggio 2024 tale giudizio è stato sospeso per ragioni processuali.

Black-out novembre 2023 San Paolo - Brasile

A seguito degli eventi atmosferici del 3 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Enel Distribuição São Paulo (ED SP), al 30 settembre 2024 sono state proposte n. 516 azioni individuali e n. 6 azioni collettive promosse da rappresentanti di Comuni, sindacati, partiti politici, dal Pubblico Ministero e dal Difensore d'Ufficio con le quali si chiede l'emissione di misure cautelari, la prestazione di servizi a opera di ED SP, la fornitura di informazioni e/o

documenti, il mantenimento del livello del servizio di distribuzione, nonché la condanna al pagamento dei danni morali e materiali individuali e collettivi da determinarsi al momento processuale opportuno. Al 30 settembre 2024, il valore complessivo delle azioni individuali è di circa 15 milioni di real brasiliani (circa 3,1 milioni di euro) mentre il valore delle azioni collettive è indeterminato.

Black-out novembre 2023 Rio de Janeiro – Brasile

A seguito degli eventi atmosferici del 18 novembre 2023 verificatisi sull'area della concessione di Enel Distribuição Rio (EDR), al 30 settembre 2024 sono state proposte n. 4.515 azioni individuali e n. 19 azioni collettive promosse da rappresentanti di Comuni, dal Pubblico Ministero e dal Difensore d'Ufficio con le quali si chiede l'emissione di misure cautelari, la prestazione di servizi di assistenza a

opera di EDR, la fornitura di informazioni, il mantenimento di misure di assistenza, nonché la condanna al pagamento dei danni morali e materiali individuali e collettivi da determinarsi al momento processuale opportuno. Al 30 settembre 2024 il valore complessivo delle azioni individuali è di circa 103 milioni di real brasiliani (circa 14,4 milioni di euro) mentre il valore delle azioni collettive è indeterminato.

Ricalcolo tariffario Enel Distribuição São Paulo – Brasile

Nel contesto di una class action promossa contro Eletropaulo (oggi Enel Distribuição São Paulo, ED SP) e contro l'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) nella quale è stato richiesto ad ANEEL di riflettere nelle revisioni tariffarie effettuate a partire dal 2003 una componente negativa per il presunto beneficio fiscale di cui avrebbe goduto ED SP in relazione agli interessi corrisposti sul capitale proprio, nonché a ED SP di rimborsare in misura doppia gli importi addebitati ai consumatori, a causa del mancato riconoscimento del suddetto beneficio in tariffa, in primo

grado è stata emessa sentenza favorevole a ED SP e, successivamente, in data 3 aprile 2024, è stata emessa una sentenza di secondo grado sfavorevole a quest'ultima. In data 10 aprile 2024 ED SP ha impugnato con istanza di chiarimento la sentenza di secondo grado. Il 27 agosto 2024, tale istanza è stata respinta e, in data 19 settembre 2024, ED SP ha presentato sia un ricorso speciale per violazione di legge sia un ricorso straordinario per violazione di principi costituzionali avverso la sentenza di secondo grado. I giudizi sono entrambi pendenti.

Azione civile pubblica Comune di Paraty Enel Distribuição Rio – Brasile

Il Comune di Paraty ha avviato contro Ampla (oggi Enel Distribuição Rio, EDR) un giudizio di esecuzione di una sentenza definitiva in cui si ordina a EDR di promuovere l'ammodernamento della rete nel Comune fino alla sca-

denza del contratto di concessione. Il giudice ha nominato un consulente tecnico per la quantificazione e il giudizio risulta attualmente sospeso per trattative. L'importo è allo stato indeterminato.

Compañía Mineira Arbiado – Cile

Il 18 giugno 2024, in seguito alla impugnazione dinanzi alla Corte Costituzionale promossa dalle società Enel Green Power Chile (EGP Chile) e Parque Eólico Taltal SA (congiuntamente le "Società"), è stato sospeso il giudizio d'appello promosso da tutte le parti in causa avverso la sentenza di primo grado del Tribunale Civile di Santiago che ha ordi-

nato alle Società in via solidale con il Servicio Nacional de Geología y Minería (Sernageomin), il pagamento in favore di Compañía Mineira Arbiado di un importo per circa 346 miliardi di pesos cileni (pari a circa 340 milioni di euro) a titolo di risarcimento del danno.

Rimborso anni 1998–2004 servizio di illuminazione pubblica – Colombia

All'esito di un contenzioso tra l'Autorità dei Servizi Pubblici colombiana (UAESP) e Codensa (oggi Enel Colombia) conclusosi nel 2011 in senso favorevole per quest'ultima, la UAESP ha iniziato un procedimento di riscossione coattiva per il recupero del credito vantato verso Enel Colombia per rimborsi da sovrapproduzione.

Il provvedimento amministrativo di riscossione è stato impugnato in via giudiziale e il procedimento è attualmente pendente in appello. Con ulteriore provvedimento amministrativo dello scorso 19 aprile 2024, la UAESP ha dato

nuovo impulso alla procedura di riscossione, aggiornando la quantificazione del credito in circa 82,2 milioni di euro, comprensivi di attualizzazione e interessi di mora. Il 10 luglio 2024, Enel Colombia ha impugnato anche tale provvedimento dinanzi alla medesima UAESP. All'esito di un'impugnazione amministrativa da parte di Enel Colombia, il 4 settembre 2024, la UAESP ha ridotto la liquidazione del proprio credito per un importo pari a circa 74,3 milioni di euro.

Arbitrato Kino – Messico

Successivamente all'impugnazione per nullità, proposta dinanzi alle corti messicane da Kino Contractor SA de Cv e Kino Facilities SA de Cv (ora Enel Services México SA de Cv), del lodo con il quale il tribunale arbitrale ha condannato le medesime al pagamento di penali contrattuali per un importo complessivo pari a circa 77 milioni di dollari

Allianz – Nord America

Con riguardo al giudizio avviato da Allianz Risk Transfer Ltd dinanzi alla New York Superior Court contro High Lonesome Wind Project LLC per un ammontare di circa 203 milioni di dollari statunitensi, in merito all'asserito debito maturato a partire da febbraio 2021 dalla società in relazione a un Proxy Revenue Swap (PRS), con sentenza del 30 luglio 2024, il giudice della Southern District Court di New

statunitensi, oltre interessi al tasso del 6% annuo, Parque Solar Don José SA de Cv, Villanueva Solar SA de Cv e Parque Solar Villanueva Tres SA de Cv hanno richiesto il riconoscimento e l'esecuzione del lodo nel medesimo procedimento. Il giudizio è pendente.

York ha stabilito che le domande soggette alla giurisdizione arbitrale ai sensi del PRS non rientrano nella competenza dello stesso tribunale e non saranno trattate nell'ambito del giudizio. Per quanto riguarda, invece, le domande non soggette alla giurisdizione arbitrale, il giudice ha riconosciuto la propria competenza.

Osage Wind – Nord America

Nell'ambito del procedimento introdotto dagli Stati Uniti d'America (in qualità di trustee della Osage Nation) e dall'Osage Mineral Council contro Enel Green Power North

America, Enel Kansas LLC e Osage Wind LLC, il trial si è concluso e si è in attesa della sentenza di primo grado.

Gastalsa – Perù

Il 17 giugno 2024 è stata notificata a Enel Generación Piura SA (EGPIURA) l'impugnazione da parte di Empresa de Gas de Talara SA (Gastalsa) del provvedimento del giudice di appello che ha confermato il rinvio in primo grado del giudizio instaurato da un operatore del sistema, terzo interessato, volto all'accertamento della presentazione fuori termine della domanda di Gastalsa, promossa dinanzi al Tribunale di Talara e volta a (i) ripristinare la concessione di gas naturale del distretto di Parinas in favore di Gastalsa e (ii) procedere alla valorizzazione e al trasferimento dei gasdotti di proprietà di EGPIURA (che forniscono gas naturale alla centrale termica Malacas), da EGPIURA in favore

di Gastalsa. Il 28 giugno 2024 EGPIURA si è costituita in giudizio e lo stesso è attualmente sospeso.

In data 11 luglio 2024 il Tribunale Costituzionale, pronunciandosi su un ricorso proposto da un operatore del sistema relativo all'impugnazione della sentenza della Corte d'Appello del 27 giugno 2023 – che ha rigettato l'eccezione di decadenza della domanda di Gastalsa – ha dichiarato nulla la sentenza della Corte d'Appello e ha ordinato a quest'ultima, in conformità a una sua precedente decisione, di accogliere l'eccezione di decadenza predetta e, di conseguenza, dichiarare l'inammissibilità della domanda di Gastalsa.

Contenzioso Gabčíkovo – Slovacchia

In merito ai procedimenti intentati da Vodohospodárska Výstavba Štátny Podnik (VV) nei confronti di Slovenské elektrárne (SE) per l'accertamento di un asserito ingiustificato arricchimento da parte di quest'ultima, che ha, a sua volta, presentato nei giudizi domanda riconvenzionale:

i. (i) per il procedimento relativo all'anno 2014, il 29 gennaio e il 5 febbraio 2024, rispettivamente VV e SE hanno

impugnato in appello la pronuncia del Tribunale di Bratislava del 10 ottobre 2023 di rigetto in rito della domanda principale di VV e, conseguentemente, anche della domanda riconvenzionale di SE;

ii. (ii) il 25 aprile 2024 si è svolta l'udienza di primo grado per il procedimento relativo all'anno 2015.

Contenziosi fiscali in Brasile

Whithholding Tax – Ampla

Nel 1998, Ampla Energia e Serviços SA (Ampla) finanziò l'acquisizione di Coelce mediante l'emissione di bond per 350 milioni di dollari statunitensi (c.d. "Fixed Rate Notes" – FRN) sottoscritti da una propria filiale panamense, costituita al fine di raccogliere finanziamenti all'estero. In virtù di un regime speciale allora vigente, subordinato al mantenimento del prestito obbligazionario fino al 2008, gli interessi corrisposti da Ampla alla propria controllata fruivano di un regime di esenzione da ritenuta in Brasile.

Tuttavia, la crisi finanziaria del 1998 costrinse la filiale panamense a rifinanziarsi dalla propria controllante brasiliana, che a tal fine chiese appositi prestiti alle banche locali. L'Amministrazione Finanziaria ha ritenuto che tale ultimo finanziamento equivalesse a un'estinzione anticipata del prestito obbligazionario originario con conseguente perdita del diritto all'applicazione del predetto regime di esenzione. Nel dicembre 2005, Ampla ha effettuato una scissione a favore di Ampla Investimentos e Serviços SA che comportò il trasferimento del residuo debito FRN e dei diritti e delle obbligazioni a esso riferiti.

In data 6 novembre 2012, la Câmara Superior de Recursos Fiscais (ultimo grado del giudizio amministrativo) ha emesso una decisione sfavorevole per Ampla rispetto alla quale la società ha prontamente presentato al medesimo Organismo una richiesta di chiarimento. In data 15 ottobre 2013, è stato notificato ad Ampla il rifiuto della richiesta di chiarimento (*embargo de declaração*) e, pertanto, è stata confermata la precedente decisione sfavorevole. La società ha presentato una garanzia del debito e il 27 giugno 2014 ha proseguito il contenzioso dinanzi al Giudice Ordinario (Tribunal de Justiça).

A dicembre 2017, il Giudice ha nominato un esperto al fine di approfondire ulteriormente il tema e, conseguentemente, supportare l'emissione della futura sentenza. A settembre 2018, l'esperto ha rilasciato la propria perizia richiedendo ulteriore documentazione.

A dicembre 2018, la società, ora Enel Distribuição Rio, ha prodotto l'ulteriore documentazione probatoria e, a fronte delle conclusioni espresse dall'esperto, ha richiesto un'ulteriore perizia; la causa viene rimessa all'esperto per chiarimenti rispetto alla posizione espressa dalla società.

A luglio 2021 viene depositata la relazione integrativa da parte dell'esperto nella quale si riconosce l'esistenza dei contratti di finanziamento e la risoluzione del prestito obbligazionario avvenuta, sia per la quota capitale sia per gli interessi, principalmente attraverso un aumento di capitale. La società, chiamata a pronunciarsi sulla relazione depositata, chiede l'annullamento integrale del debito tributario.

Nel mese di marzo 2024 la società ha presentato una richiesta di revisione del valore in contenzioso a seguito dell'approvazione di una nuova legge che prevede, nell'ambito dei

procedimenti amministrativi federali, la cancellazione delle sanzioni (e dei relativi interessi) per le controversie con esito a sfavore del contribuente per effetto dell'applicazione della regola che attribuisce il voto decisivo all'autorità fiscale in caso di parità. A seguito dell'accoglimento della richiesta, la società ha ottenuto la riduzione di sanzioni e interessi e chiederà la riduzione anche delle corrispondenti garanzie. Il valore complessivo della causa al 30 settembre 2024 è di circa 108 milioni di euro.

ICMS – Coelce

Lo Stato del Ceará ha emesso negli anni diversi avvisi di accertamento (per i periodi 2015-2019) alla società Companhia Energética do Ceará SA, così come a tutti gli altri distributori di energia in Brasile, esigendo l'ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*, imposta sulla circolazione di beni e servizi) sui sussidi corrisposti dal Governo Federale a fronte degli sconti regolamentari riconosciuti a determinati consumatori.

La società ha impugnato i singoli atti difendendo la propria posizione nei diversi gradi di giudizio.

Il valore delle cause al 30 settembre 2024 è di circa 92 milioni di euro.

PIS/COFINS – Enel Green Power Cachoeira Dourada SA

Nel mese di marzo 2024, l'Autorità fiscale brasiliana ha emesso un avviso di accertamento, per il periodo 2020, nei confronti di Enel Green Power Cachoeira Dourada SA relativamente ai tributi PIS e COFINS. Nel dettaglio, la società ha compensato i crediti PIS e COFINS derivanti dall'acquisto di energia importata dall'Argentina con analoghi debiti derivanti dalla vendita di energia sul mercato.

L'Autorità fiscale sostiene che tale compensazione è avvenuta in modo improprio, poiché il credito da compensare è quello risultante dalla dichiarazione di importazione.

Per i beni fisici tale dichiarazione di importazione è concomitante con lo sdoganamento e l'entrata della merce nel Paese, mentre per l'elettricità si effettua circa due mesi dopo la ricezione della fattura e la registrazione contabile dell'acquisto.

Tuttavia, la norma non contempla una specifica eccezione per gli acquisti di energia e la società ha provveduto a compensare il credito nel primo mese di pagamento di PIS e COFINS (dovuti sui ricavi della vendita).

La società ha impugnato l'avviso di accertamento sostenendo la regolarità delle compensazioni attuate.

Il valore complessivo delle cause al 30 settembre 2024 è di circa 73 milioni di euro.

13. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Enel perfeziona la cessione delle attività riferite al business dello storage in Nord America

Si segnala che nel corso del mese di ottobre 2024 Enel SpA ha perfezionato la cessione delle attività riferite al business dello storage in Nord America alle società MSS Energy Storage LLC (per il perimetro riferito agli Stati Uniti)

e MSS LP Holdings Inc. (per il perimetro riferito al Canada), per un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni di euro.

Enel sottoscrive con BEI e SACE un finanziamento per investimenti in reti e rinnovabili in Colombia

In data 10 ottobre 2024 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), in partnership con Enel e SACE, il gruppo assicurativo-finanziario italiano partecipato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha concesso a Enel Colombia, controllata del Gruppo Enel, un finanziamento a termi-

ne in valuta locale mediante l'utilizzo di un "synthetic product" che neutralizza il rischio di tasso di cambio, per un importo massimo in pesos colombiani equivalente a 300 milioni di dollari statunitensi.

Black-out a San Paolo

L'11 ottobre 2024, il temporale con le raffiche di vento più intense registrate negli ultimi 30 anni nello Stato di San Paolo ha colpito, senza che ciò fosse stato previsto dalle previsioni meteorologiche, l'area di concessione di Enel Distribuição São Paulo, causando gravi danni alla rete di distribuzione e provocando interruzioni nella fornitura di energia. La tempesta ha colpito non solo chilometri di reti a bassa e media tensione, ma anche linee di distribuzione e sottostazioni ad alta tensione.

Per fronteggiare tale evento, Enel Distribuição São Paulo ha attivato immediatamente il suo piano operativo per eventi meteorologici estremi e ha aumentato il numero di squadre operative sul campo. Il Gruppo ha inoltre mobilitato professionisti dalle sue società di distribuzione negli Stati di Rio de Janeiro e Ceará, oltre ad altri tecnici provenienti da Cile, Italia, Spagna e Argentina, e ha ricevuto il supporto anche di altre società di distribuzione che operano in Brasile.

Grazie all'operatività dei sistemi di automazione e commutazione remota della rete elettrica, Enel Distribuição São

Paulo è riuscita a ridurre significativamente il numero di clienti colpiti dall'evento climatico estremo.

Anche in ragione di questa situazione, Enel Distribuição São Paulo continua a rafforzare costantemente la sua infrastruttura e i protocolli di risposta alle emergenze, con l'obiettivo di mitigare gli impatti causati da eventi climatici avversi. Sottolineiamo che, nonostante la gravità dell'evento, la società è pienamente in grado di mantenere la continuità operativa.

Enel Distribuição São Paulo rispetta pienamente tutti i suoi obblighi contrattuali e normativi. Tutte le informazioni richieste dall'Agência Nacional de Energia Elétrica (ANEEL) sono state inviate prontamente, fornendo i chiarimenti necessari.

Il 21 ottobre 2024, Enel Distribuição São Paulo ha ricevuto l'atto di intimazione n. 49/2024-SFT dalla Sovrintendenza di Ispezione Tecnica dei Servizi di Energia Elettrica (SFT) dell'ANEEL e l'allegato Rapporto sui Guasti e le Infrazioni, che la società sta valutando e al quale dovrà dare riscontro entro il termine regolamentare.

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO DI ENEL S.p.A.
EX ART. 154-BIS, COMMA 2, DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA,
AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2024

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 154-*bis*, comma 2, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, si attesta che l'informativa contabile contenuta nel resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A. in data 6 novembre 2024, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 6 novembre 2024

Enel S.p.A.

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili societari
(Dott. Stefano De Angelis)



Firmato
digitalmente da
Stefano De
Angelis
Data: 06/11/2024
09:39:59 CET



Concept design e realizzazione

Gpt Group

Revisione testi

postScriptum di **Paola Urbani**

Pubblicazione fuori commercio

A cura di

Comunicazione Enel

Enel

Società per azioni

Sede legale 00198 Roma

Viale Regina Margherita, 137

Capitale sociale Euro 10.166.679.946 i.v.

Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00811720580

R.E.A. 756032 Partita IVA 15844561009

© Enel SpA

00198 Roma, Viale Regina Margherita, 137



[enel.com](https://www.enel.com)